ENASARCO

BILANCIO SOCIALE
2025

BILANCIO SOCIALE 2025

Fondazione Enasarco

Lettera del Presidente **4**
Un anno di Enasarco in dieci notizie **7**
1. Cambiamento e partecipazione **13**
1.1 Chi siamo **14**
1.1.1 La nostra storia 14
1.1.2La mission 15
1.1.3 I principi statutari 15
1.1.4 La nostra strategia 16
1.1.5 La Fondazione in sintesi – gli indicatori principali 18
1.2 Cosa facciamo **21**
1.2.1 Attività di riscossione contributiva 22
1.2.2 Attività ispettiva 24
1.2.3 Attività previdenziale 25
1.2.4 Attività di Welfare 27
1.3 La Governance **32**
1.4 I Sistemi di controllo **37**
1.4.1 L'etica del controllo 37
1.5 I nostri stakeholder **49**
2.Economia e welfare: le nostre performance **53**
2.1 Performance economica ed istituzionale **54**
2.1.1 I risultati del 2025 54
2.1.2 Il Valore Aggiunto 55
2.1.3 L'andamento della gestione previdenziale e assistenziale 59
2.1.4 Liquidità di cassa 62
2.1.5 L'andamento della gestione patrimoniale 63
2.2 Performance sociale: il nostro welfare **80**
2.2.1 Prestazioni previdenziali 80
2.2.2 Prestazioni assistenziali 82
2.2.3 Copertura indennitaria 86
2.2.4 Forme di tutela per gli agenti 87
2.2.5 Livelli di servizio 87
2.2.6 Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità" 90
3.Trasparenza, rete e innovazione **93**
3.1 Obiettivo Trasparenza **94**
3.1.1 La politica di investimento 94
3.1.2 Le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori 100
3.1.3 La gestione del contenzioso e l'avvio dell'avvocatura interna 103
3.2 Innovazione continua **105**
3.3 Il capitale umano **110**
3.3.1 I dipendenti 110
3.3.2 I collaboratori esterni 125
3.3.3 Gli iscritti 126
3.4 La Rete **129**
3.5 Obiettivi e carta degli impegni **135**
3.6 Nota metodologica **137**
3.7 Analisi di materialità **139**
3.8 Tabella di raccordo tra le voci di Conto Economico e quelle dello schema di Valore Aggiunto **141**
3.9 GRI Content Index **144**
Relazione della Società di Revisione indipendente **148**

Lettera del Presidente



Cara Iscritta, Caro Iscritto,

è con senso di responsabilità e profondo impegno che presentiamo il **Bilancio Sociale della Fondazione Enasarco** relativo all'esercizio 2025. Questo documento non rappresenta soltanto la rendicontazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti, ma racconta il valore del nostro operato e il modo in cui la Fondazione interpreta la propria missione: garantire tutela previdenziale, promuovere il benessere degli iscritti e contribuire a costruire un futuro più sicuro.

Il contesto economico e demografico in cui ci muoviamo ci impone di guardare oltre la gestione puramente previdenziale delle risorse. Per noi, sostenibilità significa garantire stabilità nel lungo periodo, ma anche generare un impatto positivo concreto sulla vita quotidiana dei nostri iscritti e delle loro famiglie, rispondendo ai bisogni emergenti della società.

Questa visione si traduce in alcune direttrici fondamentali che orientano ogni nostra scelta:

- **La Previdenza come certezza del domani:** Continuiamo a gestire il patrimonio previdenziale con prudenza, rigore e trasparenza, affinché le risorse affidate alla Fondazione possano assicurare prestazioni adeguate e sostenibili nel tempo. Il nostro obiettivo rimane quello di offrire agli iscritti la certezza di una tutela previdenziale solida, preservando il valore del loro lavoro e dei contributi versati.

- **La gestione finanziaria come motore di futuro:** Il Vostro patrimonio non è un'entità statica, ma una risorsa attiva che gestiamo con l'obiettivo strategico di creare valore nel tempo, una risorsa dinamica da valorizzare con un approccio improntato alla diversificazione, alla prudenza e alla responsabilità. Attraverso una politica di investimento rigorosa, diversificata e guidata da criteri di responsabilità ambientale, sociale e di governance (ESG), perseguiamo una crescita equilibrata del patrimonio, indispensabile per garantire nel tempo la copertura degli impegni previdenziali e assistenziali.

- **Una sanità d'avanguardia e l'assistenza LTC:** Consapevoli che la salute è il bene più prezioso, abbiamo fortemente potenziato i servizi e le prestazioni sanitarie a disposizione dei nostri iscritti. Lo stiamo facendo guardando al futuro, integrando soluzioni di **telemedicina,** già in parte disponibili**,** per azzerare le distanze e facilitare l'accesso alle cure e promuovendo la **medicina predittiva** come strumento fondamentale per anticipare i bisogni, fare vera prevenzione individuando precocemente i fattori di rischio. Inoltre, a partire da maggio 2026, abbiamo aumentato le tutele introducendo la **Long Term Care (LTC),** un supporto concreto e dignitoso in caso di non autosufficienza, per non lasciare mai soli voi e le vostre famiglie nei momenti di maggiore fragilità.

- **Il Welfare e la Formazione:** Abbiamo potenziato le nostre prestazioni di welfare integrativo per dare risposte flessibili ai bisogni quotidiani e alla conciliazione vita-lavoro. Parallelamente, stiamo investendo in programmi di formazione e di educazione finanziaria rivolti a Voi, convinti che la consapevolezza rappresenti un elemento fondamentale per affrontare con serenità le sfide del mercato e pianificare il proprio futuro previdenziale.

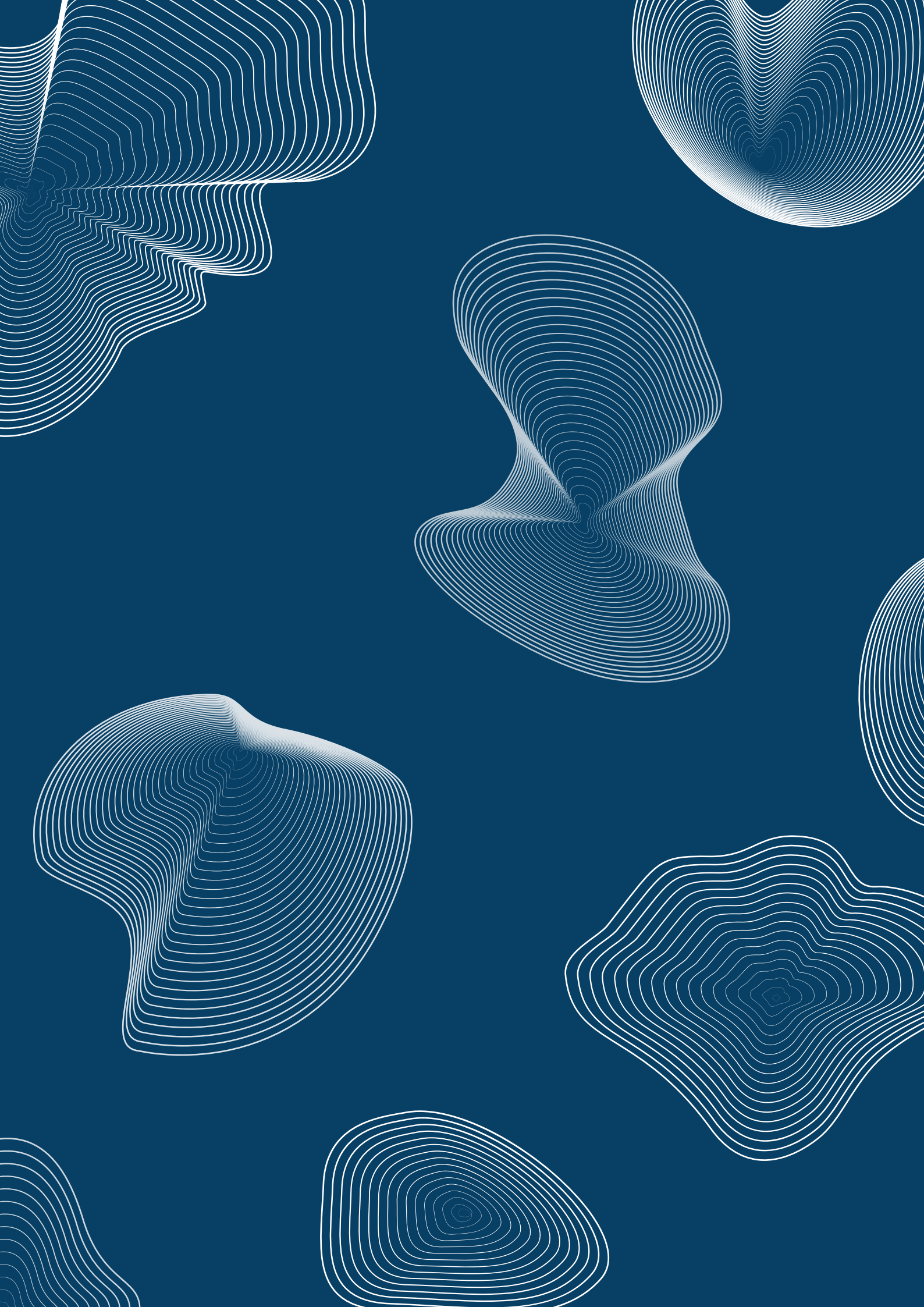
Ogni scelta compiuta dalla Fondazione è guidata da un principio preciso: creare valore per gli iscritti attraverso un utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse disponibili. Per questo orientiamo la nostra azione secondo una logica di **value for money**, nella convinzione che ogni investimento, ogni costo sostenuto e ogni servizio erogato debbano tradursi in un beneficio concreto, misurabile e duraturo per la nostra comunità. Ottimizzare i processi, contenere gli sprechi e migliorare costantemente la qualità delle prestazioni significa onorare la fiducia che ogni giorno gli iscritti ripongono nella Fondazione.

Il Bilancio Sociale testimonia il percorso intrapreso verso un modello di previdenza sempre più moderno, trasparente, inclusivo e orientato alla persona. Un modello capace di coniugare solidità economica, responsabilità sociale e innovazione, nella consapevolezza che solo così sia possibile affrontare con successo le trasformazioni del nostro tempo.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la fiducia che ogni giorno riponete in noi e senza il lavoro costante di tutta la struttura della Fondazione. A voi va il nostro più sincero ringraziamento.

Vi invitiamo a leggere queste pagine come una promessa rinnovata per il futuro: quella di continuare a proteggere, sostenere e far crescere la nostra comunità.

Buona lettura.



UN ANNO DI ENASARCO
IN DIECI NOTIZIE

1

Tutela luce e gas

Gennaio 2025

La Fondazione Enasarco offre a tutti i suoi iscritti e ai suoi pensionati la possibilità di avvalersi di tariffe agevolate sulle utenze di luce e gas, grazie all'abbattimento dei costi fissi della materia prima e del margine di guadagno (spread). L'obiettivo è quello di rispondere alle esigenze di tutti con offerte vantaggiose e con una consulenza immediata.

Un welfare 2025 pieno di novità

Marzo 2025

Anche quest'anno la Fondazione Enasarco offre ai propri iscritti e alle loro famiglie un'ampia gamma di prestazioni assistenziali, a cui è possibile accedere a titolo gratuito e che, rispetto al panorama previdenziale italiano, è tra le più complete. Il welfare 2025 conferma un sempre maggior intervento della Fondazione nella prevenzione e nella tutela della salute dei propri iscritti. Tra le principali novità del nuovo programma figurano le seguenti prestazioni: Assistenza domiciliare pensionati inabili, Salute e Assistenza pensionati, Salute famiglia e Assistenza genitori, Prevenzione Plus.

2

3

Approvato con il 98% dei consensi il Bilancio 2024

Aprile 2025

Si tiene, presso la Camera dei deputati, l'Assemblea della Fondazione Enasarco che approva con il 98,1% dei consensi il Bilancio consuntivo 2024. Un risultato che conferma non solo la fiducia, ma anche la piena condivisione da parte dei delegati rispetto alla gestione dell'attuale consiliatura. Nel corso dell'ultimo triennio, la governance della Fondazione ha conseguito risultati economici di assoluto rilievo. L' utile cumulato supera il miliardo di euro, mentre il patrimonio complessivo cresce di 1,2 miliardi, segnando un traguardo storico frutto di una gestione patrimoniale attenta, investimenti sostenibili e una costante ricerca dell'efficienza.

4

Elezione Assemblea dei delegati

Giugno 2025

Agenti di commercio e ditte mandanti possono eleggere le rispettive componenti dell'Assemblea dei Delegati. Le votazioni si svolgono dal 6 al 16 giugno 2025 ed al termine della finestra di voto si registra una partecipazione da record. Sono, infatti, 35.403 tra agenti di commercio e ditte mandanti ad aver votato in modalità digitale, raggiungendo il 17% di affluenza, in crescita rispetto alle precedenti elezioni.

Patrizia De Luise eletta Presidente

Giugno 2025

All'87esimo anniversario della stipula dei primi Accordi Economici Collettivi, il nuovo Consiglio di Amministrazione – insediatosi a seguito delle elezioni svoltesi tra il 6 e il 16 giugno – nomina Patrizia De Luise nuovo Presidente dell'Enasarco. Si tratta della prima volta nella storia della Fondazione che una donna assume la guida della Fondazione Enasarco.

5

6

Nuovi servizi di Telemedicina

Giugno 2025

La Fondazione, in collaborazione con Mutua Hygeia, mette a disposizione servizi innovativi di Telemedicina, fruibili in qualsiasi momento attraverso l'app SiSalute Up. Oltre a questi numerosi servizi, validi per 12 mesi dall'attivazione, gli iscritti potranno accedere a oltre 3.000 strutture sanitarie convenzionate sul territorio nazionale e ricevere sconti sulle prestazioni fino al 30% in meno rispetto alle tariffe di mercato.

7

Voto sul welfare

Novembre 2025

Dal 15 al 30 novembre 2025, agenti in attività e ditte mandanti, possono votare le nuove prestazioni assistenziali da introdurre nel prossimo programma e indicare quali sono i servizi welfare più utili alla categoria. Al termine delle votazioni online saranno circa 25.000 gli iscritti a scegliere il proprio welfare.

Approvato il budget 2026-2028

Dicembre 2025

Il 4 dicembre, presso la Sala dei Gruppi Parlamentari di Palazzo Montecitorio, si svolge l'Assemblea dei Delegati della Fondazione Enasarco, il primo appuntamento ufficiale dopo le elezioni dello scorso giugno. L'Assemblea ha votato all'unanimità l'approvazione del budget assestato 2025 e del budget previsionale 2026-2028. I risultati raggiunti sono estremamente positivi con un patrimonio totale di 10 miliardi di euro, utili per 467 milioni di euro, un rendimento del FIRR stimato al 3% per il 2025 e quello previdenziale che supera il 4%. Dati che mostrano un ente in salute e solido che guarda all'innovazione e alle nuove generazioni.

8

9

Accesso tramite spid

Dicembre 2025

Per garantire maggiori livelli di sicurezza e semplificazione nell'accesso ai servizi, per gli iscritti diventa possibile accedere all'area riservata inEnasarco con il sistema di autenticazione SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale. Nel corso del 2026, nell'ambito di un piano di transizione verso nuovi servizi online, l'autenticazione tramite identità digitale sostituirà i metodi attualmente in uso.

10

Sottoscritto l'atto di vendita di oltre 300 case di Enasarco a Roma Capitale

Dicembre 2025

Il 30 dicembre viene sottoscritto il rogito notarile di compravendita per la prima tranche di 336 alloggi da destinare all'Edilizia Residenziale di Roma Capitale. L'atto, firmato dal Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche abitative e da Fondazione Enasarco, sancisce il definitivo trasferimento degli immobili al patrimonio pubblico, rendendo immediatamente disponibili gli alloggi per l'assegnazione tramite graduatoria. L'operazione, del valore complessivo di 53 milioni di euro, rappresenta un intervento di particolare rilievo istituzionale e sociale. Essa contribuisce concretamente ad ampliare il patrimonio abitativo pubblico della Capitale e a fornire una risposta immediata al crescente fabbisogno di edilizia residenziale, favorendo l'accesso alla casa da parte delle famiglie in condizioni di maggiore fragilità. L'iniziativa testimonia il ruolo della Fondazione quale investitore istituzionale responsabile, capace di coniugare una gestione efficiente del patrimonio con la produzione di valore sociale per la collettività. La conclusione dell'operazione ha ricevuto un significativo riscontro mediatico e istituzionale, ponendo in evidenza il contributo della Fondazione alla realizzazione di politiche abitative di interesse pubblico e rafforzandone il profilo quale soggetto attivo nella promozione dello sviluppo sostenibile e della coesione sociale.



1. CAMBIAMENTO
E PARTECIPAZIONE

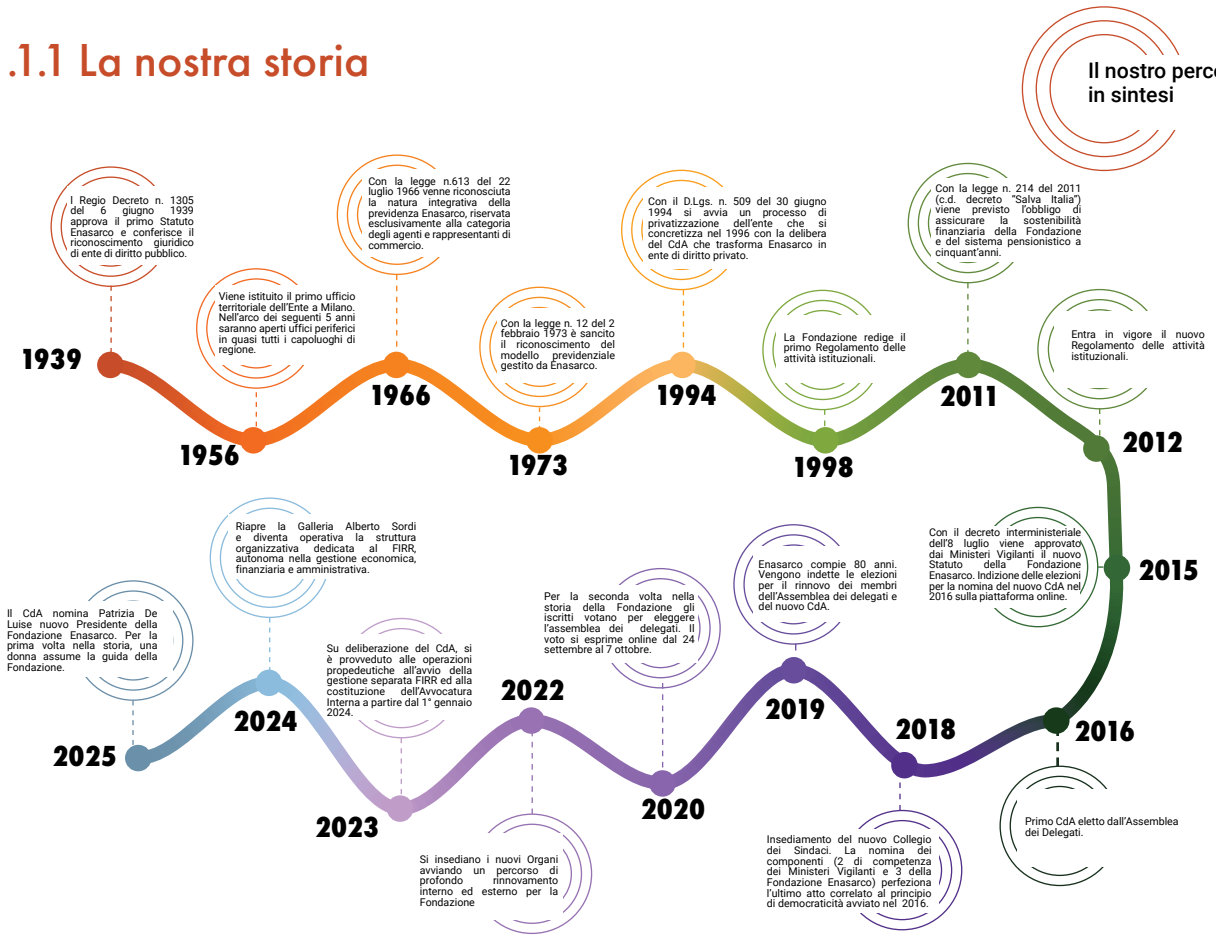
1.1 Chi siamo

L'istituzione dell'Ente prende le mosse dall' Accordo Economico Collettivo (AEC) per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale, firmato il 30 giugno del 1938, che dispone l'accantonamento dell'indennità di risoluzione del rapporto presso Enasarco, al riparo da ogni rischio di fallimento o insolvenza dell'impresa preponente. La Fondazione Enasarco (Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio) nasce, a sua volta, con il Regio Decreto n.1305 del 6 giugno 1939, attraverso l'approvazione del primo Statuto e il riconoscimento giuridico di ente di diritto pubblico. A oggi, nell'arco della sua lunga storia, la Fondazione Enasarco continua ad assolvere la sua mission storica di assistenza e tutela ad agenti di commercio, rappresentanti e consulenti finanziari.

La Fondazione Enasarco appartiene a quella categoria di enti che costituiscono una componente essenziale della forma dello stato democratica e pluralista adottata dalla Costituzione, essendo annoverata tra i corpi intermedi autonomi di cui la Costituzione, all'art. 2, riconosce e garantisce i diritti inviolabili. Le norme di privatizzazione degli enti pubblici di previdenza e di assistenza del 1994 hanno riconosciuto e garantito alle Casse privatizzate, tra cui la Fondazione, l'autonomia di soggetti intermedi in grado di iniziative sussidiarie di interesse generale, con risorse provenienti dalla categoria professionale rappresentata, senza alcun contributo direttamente riveniente dal circuito politico-istituzionale.

L'attività degli Enti di previdenza privatizzati deve restare rigorosamente finalizzata alla tutela dei diritti e degli interessi degli iscritti, attraverso l'autorganizzazione e l'autogoverno della categoria professionale rappresentata, il che implica la rappresentatività dei suoi organi di governo ed amministrazione

1.1.1 La nostra storia



1.1.2 La mission

"La Fondazione Enasarco, ente senza fini di lucro, provvede alla previdenza integrativa, all'assistenza e all'istruzione professionale degli agenti e dei rappresentanti di commercio, oltre all'espletamento di tutte le attività individuate dalla contrattazione collettiva nazionale, in quanto connesse allo svolgimento del rapporto di agenzia e conformi ai suoi scopi istituzionali"

Lo Statuto della Fondazione Enasarco definisce quelli che sono i compiti e la missione istituzionale dell'Ente. Gli scopi istituzionali della Fondazione, come definiti all'art.2, comma 1 dello Statuto della Fondazione, sono quelli di provvedere "senza fini di lucro alla tutela previdenziale obbligatoria integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria in favore di coloro che svolgono attività di intermediazione comunque riconducibile al rapporto di agenzia", nonché di provvedere "alla formazione, alla qualificazione professionale, all'assistenza sociale e alla solidarietà in favore degli iscritti e alla gestione dell'indennità di scioglimento del rapporto di agenzia". Ciò ripropone quanto previsto dalla legge 12 del 2 febbraio 1973 (art.2), anche alla luce di quanto disposto dall'art. 1, comma 3, del decreto legislativo n.509 del 30 giugno 1994, il quale ha previsto che gli enti previdenziali privatizzati continuino "a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore delle categorie di lavoratori e professionisti per le quali sono stati originariamente istituiti, fermo restando la obbligatorietà della iscrizione e della contribuzione".

Oltre alle prestazioni previdenziali, quindi, rientrano fra gli scopi istituzionali della Fondazione la formazione, la qualificazione, l'assistenza sociale e la solidarietà a favore degli iscritti, nonché la gestione dell'indennità di scioglimento del rapporto di agenzia, comunemente denominata FIRR (Fondo Indennità Risoluzione Rapporto), che ha costituito storicamente la prima forma di tutela previdenziale Enasarco per la categoria degli agenti. Al comma 2 dell'art. 2 dello Statuto, la Fondazione evidenzia la centralità degli iscritti quali destinatari della missione istituzionale della Fondazione, a prescindere dalle categorie economiche o merceologiche di operatività dei singoli agenti e dall'ambito territoriale di svolgimento dell'attività lavorativa.

1.1.3 I principi statutari

Il costrutto della norma statutaria della Fondazione Enasarco è basato sulla forma di governo degli enti a base associativa, in cui gli associati eleggono l'assemblea rappresentativa che, a sua volta, elegge l'organo esecutivo, di fatto espressione della base associativa, ma in secondo grado. In tale forma di governo i periodi di governo dell'organo assembleare e di quello amministrativo devono essere necessariamente allineati, così da rappresentare in pieno il volere espresso dalla base degli associati con il proprio voto.

I principi posti a fondamento dello Statuto sono ispirati da tre criteri-guida essenziali:

- **partecipazione:** a partire dal 2015, la Fondazione ha permesso un più ampio coinvolgimento degli iscritti alle attività decisionali della Cassa. Tra i risultati più significativi di tale gestione, maggiormente rappresentativa e democratica della Fondazione, vi è l'elezione degli amministratori da parte degli agenti, rappresentanti e consulenti finanziari iscritti attraverso l'Assemblea dei

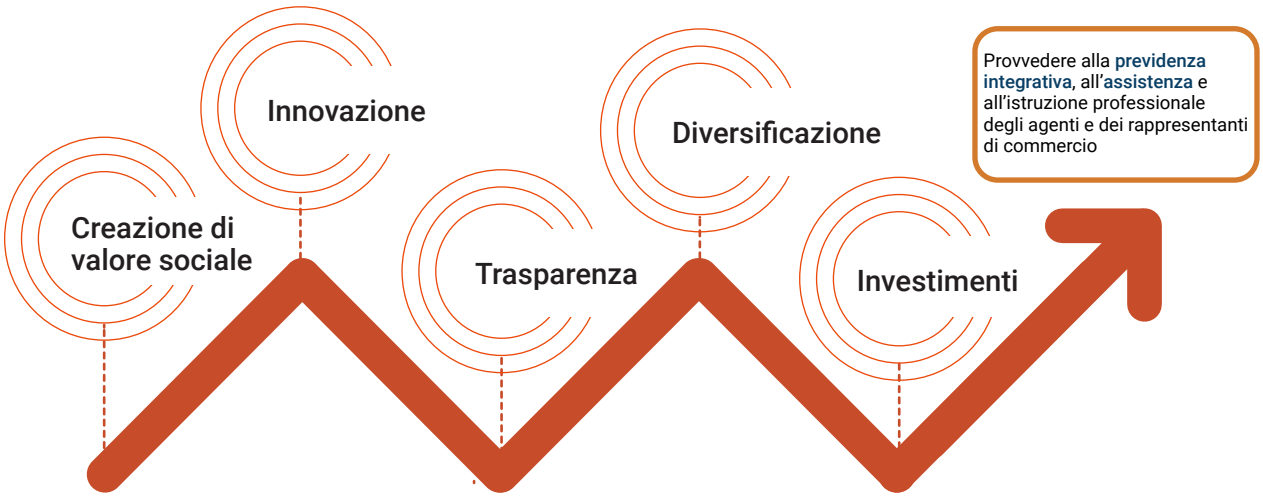
delegati, che ha costituito per la storia di Enasarco una trasformazione radicale e decisiva.

- **corrette prassi di governance e trasparenza:** il secondo criterio-guida concerne la definizione, rigorosa e puntuale, dei requisiti di professionalità, competenza e onorabilità dei membri dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Corrette prassi di governance e una gestione ottimale si fondano infatti sull'adozione ed il rispetto di specifici e puntuali principi, quali: la separazione tra funzioni politiche e attività tecniche, l'assunzione informata delle decisioni, la tracciabilità dei processi decisionali. L'attuazione di questo principio passa attraverso un'articolazione dei processi in capo a più soggetti responsabili (pesi e contrappesi) e la predisposizione di strumenti e procedure di controllo adeguate. A completare il quadro, particolare attenzione è stata posta anche alla gestione e risoluzione dei conflitti di interesse. Una gestione trasparente e imparziale presuppone, ancora, che le attività della Fondazione siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede. A tal fine la Fondazione ha provveduto anche all'adozione del Codice Etico che è diretto a regolare l'attività della Fondazione stessa tramite norme di condotta applicabili all'intera struttura.

- **gestione degli investimenti e del patrimonio:** la Fondazione ha ritenuto doveroso auto-vincolarsi al rispetto di precise regole ed introdurre best practice per una gestione virtuosa del proprio patrimonio, in attesa dell'emanazione per le Casse di un decreto ministeriale che contenga le norme sui criteri e i limiti di investimento e sulla gestione dei conflitti di interesse per i fondi pensione. Tale sistema di auto-regolamentazione è confluito nell'adozione del Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie, il quale si conforma a criteri mutuati dalle raccomandazioni ministeriali oltreché dalla disciplina afferente i fondi pensione.

1.1.4 La nostra strategia

L'approccio strategico della Fondazione Enasarco è guidato da cinque linee di valore. Cinque punti per assicurare un sempre rinnovato impegno per gli iscritti contribuenti:



1. **valenza sociale della Fondazione:** le attività di Enasarco sono indirizzate alla creazione di valore per tutto il contesto sociale in cui si svolgono gli impegni istituzionali, un contributo decisivo al welfare del nostro Paese;

2. **innovazione:** si tratta di mettere in programma una serie di iniziative volte a semplificare e

velocizzare la vita della Fondazione;

3. **trasparenza:** assicurare trasparenza nei processi e nelle procedure è una condizione ormai irrinunciabile. È l'impegno che con ancora più forza si prefigge la nuova governance per assicurare efficienza e rigore;

4. **diversificazione:** per assicurare la sostenibilità delle attività istituzionali, la Fondazione ha intrapreso la strada della diversificazione degli asset, contribuzione, investimenti mobiliari e immobiliari;

5. **investimenti:** le nuove logiche di investimento sono rivolte all'economia reale del Paese, fatta per lo più della vita e dell'operosità delle PMI.

In questo quadro strategico, orientato ad assicurare sostenibilità e solidarietà, una valorizzazione trasversale riguarda le risorse umane:

- sia come capitale interno alla Fondazione, fatto di competenze, saperi, sensibilità, visioni e valori;

- sia come valorizzazione degli iscritti che costituiscono la natura stessa della Fondazione, rivolta alla sua relazione con la società nel suo complesso.

A tal proposito, la Fondazione Enasarco, assistendo a una trasformazione dei modelli di intermediazione comunemente conosciuti, dovuta all'avanzamento delle tecnologie e all'espansione delle piattaforme di e-commerce, ha approfondito l'evoluzione del **fenomeno della disintermediazione** e la conseguente creazione di nuove figure nel panorama economico-commerciale.

Le risultanze ottenute dagli approfondimenti condotti hanno consentito di constatare che non vi è stata una eliminazione tout court degli intermediari, quanto una trasformazione degli stessi.

È emerso che lo sviluppo delle piattaforme e dei modelli di intermediazione ha portato alla creazione di intermediari differenti che, in taluni casi, possono individuarsi anche tra i medesimi utenti, con una moltiplicazione di figure dalla fisionomia ibrida o comunque incerta. Il crearsi di aree grigie, a lungo termine, inciderà sul sistema sociale collettivo, senza fornire alcun apporto allo stesso.

In tale panorama, la strategia della Fondazione è dedicata a creare valore in un tempo medio lungo, per assicurare una crescita reale dell'organizzazione e del suo contesto operativo. L'obiettivo primario della Fondazione è quello di riappropriarsi in pieno della mission che le Parti Sociali nel 1939 e il legislatore, nel 1972, con lungimiranza Le hanno affidato, quello di essere un sistema di previdenza complementare in primis d'origine contrattuale, poi divenuto di natura obbligatoria. Attraverso alcuni indicatori strutturali, economici, sociali e ambientali vogliamo dare una immagine riassuntiva dei principali risultati raggiunti dalla Fondazione nel corso del 2025.

1.1.5 La Fondazione in sintesi – gli indicatori principali



206.355

Iscritti



0,98

Indice di solidità



502.647.103

Avanzo economico

Indicatori strutturali

Gli iscritti attivi a dicembre 2025 risultano essere 206.355 Le attività di Enasarco continuano a porre la Fondazione come uno dei maggiori enti erogatori di pensioni: sono circa 143.000 prestazioni previdenziali in essere, al netto delle numerose attività assistenziali, che verranno illustrate nel capitolo 2.

1) Numero iscritti attivi

Rappresenta il numero di agenti e rappresentanti di commercio iscritti alla Fondazione che hanno versato nell'anno di riferimento il contributo previdenziale.

ISCRITTI ATTIVI	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
Uomini	Numero	174.534	177.350	180.275
	Percentuale	85%	85%	85%
Donne	Numero	31.821	31.506	31.388
	Percentuale	15%	15%	15%
TOTALE	NUMERO	206.355	208.856	211.663

La composizione del collettivo contribuenti non è variata rispetto al passato. Le donne costituiscono il 15% della collettività contribuenti al fondo previdenza, una componente cresciuta nell'ultimo decennio ma ormai stabile da anni.

2) Forza lavoro per genere e categorie

DIPENDENTI IN FORZA PRESSO LA FONDAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
DIRIGENTI	NUMERO	9	8	8
di cui uomini	Numero	7	6	6
di cui donne	Numero	2	2	2
QUADRI	NUMERO	23	24	25
di cui uomini	Numero	16	16	16
di cui donne	Numero	7	8	9
IMPIEGATI	NUMERO	350	363	348
di cui uomini	Numero	142	147	140
di cui donne	Numero	208	216	208
TOTALE	NUMERO	382	395	381

Quasi un terzo dei ruoli apicali (dirigenti e quadri) è ricoperto da donne, mentre tra gli impiegati il 59% è di sesso femminile

3) Ore totali di formazione per categoria

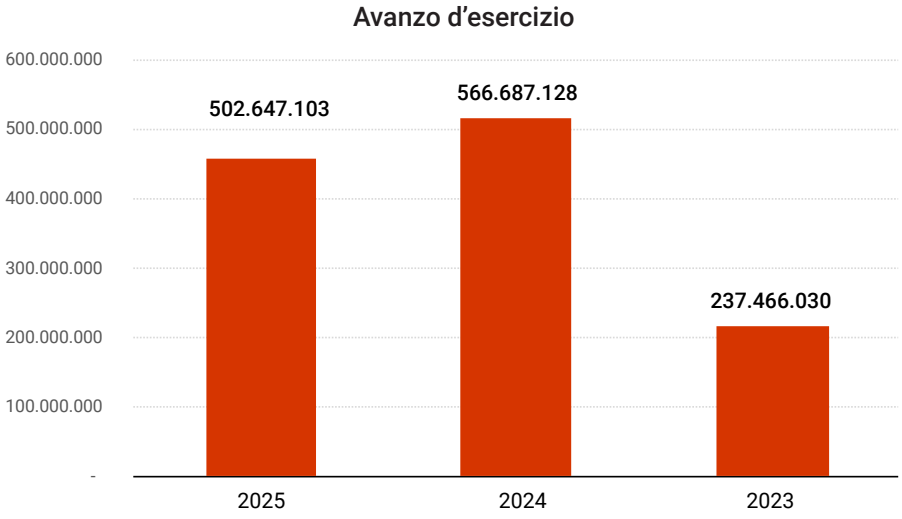
In qualsiasi entità sociale la formazione rappresenta un punto nevralgico per garantire una crescita costante, sia a livello di conoscenze che di competenze dei propri dipendenti. Proprio per questo motivo la Fondazione ha investito molto in formazione negli ultimi anni.

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER CATEGORIA	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
Dirigenti	Ore	414	191	390
Quadri	Ore	2103	1008	1366
Impiegati	Ore	6670	7384	7823
TOTALE	ORE	9.187	8.583	9.579

Indicatori economici

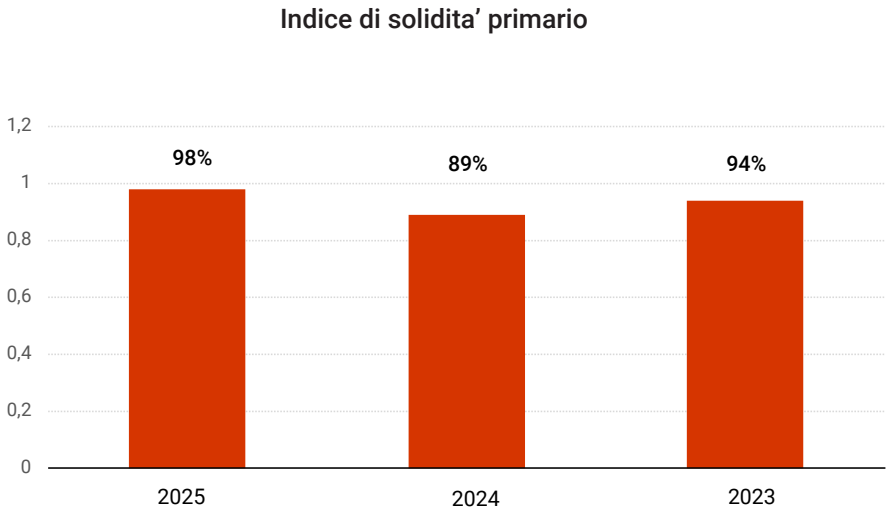
1) Avanzo d'esercizio

Il primo e più sintetico indicatore economico delle attività di un ente o di una società è certamente l'avanzo di esercizio. È il valore numerico che rappresenta riassuntivamente l'efficienza di gestione, l'equilibrio dei conti e la salute economica complessiva della struttura governata. Nel caso della Fondazione Enasarco l'avanzo di esercizio per il 2025 ha evidenziato una lieve flessione rispetto al 2024, mentre si è incrementato del 112% rispetto al 2023 e del 958% rispetto al 2022.



2) Indice di autocopertura attivo consolidato

Un altro indicatore economico rilevante – in questo caso per controllare lo stato di solidità finanziaria di un ente o di una società – è l'indice di auto copertura dell'attivo consolidato. Rappresenta la capacità di qualsiasi soggetto (ente, società, banche, ecc.) di autofinanziarsi o, più in generale, di coprire gli investimenti con il Patrimonio. Viene calcolato in rapporto tra patrimonio netto e attivo immobilizzato (indice di solidità/struttura primario). È un indicatore della solidità finanziaria, quanto mai importante in una congiuntura di profonda crisi economico-finanziaria e, per una Cassa di Previdenza, indica la capacità di far fronte agli impegni previdenziali con l'attivo di lungo termine.



Per il 2025 la Fondazione ha un attivo immobilizzato netto pari ad oltre euro 6,9 miliardi, sufficiente a far fronte agli impegni previdenziali di lungo termine, pari ad euro 6,8 miliardi.

Indicatori ambientali

1) Consumi energetici all'interno dell'organizzazione (unita' di misura GJ)

CONSUMI DI ENERGIA PER FONTE	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
Energia Elettrica	GJ	4727	4896	6888
Energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico	GJ	11	9	26
Diesel Auto	GJ	22	31	28
Benzina Auto	GJ	640	920	835
CONSUMI TOTALI DI ENERGIA	**GJ**	**5400**	**5856**	***7777***

1.2 Cosa facciamo

Riscossione contributiva

- Contributo obbligatorio
- Contributo facoltativo
- Contributo volontario
- Contributo al fondo FIRR

Attività ispettiva

- Accertamento dell'osservanza degli obblighi contributivi
- Applicazione di eventuali sanzioni

Attività previdenziale

- Pensione di vecchiaia
- Pensione di invalidità/ inabilità
- Pensione ai superstiti
- Pensione contributiva

Gestione Welfare

- Programma delle prestazioni assistenziali e di welfare integrato

La Fondazione svolge quattro attività principali al servizio degli iscritti: riscossione contributiva, attività ispettiva, attività previdenziale e di gestione del welfare assistenziale. Si tratta di un meccanismo organizzativo il cui equilibrio è essenziale per il corretto funzionamento della Fondazione. Senza la riscossione dei contributi non ci sarebbero le risorse necessarie per erogare prestazioni e per mantenere il patrimonio, senza attività ispettiva non ci sarebbe il controllo dei contributi dovuti: solo grazie a queste due attività preliminari è possibile assicurare l'erogazione delle prestazioni, previdenziali e assistenziali, che costituiscono il cuore della vita della Fondazione a favore dei propri iscritti.

Si può affermare che le attività contribuitiva e ispettiva, congiuntamente alle scelte di investimento del patrimonio prese dalla Fondazione, generano valore nel lungo periodo in termini di sostenibilità. Le attività previdenziale e assistenziale generano, insieme a tutte le attività di assistenza all'utenza, un valore in termini di impatto sul benessere degli iscritti, costituendo di fatto un servizio di welfare.

1.2.1 Attività di riscossione contributiva

L'attività di riscossione contributiva di Enasarco si fonda su due tipologie di contributi "primari": obbligatorio e volontario. A queste si aggiungono due ulteriori tipologie di contributo, precisamente: contributo facoltativo e contributo sostitutivo.

- **Contributo obbligatorio**
  - Contributo previdenziale

Per poter beneficiare delle prestazioni previdenziali e assistenziali, gli iscritti versano alla Fondazione il contributo obbligatorio, che viene calcolato su tutte le somme dovute all'agente a qualsiasi titolo in dipendenza dal rapporto di agenzia anche se non ancora liquidate, compresi acconti e premi. L'aliquota contributiva complessiva concorre, per la quasi totalità, al calcolo delle prestazioni previdenziali. Una parte dell'aliquota contributiva (il 3% a partire dal 2017) è destinata al ramo previdenza a titolo di solidarietà. Il contributo di solidarietà ha lo scopo di garantire l'equilibrio del sistema pensionistico ed il meccanismo della solidarietà intergenerazionale.

L'aliquota contributiva per il 2025 è pari al 17,00%.

Per ogni rapporto di agenzia, il contributo obbligatorio è calcolato nel limite inderogabile del massimale provvigionale. Il massimale varia a seconda della tipologia del rapporto di agenzia, monomandatario o plurimandatario. Il massimale provvigionale previsto per gli agenti monomandatari per l'anno 2025 è stato pari ad euro 45.085,00, mentre per gli agenti plurimandatari è pari ad euro 30.057,00.

La Fondazione stabilisce e diversifica a seconda della natura del rapporto di agenzia anche l'entità del minimale contributivo annuo: questo è stato pari a 1.011,00 euro annui per l'agente monomandatario, e a 507,00 euro annui per l'agente plurimandatario, per ciascun rapporto di agenzia.

I minimali contributivi e i massimali provvigionali sono rivalutati con cadenza annuale secondo l'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Il contributo è a carico dell'agente e del preponente in egual misura, ma è l'impresa preponente che ha l'obbligo di effettuare il versamento, trattenendo la quota di competenza dell'agente all'atto del pagamento delle somme cui i contributi si riferiscono.

Le tempistiche stabilite da Enasarco per il versamento contributivo seguono una cadenza trimestrale e rispettivamente: entro il 20 maggio per il I trimestre, il 20 agosto per il II, il 20 novembre per il III ed il 20 febbraio dell'anno successivo per ciò che riguarda il IV trimestre.

  - Contributo per agenti operanti in forma di società di capitali (assistenza)

Il preponente che si avvalga di agenti operanti in forma di società di capitali è tenuto al pagamento di un contributo che varia dal 4% allo 0,50% in base a determinati scaglioni provvigionali. Il contributo, a carico della ditta preponente e dell'agente in misura paritetica, è destinato al finanziamento di prestazioni assistenziali in favore dell'iscritto, concorrendo alla promozione del benessere complessivo della categoria.

Contributo volontario

Gli agenti che si trovino temporaneamente o definitivamente in regime di inattività, al fine di perfezionare i requisiti necessari per il diritto alla prestazione previdenziale e valorizzare i contributi già versati, possono chiedere alla Fondazione, entro due anni a decorrere dal 1° Gennaio successivo alla cessazione dell'attività, di essere ammessi alla prosecuzione volontaria della contribuzione, esclusivamente a loro carico. Per accedere a tale possibilità, gli agenti devono aver raggiunto un'anzianità contributiva di almeno un quinquennio, di cui almeno un triennio nei cinque anni precedenti l'inizio della fase di inattività.

La domanda può essere presentata direttamente dall'area riservata del sito "inEnasarco" per le richieste da parte degli iscritti.

Contributo volontario per omissioni contributive da parte di imprese sottoposte a procedura concorsuale

Per tutelare la posizione previdenziale degli agenti che hanno subito omissioni contributive da parte di aziende in crisi o soggette a procedure concorsuali, è prevista la possibilità di ricorrere a un'ulteriore forma di contribuzione volontaria. A seguito della presentazione dei documenti che attestino l'obbligo dei versamenti omessi, l'agente può coprire i periodi mancanti non ancora caduti in prescrizione, garantendo così la regolarità del proprio percorso pensionistico. L'agente può presentare la richiesta entro i due anni dalla dichiarazione di fallimento o di inizio procedura concorsuale.

Contributo facoltativo

A differenza del contributo obbligatorio, il contributo facoltativo è un contributo che l'agente può scegliere liberamente di versare o meno alla Fondazione, al solo scopo di incrementare il montante contributivo e di ottenere una rendita pensionistica maggiore. La Fondazione ha previsto quest'istituto a partire dal 2012 ed essendo una libera scelta, riservata all'agente che abbia almeno un rapporto di agenzia in essere, il versamento è totalmente a carico dell'iscritto. L'entità dell'importo non è determinata in misura fissa, ma viene lasciata ampia discrezionalità all'agente, con l'unico vincolo che l'entità del versamento deve essere almeno pari alla metà del minimale contributivo previsto per l'agente plurimandatario.

Contributo sostitutivo

La Fondazione estende la propria protezione anche agli agenti che operano per mandanti estere non soggette all'obbligo di iscrizione. In questi casi, viene offerta all'agente la possibilità di iscriversi e versare autonomamente la contribuzione previdenziale. Questa ulteriore opportunità di tutela permette al professionista di assicurarsi la propria **copertura previdenziale** anche quando opera in contesti internazionali.

Miniriforma – agevolazione giovani

A seguito dell'approvazione, da parte del Ministero del Lavoro della miniriforma del Regolamento delle Attività Istituzionali, si è reso necessario procedere all'attuazione delle disposizioni previste al nuovo art. 5 bis del Regolamento.

La miniriforma ha introdotto, a partire dal 2021 per triennio 2021-2023, uno sgravio contributivo per le imprese preponenti che conferiscono incarichi di agenzia a giovani agenti (che non abbiano compiuto il 31° anno di età). L'incentivo consiste nella riduzione progressiva per tre anni dell'aliquota contributiva (meno 6 punti il primo anno, meno 8 punti il secondo anno, meno 10 punti il terzo anno) e nella riduzione al 50% del minimale. La nuova procedura consente, dal 1° gennaio 2021, di procedere all'iscrizione alla Fondazione di agenti beneficiari della predetta agevolazione ed effettuare i versamenti in misura agevolata a partire dalla scadenza del 20/05/2021, laddove ne ricorrano i requisiti.

1.2.2 Attività ispettiva

La vigilanza sul corretto adempimento degli obblighi contributivi da parte delle imprese preponenti è espressione della funzione istituzionale della Fondazione e costituisce fondamentale strumento di garanzia del diritto previdenziale degli agenti di commercio e dei promotori finanziari, in ossequio all'art. 38, comma 2, della Costituzione.

Per tale ragione, Enasarco rivolge particolare attenzione all'attività in parola, attraverso l'opera di 18 Uffici dislocati sul territorio nazionale che, oltre a dedicarsi ad attività strumentali alla vigilanza propriamente detta, forniscono un costante supporto agli iscritti e alle imprese su tutto ciò che attiene alla materia Enasarco.

La Fondazione, infatti, promuove la vicinanza agli iscritti e privilegia l'instaurazione di rapporti di virtuosa collaborazione con le imprese preponenti, anche al fine di agevolare la spontanea regolarizzazione contributiva e il corretto inquadramento contrattuale.

Le ispezioni hanno, normalmente, impulso da attività di intelligence interna o da segnalazioni che possono provenire sia da strutture interne alla Fondazione, ad esempio il Servizio Contribuzioni, che da soggetti esterni, tra i quali gli agenti di commercio o le stesse imprese mandanti, nelle ipotesi di "autodenunce".

Nel corso dell'anno 2025, il Servizio Vigilanza è stato direttamente coinvolto anche in attività ulteriori rispetto a quelle ordinariamente affidategli, in particolare nello svolgimento delle attività legate al supporto agli iscritti mediante gestione del cd. "CRM"; tale attività si è protratta per diversi mesi e ha interessato sia i colleghi con funzioni amministrative sia, in ragione del considerevole numero di casi da lavorare, i colleghi ispettori. Al momento della conclusione di tale attività, il Servizio Vigilanza ha lavorato oltre 120.000 casi.

Inoltre, nel corso del mese di giugno 2025, nel corso delle elezioni per il rinnovo degli Organi della Fondazione, gli Uffici territoriali hanno garantito l'apertura all'utenza per l'intero periodo delle votazioni.

Nel mese di novembre 2025 si è svolto il consueto seminario annuale di formazione che ha rappresentato l'occasione di confronto con gli altri Servizi Istituzionali, tra cui il Servizio Contribuzioni e l'Ufficio Supporto Contenzioso, nonché con l'Avvocatura interna. Tra le altre cose, si è avuto modo di approfondire temi legati alle nuove sfide che un mercato in continua trasformazione pone, con le inevitabili ricadute sulla contribuzione Enasarco, nonché all'evoluzione giurisprudenziale di settore.

L'esigenza di migliorare l'organizzazione ed efficientare le attività è alla base del nuovo processo ispettivo, presentato sempre in occasione del seminario e il cui studio ha impegnato nel 2025 il Servizio Vigilanza, l'Ufficio Supporto Contenzioso e la Funzione General Counsel, che prevede l'adozione dell'ordinanza-ingiunzione e la riscossione a mezzo ruolo, attraverso la collaborazione dell'Agenzia delle Entrate Riscossione. Il nuovo processo prevede anche l'adozione di modifiche organizzative interne, che saranno adottate nel corso del 2026.

Quanto ai risultati dell'attività ispettiva, il valore accertato nel 2025 è stato pari ad € 41.205.692,87, mentre il valore delle somme pagate spontaneamente dalle imprese a seguito dei verbali, senza considerare le rate concesse a seguito di richiesta di rateazione, è stato pari ad € 12.092.747,94.

Il 48,91% del valore accertato è stato oggetto di domanda di rateazione, con la conseguenza che il valore effettivo dell'incassato, considerando anche le rate, è considerevolmente più alto.

RISULTATI DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
TOTALE ACCERTATO	€	41.205.692,87	64.528.476,77	72.369.460,74
TOTALE INCASSATO NELL'IMMEDIATO[1]	€	12.092.747,94 €	17.084.576,17	15.039.546,98
Importi oggetto di domande di rateazione	€	20.155.998,41	28.016.786,47	23.713.807,78

RISULTATI DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA DELLA FONDAZIONE ENASARCO	UNITÀ DI MISURA	2025
Aziende irregolari rispetto al totale delle aziende ispezionate	%	87,15
Valore medio accertato escluse sanzioni e interessi	€	17.544,61

VIGILANZA	UNITÀ DI MISURA	2025	2024
Addetti	Numero	71	75
Uffici territoriali monitorati	Numero	18	18

1.2.3 Attività previdenziale

Le due attività descritte nei precedenti paragrafi sono condizioni necessarie per garantire lo svolgimento delle attività che rappresentano la *core activity* della Fondazione, ovvero "l'erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali agli agenti".

Le entrate della Fondazione sono rappresentate principalmente dai versamenti contributivi. Concorrono ad incrementare le entrate anche i rendimenti connessi agli investimenti mobiliari ed immobiliari e gli affitti percepiti dagli inquilini che risiedono negli immobili di proprietà della Fondazione. Dal momento che la Fondazione non riceve e non ha mai ricevuto alcun finanziamento dallo Stato, e tenendo conto delle prestazioni previdenziali ed assistenziali garantite, si può affermare che Enasarco consente di ottenere un duplice vantaggio: per gli iscritti in termini di prestazioni erogate e per la collettività in termini di minori costi gravanti sul sistema nazionale.

In ottemperanza del D.lgs. 509/94, Enasarco ha adottato un sistema cosiddetto "a ripartizione" per quanto riguarda l'attività previdenziale: le prestazioni vengono pertanto erogate sulla base dei contributi incassati nel corso dell'anno.

A garanzia degli obblighi istituzionali e della normativa vigente, la Fondazione ha costituito una riserva legale che coincide con il patrimonio netto, di circa cinque miliardi di euro, ed è obbligata alla predisposizione, almeno triennale, di un Bilancio Tecnico per la verifica dell'equilibrio finanziario di lungo periodo[2].

1 Il valore dell'incassato indicato comprende gli anticipi sulle rateizzazioni e non considera, invece, gli importi rateizzati e che saranno, perciò, incassati successivamente (la domanda di rateazione presuppone il riconoscimento del debito da parte dell'impresa).
2 Per ulteriori dettagli sull'ultimo Bilancio tecnico si rimanda alla Relazione sulla Gestione 2025.

La Fondazione Enasarco fornisce cinque tipologie di Prestazioni Previdenziali:

- Pensione di vecchiaia;
- Pensione di invalidità;
- Pensione di inabilità;
- Pensione ai superstiti;
- Rendita contributiva.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
PENSIONE DI VECCHIAIA ORDINARIA	• Agenti che abbiano compiuto almeno 67 anni di età e 20 anni di anzianità contributiva, quando la somma tra l'età anagrafica e l'anzianità contributiva risulti pari almeno a 92. • Possono chiedere l'anticipazione della pensione di vecchiaia, di uno o due anni, gli agenti che abbiano almeno 65 anni compiuti di età e almeno 20 anni di anzianità contributiva, quando la somma tra l'età anagrafica e l'anzianità contributiva risulti pari almeno a 90.
PENSIONE DI INVALIDITÀ	• Agenti che abbiano riportato un'invalidità a causa di un'infermità o difetto fisico almeno pari al 67% della capacità lavorativa nell'attività d'agente effettivamente esercitata. • Agenti che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva obbligatoria, di cui almeno 3 nel quinquennio precedente la presentazione della domanda di pensione.
PENSIONE DI INABILITÀ	• Agenti che abbiano un'assoluta e permanente incapacità all'esercizio di qualsiasi attività lavorativa, dovuta a cause di infermità, difetto fisico o mentale. • Agenti che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva obbligatoria, di cui almeno 1 nel quinquennio precedente la presentazione della domanda di pensione.
PENSIONE AI SUPERSTITI	• Superstiti dell'agente già pensionato al momento del decesso. • Superstiti dell'agente non ancora pensionato al momento del decesso, sempreché quest'ultimo avesse maturato, alla data del decesso, almeno 20 anni di anzianità contributiva o, in alternativa, almeno 5 anni di cui 1 anno nel quinquennio antecedente il decesso.
RENDITA CONTRIBUTIVA	• Agenti che risultino iscritti alla Fondazione a partire dal 01/01/2012, ossia dall'entrata in vigore del Regolamento delle Attività Istituzionali (approvato con delibera del CdA del 22 dicembre 2010 n. 95), che abbiano almeno 67 anni di età e almeno 5 anni di anzianità contributiva. I soggetti in possesso di tali requisiti possono chiedere, a partire dal 2024, l'erogazione di una rendita reversibile calcolata col metodo contributivo, ridotta in misura del 2% per ciascun anno mancante al raggiungimento della quota 92.

Per maggiori informazioni sul funzionamento delle prestazioni previdenziali si rimanda al Regolamento delle Attività Istituzionali disponibile sul sito web della Fondazione e al paragrafo 2.1.3 del presente documento per il dettaglio delle voci economiche collegate.

Al raggiungimento dei requisiti necessari per la pensione di vecchiaia ordinaria si è arrivati attraverso l'applicazione del regime transitorio di elevazione graduale, terminato il 31/12/2023.

Per l'anno 2024 la Fondazione ha, infatti, previsto come requisito minimo per la pensione di vecchiaia il raggiungimento della quota 92 sia per gli uomini che per le donne.

Tabella 2: Tabella esplicativa del regime transitorio applicato al regime pensionistico di tipo previdenziale.

SESSO	REQUISITI	ANNO DI DECORRENZA												
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
M	QUOTA	86	87	88	89	90	91	92	92					
	ETA MINIMA	65	65	65	65	65	66	66	67					
	ANZIANITÀ MINIMA	20	20	20	20	20	20	20	20					
F	QUOTA	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	92	92
	ETA MINIMA	61	61	62	62	63	63	64	64	65	65	66	66	67
	ANZIANITÀ MINIMA	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20

A decorrere dal 1° gennaio 2017, per i soli agenti uomini, la Fondazione riconosce la possibilità di una forma di pensionamento anticipato, di uno o due anni, all'agente che, per esempio, si trovi nella condizione di aver raggiunto i 65 anni di età e 20 anni di anzianità contributiva, quando la somma tra l'età anagrafica e l'anzianità contributiva risulti almeno pari a 90 anni. In tal caso, però, l'ammontare della prestazione previdenziale risulterà ridotto, in misura permanente, nella misura del 5% per ciascuno degli anni di anticipazione, fermi restando gli anni di anzianità contributiva effettivamente maturati alla data della richiesta del pensionamento anticipato. Tale possibilità di pensionamento anticipato è entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 anche per le agenti donne.

Al fine di salvaguardare l'interesse dell'iscritto al percepimento della pensione, la Fondazione ha disciplinato l'ipotesi in cui l'agente si trovi nell'impossibilità di ricevere la prestazione previdenziale, per omessi versamenti da parte del soggetto preponente. Qualora la ditta mandante non possa più regolare la posizione dell'agente per sopravvenuta prescrizione del termine, può chiedere alla Fondazione di costituire, in favore dell'agente, una rendita vitalizia reversibile e pari alla pensione o quota di pensione che spetterebbe all'agente stesso in relazione ai contributi non versati.

Viene riconosciuta, inoltre, una garanzia aggiuntiva per l'iscritto che, non potendo ottenere dal preponente la costituzione della rendita, può sostituirsi alla ditta mandante presentando richiesta direttamente alla Fondazione e fornendo prova dell'effettiva esistenza del rapporto di agenzia e delle provvigioni spettanti.

1.2.4 Attività di Welfare

Un'altra attività cardine della Fondazione è rappresentata dall'erogazione di prestazioni assistenziali a favore dei propri iscritti e degli altri soggetti aventi diritto.

La Fondazione, infatti, nell'attuale contesto socioeconomico in cui il welfare state mostra limiti oggettivi, oltre a garantire l'attività di previdenza complementare, offre importanti forme di assistenza.

Già dal 2024 il Programma delle Prestazioni Assistenziali ha introdotto prestazioni di natura sanitaria e socioassistenziale mediante le erogazioni di voucher e ha mantenuto i principali contributi economici in favore della conciliazione vita-lavoro, della genitorialità, del sostegno al reddito e della formazione professionale. Le prestazioni assistenziali dell'anno 2025 sono state pertanto n. 19, con un budget annuale complessivo di 14,56 milioni di euro al netto della Assistenza Sanitaria Integrativa.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
ASSISTENZA DOMICILIARE PENSIONATI INABILI	Nel limite massimo di spesa annua pari a euro 35.000,00 la Fondazione offre ai titolari di pensione di inabilità permanente, ai quali sia stata riconosciuta la necessità di assistenza personale permanente, causata da deficit funzionale e relazionale tale da rendere necessaria la piena dipendenza da altra persona, prestazioni di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e sociosanitario, erogate direttamente dalla soc. OSA NEXT s.r.l. (per l'elenco delle prestazioni si rimanda alla convenzione pubblicata sul sito istituzionale della Fondazione). La Fondazione mette a disposizione un portafoglio annuo pari a 12.500 enapoint da utilizzare per le prestazioni.
SALUTE FAMIGLIA E ASSISTENZA GENITORI	Nel limite massimo di spesa annua pari a euro 190.000,00 la Fondazione offre agli iscritti prestazioni di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e sociosanitario, erogate direttamente dalle società convenzionate (per l'elenco delle prestazioni si rimanda alla convenzione pubblicata sul sito istituzionale della Fondazione). La Fondazione mette a disposizione un portafoglio annuo pari a 500 enapoint da utilizzare per le prestazioni.
SALUTE E ASSISTENZA PENSIONATI	Nel limite massimo di spesa annua pari a euro 55.000,00 la Fondazione offre agli iscritti prestazioni di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e sociosanitario, erogate direttamente dalle società convenzionate (per l'elenco delle prestazioni si rimanda alla convenzione pubblicata sul sito istituzionale della Fondazione). La Fondazione mette a disposizione un portafoglio annuo pari a 500 enapoint da utilizzare per le prestazioni.
PREVENZIONE PLUS	Nel limite massimo di spesa annua di euro 340.000,00 al fine di promuovere la prevenzione delle patologie maschili gravi e ricorrenti, la Fondazione offre agli iscritti pacchetti di prevenzione finalizzati alla diagnosi precoce delle principali patologie, erogate direttamente dalle società convenzionate (è possibile verificare i contenuti dei pacchetti prevenzione consultabili sul sito www.enasarco.it). Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle prestazioni sanitarie, gli screening sono suddivisi in: a. esami di primo livello: accertamenti base; b. esami di secondo livello: esami diagnostici più complessi Possono essere richiesti al massimo due pacchetti.
CONTRIBUTO PER PARTO/ADOZIONE	Nel limite massimo di spesa annua complessiva di euro 960.000,00, per ogni figlio nato o adottato dal 01.01.2025 al 31.12.2025, la Fondazione eroga un contributo di importo pari a euro 1.000,00, al lordo delle ritenute di legge ove applicabili.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
CONTRIBUTO MATERNITÀ	Nel limite massimo di spesa di euro 700.000,00 al fine di assistere l'iscritta per la diminuzione di reddito e l'incremento degli oneri derivanti dalla gravidanza nell'anno 2025, la Fondazione eroga alle iscritte un contributo di importo pari a euro 2.700,00, al lordo delle ritenute di legge ove applicabili. Il contributo è riconosciuto anche in caso di interruzione di gravidanza a decorrere dal novantunesimo giorno di gestazione.
CONTRIBUTO PER ASSISTENZA FIGLI DISABILI	Nel limite massimo di spesa annua pari a euro 3.300.000,00 la Fondazione eroga, agli iscritti, per ogni figlio titolare di certificazione che riconosca la diagnosi o classificazione medica dello stato di disabilità con condizioni di gravità, un contributo di importo pari euro 4.500,00 annue.
CONTRIBUTO PER CASE DI RIPOSO	Nel limite massimo di spesa annua pari a euro 300.000,00 la Fondazione eroga ai pensionati diretti ENASARCO, ospitati, nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2025, in Istituti qualificati e riconosciuti quali Case di riposo per persone anziane in Italia, un contributo pari alle spese sostenute dal pensionato per il soggiorno, fino ad un massimo di euro 6.000,00. Nell'ipotesi in cui il soggiorno abbia inizio dopo il 1° gennaio l'importo verrà proporzionalmente ridotto in base al periodo di effettiva degenza.
EROGAZIONI STRAORDINARIE	Nel limite massimo di spesa annua di euro 400.000,00 il Direttore Generale, sentita la Commissione Assistenza e Previdenza, può riconoscere agli iscritti che nel corso del 2025 abbiano subito eventi pregiudizievoli di assoluta gravità e tali da determinare uno stato di rilevante bisogno economico, un contributo per le particolari situazioni di seguito elencate: a. danni derivanti da catastrofi per le quali sia stato dichiarato lo stato di calamità naturale da parte degli organi preposti, cagionati all'iscritto o suoi famigliari conviventi o ai beni immobili o mobili destinati alla vita famigliare o lavorativa dell'iscritto; b. eventi pregiudizievoli quali gravi infortuni o malattie o disagio economico, occorsi all'iscritto, al coniuge o ai figli conviventi. Può essere riconosciuta una sola erogazione straordinaria per lo stesso evento pregiudizievole. Ad ogni singolo iscritto può essere riconosciuta una sola erogazione per anno solare e fino ad un massimo di tre anni consecutivi. Qualora più membri dello stesso nucleo familiare che siano regolarmente iscritti alla Fondazione Enasarco, presentino domanda di erogazione straordinaria per lo stesso evento, la prestazione sarà riconosciuta ad uno solo di loro.
CONTRIBUTO PER SPESE FUNERARIE	Nel limite massimo di spesa annua pari a euro 600.000,00 nel caso di decesso nell'anno 2025 dell'iscritto, la Fondazione eroga ai famigliari, un contributo di importo pari al 70% della spesa sostenuta fino ad un massimo di euro 1.000,00, al lordo delle ritenute di legge ove applicabili. Lo stanziamento annuo è ripartito in sei bandi bimestrali di pari importo ad eccezione del primo di valore triplo rispetto agli altri.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
CONTRIBUTO PER INFORTUNIO, MALATTIA O RICOVERO	Nel limite massimo di spesa annua di euro 2.000.000,00 la Fondazione Enasarco, al fine di prevenire l'abbandono dell'attività, a favore degli iscritti che, per infortunio, malattia o ricovero occorsi nel 2025, si trovano nella documentata impossibilità a svolgere l'attività di agenzia per un limitato periodo di tempo, dispone l'erogazione di un contributo pari a euro 2.000,00, al lordo delle ritenute di legge ove applicabili. Il contributo è erogato, a seguito di prenotazione, alle domande presentate con le modalità di cui ai successivi articoli. Il richiedente può usufruire del contributo una sola volta nel corso dell'anno 2025 anche nell'ipotesi di più infortuni, malattie o ricoveri. La prestazione non potrà essere erogata se l'iscritto ha già percepito analogo contributo l'anno precedente.
CONTRIBUTO PER ASILI NIDO	Nel limite massimo di spesa annua pari a euro 700.000,00 allo scopo di integrare il ventaglio di prestazioni a supporto delle famiglie degli agenti con figli, la Fondazione eroga, agli iscritti con figli in età da 0 a 3 anni che abbiano frequentato nel periodo 01/09/2024 – 31/07/2025 le scuole dell'infanzia, sia pubbliche sia private (parificate o legalmente riconosciute), un contributo pari al 30% della spesa sostenuta per l'iscrizione agli asili nido fino ad un massimo di Euro 1.700,00 per nucleo familiare, al lordo delle ritenute di legge ove applicabili. Nel caso in cui entrambi i genitori siano iscritti alla Fondazione, è erogata una sola prestazione.
BONUS SCOLASTICO	Nel limite massimo di spesa annua di euro 3.500.000,00, la Fondazione eroga a titolo di sussidio scolastico agli iscritti con figli fiscalmente a carico e frequentanti scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado e Università per l'anno accademico 2025/2026, un contributo di importo progressivo fino ad un massimo di euro 800,00 per nucleo familiare così determinato: • 400,00 euro per un solo figlio iscritto e frequentante; • 600,00 euro per due figli iscritti e frequentanti; • 800,00 euro per tre o più figli iscritti e frequentanti. Nel caso in cui entrambi i genitori siano iscritti alla Fondazione è erogato un solo contributo per nucleo familiare.
PREMI STUDIO PER CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVO SCOLASTICO/ACCADEMICO	Nel limite massimo di spesa annua di euro 574.000,00 la Fondazione ENASARCO assegna Premi/Studio agli studenti (iscritti e figli di iscritti) che nell'anno 2024 hanno conseguito un diploma o una laurea, presso Istituti ed Università riconosciuti dallo Stato italiano, a carattere definitivo al termine del proprio corso di studi di Scuole Secondarie di 1° e 2° grado, Corsi universitari di Laurea di primo livello, Corsi universitari di Laurea Specialistica, corsi di specializzazione/master.
PREMI PER TESI DI LAUREA IN MATERIA DI CONTRATTO DI AGENZIA E PREVIDENZA INTEGRATIVA	Al fine di incentivare studi e ricerche originali su materie di carattere giuridico, economico, statistico e simili che interessino la professione di agente o consulente finanziario o inerenti alla previdenza complementare, la Fondazione ENASARCO assegna n. 10 premi per tesi di laurea, dell'importo di euro 2.600,00 ciascuno. Le tesi devono avere per oggetto uno dei seguenti argomenti anche in contemporanea: a) Contratto e/o attività di agenzia anche nel quadro di studi giuridici, economici, statistici e simili, sulla intermediazione commerciale o finanziaria; b) Previdenza Enasarco.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
CONTRIBUTO SPESE FORMAZIONE AGENTI – DITTE INDIVIDUALI	Nel limite massimo di spesa annua pari a euro 200.000,00 allo scopo di favorire l'ingresso nell'attività di agente di commercio o consulente finanziario anche attraverso l'aggiornamento professionale la Fondazione Enasarco dispone l'erogazione di contributi destinati alla formazione e all'aggiornamento professionale inerente l'attività di agenzia per gli iscritti persone fisiche o soci illimitatamente responsabili di società di persone in misura correlata al costo del corso di formazione nel limite del 70% delle spese sostenute e comunque non oltre euro 1.500,00 annue per iscritto, al lordo delle ritenute di legge ove applicabili. Il contributo annuo può essere erogato anche come rimborso per le tasse di corsi universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione universitaria, qualora si tratti di un corso di laurea con piano di studi prevalentemente d'interesse per la professione di agente o consulente finanziario e per le tasse scolastiche relative all'iscrizione a scuole di secondo grado.
CONTRIBUTO SPESE FORMAZIONE AGENTI CHE OPERANO SOTTO FORMA DI SOCIETÀ DI CAPITALE	Nel limite massimo di spesa annua pari a euro 50.000,00 allo scopo di favorire l'aggiornamento professionale, la Fondazione Enasarco dispone l'erogazione di contributi destinati alla formazione per l'attività di agenzia riservato alle "persone giuridiche" titolari di mandato di agenzia operanti sotto forma di Società di Capitali (S.r.l. – S.p.a.), in misura correlata al costo del corso di formazione nel limite del 70% delle spese sostenute e comunque non oltre euro 1.500,00 per iscritto, al lordo delle eventuali ritenute di legge, ove applicabili. Il contributo annuo può essere erogato anche come rimborso per le tasse di corsi universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione universitaria, qualora si tratti di un corso di laurea con piano di studi prevalentemente d'interesse per la professione di agente o consulente finanziario e per le tasse scolastiche relative all'iscrizione a scuole di secondo grado.
CONTRIBUTO ASSICURAZIONE EVENTI CATASTROFALI	Nel limite massimo di spesa annua complessiva di euro 500.000,00, la Fondazione Enasarco eroga un contributo pari al 60% della spesa sostenuta, per un importo massimo di Euro 500,00 agli iscritti che nel corso del 2024, in attuazione degli obblighi previsti dall'art. 1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, o per scelta volontaria, sottoscrivono contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all'art. 2424 primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3) del codice civile, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali, quali sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni, che si verificano sul territorio nazionale. Il contributo è riferibile a un solo contratto assicurativo ed è erogato, a seguito di prenotazione, alle domande presentate nelle modalità di cui ai successivi articoli.
TUTELA LUCE E GAS	La Fondazione Enasarco offre a tutti i suoi iscritti la possibilità di avvalersi di tariffe agevolate sulle utenze di gas e luce mediante l'operatore nazionale convenzionato, grazie all'abbattimento dei costi fissi della materia prima e del margine di guadagno (spread). L'obiettivo è quello di rispondere alle esigenze degli iscritti Enasarco e delle loro famiglie con offerte vantaggiose e con una consulenza immediata.

Infine, la Fondazione attua in favore degli iscritti altre due forme di tutela/agevolazioni che verranno trattate successivamente (si veda il paragrafo dedicato Forme di tutela per gli agenti):

- Polizza sanitaria;
- Copertura Indennitaria

1.3 La Governance

La Fondazione è dotata di personalità giuridica di diritto privato, incaricata di pubbliche funzioni a norma dell'articolo 38 della Costituzione e dotata di autonomia gestionale, organizzativa e contabile ai sensi del D.lgs. n.509 del 30 giugno 1994. Tappa cruciale della storia della Fondazione è l'anno 2015. Il Consiglio di Amministrazione approva il nuovo Statuto per assicurare ancora più solidità all'Ente e maggiore garanzia per i suoi iscritti. Tratto saliente di tale riforma è stata l'eliminazione del Comitato Esecutivo e l'istituzione dell'Assemblea dei Delegati.

ORGANI SOCIALI

STATUTO IN VIGORE DAL 1997	STATUTO IN VIGORE DAL 2015	PRINCIPALI NOVITÀ
• Presidente • Consiglio di Amministrazione • Comitato Esecutivo • Collegio dei Sindaci	• Presidente • Consiglio di Amministrazione • Assemblea dei Delegati • Collegio dei Sindaci	È stato eliminato il Comitato Esecutivo ed è stata istituita l'Assemblea dei Delegati.

Con le disposizioni previste dallo Statuto in vigore dal 2015, una posizione di rilievo è assunta dall'Assemblea dei Delegati che nomina il Consiglio di Amministrazione. Tra i due Organi si inseriscono due attori nell'ambito dei controlli: da una parte il collegio sindacale (organo interno) e dall'altra la società di revisione (soggetto esterno). Come si vedrà nel paragrafo 1.4 vi sono altri soggetti che sono investiti di funzioni di controllo; tuttavia, tale organigramma intende dare una chiave riassuntiva della governance e pertanto si sono evidenziati quegli attori la cui attività si configura come preminente.

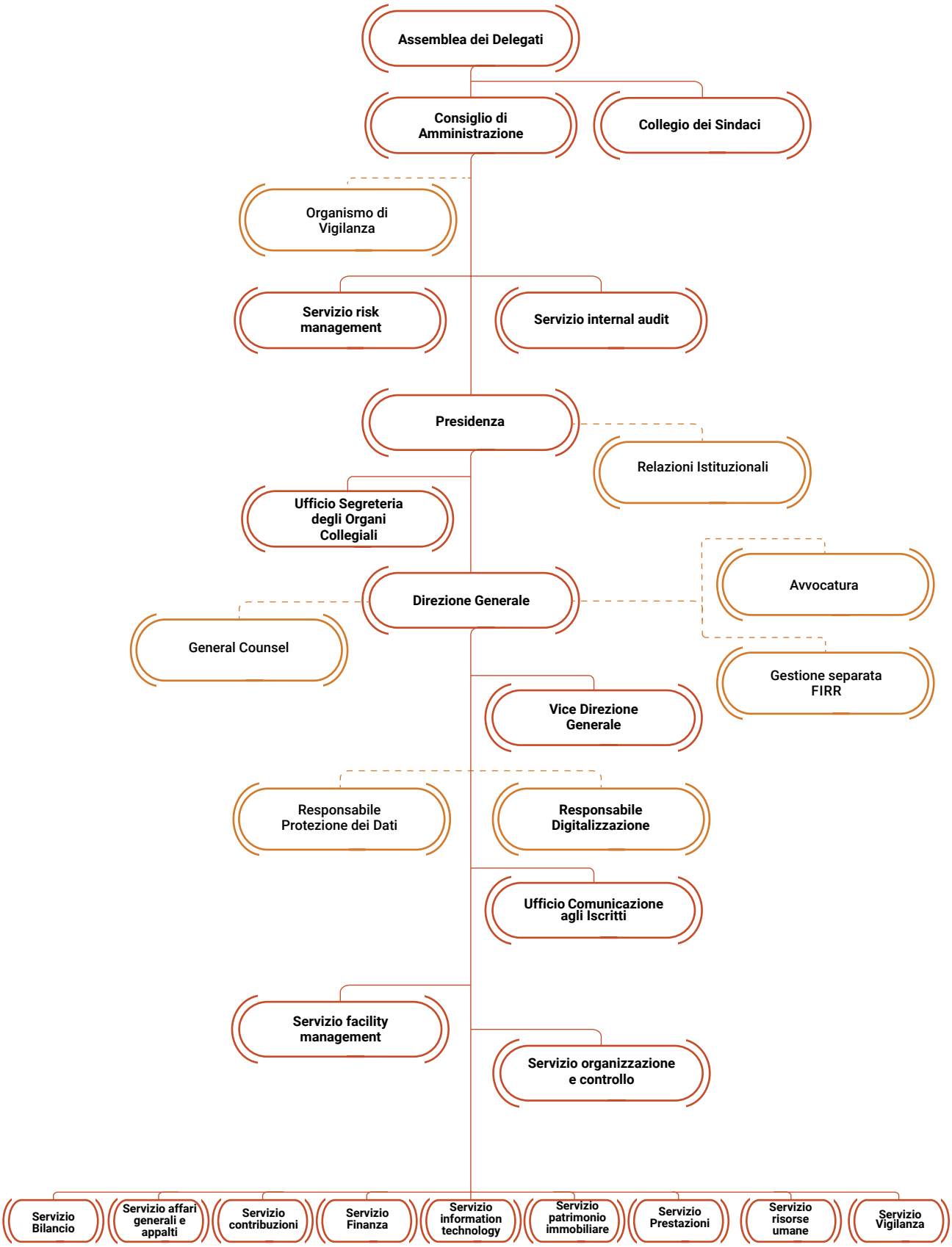
Organigramma e funzionigramma[3]

L'assetto organizzativo di primo livello della Fondazione, ultima modifica di ottobre 2025 (OdS n. 9/2025), è composto da 3 Servizi in staff al Consiglio di Amministrazione/Presidenza e 11 Servizi in staff alla Direzione Generale oltre l'Avvocatura e la Gestione Separata FIRR.

3 "Organigramma" e "Funzionigramma", www.enasarco.it.

ORGANO	NOMINA E COMPOSIZIONE	COMPETENZE
ASSEMBLEA DEI DELEGATI	È composta da 60 membri: • 40 in rappresentanza degli agenti • 20 in rappresentanza delle imprese preponenti. L'elettorato attivo è rappresentato dagli iscritti attivi. I candidati sono iscritti in apposite liste a carattere nazionale, distinte per la rappresentanza della componente degli agenti rispetto a quella dei preponenti. I membri dell'Assemblea dei delegati sono pertanto rappresentanti delle associazioni di categoria comparativamente più rappresentative individuate dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali che hanno negoziato e sottoscritto accordi economici collettivi e conseguenti convenzioni con la Fondazione.	• Elegge i componenti del Consiglio d'Amministrazione; • Nomina i membri del Collegio dei Sindaci; • Approva il bilancio consuntivo e budget previsionali; • Delibera sulle azioni di responsabilità nei confronti degli Organi della Fondazione; • Delibera sulle modifiche dello Statuto, del Regolamento Elettorale, del Regolamento delle attività istituzionali e del Codice Etico.
PRESIDENTE	Il Presidente è scelto tra i rappresentanti degli agenti e viene nominato dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.	• Assume la legale rappresentanza della Fondazione ed ha il potere di disporre l'esercizio di eventuali azioni legali con tutti i relativi poteri, anche sostanziali; • Convoca, presiede e cura il corretto e regolare svolgimento del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei delegati.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	È composto da 15 membri: • 10 in rappresentanza degli agenti; • 5 in rappresentanza delle imprese preponenti. I membri del Consiglio di Amministrazione in rappresentanza degli agenti e dei preponenti sono eletti dalle rispettive componenti dell'Assemblea dei delegati secondo le regole e procedure definite nel Regolamento elettorale.	• Approva il documento sulla politica di investimento e gli altri strumenti di indirizzo. • Approva il progetto di bilancio preventivo, consuntivo e tecnico. • Ha i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. • Approva i contratti collettivi da applicare ai lavoratori della Fondazione e le convenzioni con le associazioni di categoria. • Nomina il Direttore Generale. • Approva le proposte di modificazioni dello Statuto, del Regolamento elettorale, del Regolamento delle attività istituzionali e del Codice Etico.
COLLEGIO DEI SINDACI	È composto da 5 membri: • 1 in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che esercita la funzione di Presidente; • 1 in rappresentanza del Ministero; dell'Economia e delle Finanze; • 3 nominati dall'Assemblea dei Delegati.	• Esercita il controllo contabile sull'operato del Consiglio di Amministrazione. • Vigila sull'osservanza della legge, delle disposizioni regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo-amministrativo della Fondazione e sul suo corretto funzionamento.

Tutti i membri degli Organi devono possedere i requisiti previsti dagli articoli 7, 8 e 9 dello Statuto della Fondazione. La sussistenza dei requisiti di professionalità e di onorabilità nonché l'assenza di cause di incompatibilità devono essere certificate dagli interessati nelle forme idonee indicate dalla Fondazione e sono accertate dalla Commissione elettorale.


Assemblea dei Delegati
Consiglio di Amministrazione
Collegio dei Sindaci
Organismo di Vigilanza
Servizio risk management
Servizio internal audit
Presidenza
Relazioni Istituzionali
Ufficio Segreteria degli Organi Collegiali
Direzione Generale
Avvocatura
General Counsel
Gestione separata FIRR
Vice Direzione Generale
Responsabile Protezione dei Dati
Responsabile Digitalizzazione
Ufficio Comunicazione agli Iscritti
Servizio facility management
Servizio organizzazione e controllo
Servizio Bilancio
Servizio affari generali e appalti
Servizio contribuzioni
Servizio Finanza
Servizio information technology
Servizio patrimonio immobiliare
Servizio Prestazioni
Servizio risorse umane
Servizio Vigilanza

Fermo restando che le funzioni decisionali in seno alla Fondazione sono esercitate esclusivamente dal Consiglio di Amministrazione, ed eventualmente delegate al Direttore e Vicedirettore Generale entro determinati limiti di spesa, si riepilogano di seguito le sei commissioni consiliari deliberate dal CdA e i relativi compiti consultivi:

- **Comitato investimenti:** previsto dal Regolamento per la gestione delle attività finanziarie della Fondazione, l'organo esprime un parere consultivo preventivo in merito alle decisioni che il Consiglio di Amministrazione assume sulla gestione del patrimonio in relazione alle proposte riguardanti: l'Asset Liability Management, la Politica di Investimento e gli investimenti e i disinvestimenti delle risorse finanziare della Fondazione. Inoltre, verifica periodicamente la Politica di Investimento e, se ritenuto necessario, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare;

- **Commissione statuto:** La commissione avrà il compito di approfondire ed esprimere un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione sugli indirizzi e sulle decisioni che questo dovrà assumere in merito alle modifiche statutarie ritenute necessarie, anche alla luce dell'odierno contesto normativo, sociale ed economico e del ruolo di Enasarco all'interno di esso.

- **Commissione previdenza:** La commissione avrà il compito di approfondire ed esprimere un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione sugli indirizzi e sulle decisioni che questo dovrà assumere in materia previdenziale, avuto particolare riguardo alla possibilità di proporre nuove forme di prestazioni o di modifica di quelle attuali, conformemente alla legge, al Regolamento delle attività istituzionali, salvo modifiche, ed alle risultanze del bilancio tecnico e del principio generale di sana e prudente gestione.

- **Commissione assistenza:** La commissione avrà il compito di approfondire ed esprimere un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione sugli indirizzi e sulle decisioni che questo dovrà assumere in materia di individuazione e regolazione delle prestazioni assistenziali da erogare agli agenti, avuto particolare riguardo alla possibilità di proporre nuove forme di prestazioni assistenziali, conformemente alla legge, al Regolamento delle attività istituzionali, salvo modifiche, ed alle risultanze del bilancio tecnico e del principio generale di sana e prudente gestione.

- **Commissione formazione:** La commissione avrà il compito di approfondire ed esprimere un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione sugli indirizzi e sulle decisioni che questo dovrà assumere in materia di formazione agli iscritti, sulla base delle esigenze della categoria e in ossequio ai compiti istituzionali di Enasarco.

- **Comitato ricorsi:** decide in merito ai ricorsi gerarchici nei confronti di provvedimenti della Fondazione e riguardanti la corretta applicazione di disposizioni normative e regolamentari.

Oltre questi riveste una figura di rilievo il Direttore Generale, figura apicale dell'organizzazione che supporta gli organi e ne garantisce lo svolgimento dell'attività.

	NOMINA	COMPETENZE
DIRETTORE GENERALE	È nominato dal Consiglio di Amministrazione, tra i soggetti che siano provvisti della necessaria professionalità	Ha la responsabilità delle attività dirette al conseguimento dei risultati e degli obiettivi fissati dagli Organi e attua le deliberazioni degli organi medesimi. Per il dettaglio delle competenze si rimanda all'art. 30 dello Statuto.

Composizione Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 15 membri ed è in carica per quattro anni. Di seguito la composizione del Consiglio d'amministrazione nominato con le elezioni a giugno 2025

Presidente del Consiglio di Amministrazione	DE LUISE PATRIZIA
Vice Presidente	CAPANNA GIUSEPPE
Vice Presidente	ARMENIO PAOLO
Consigliere	BUFI MAURIZIO
Consigliere	CHEVALLARD PIER ANDREA
Consigliere	COPPOLA GIUSEPPE
Consigliere	D'ONOFRIO FABIO
Consigliere	DI PIETRO GIOVANNI
Consigliere	MANENTE MAURIZIO
Consigliere	MASSIMIANO ELVIRA
Consigliere	PAPAPIETRO EUSTACHIO
Consigliere	PIZZI ANDREA
Consigliere	RISTE' MAURO
Consigliere	ROSSELLI MARVJ
Consigliere	SICLARI DOMENICO ROCCO

RIPARTIZIONE PER GENERE E PER FASCIA DI ETÀ DEI MEMBRI DEL CDA

PER GENERE	UNITÀ DI MISURA	2025	%
Uomini	Numero	12	80
Donne	Numero	3	20
PER FASCIA DI ETÀ	**UNITÀ DI MISURA**	**2025**	**%**
<30 anni	Numero	0	0
30-50 anni	Numero	1	7
>50 anni	Numero	14	93

1.4 I Sistemi di controllo

Per garantire prestazioni efficaci, efficienti e affidabili, ogni organizzazione – in relazione alla propria struttura, dimensione e missione – deve dotarsi di un sistema coordinato di strumenti di controllo interno. Questi strumenti costituiscono un presidio imprescindibile non solo per prevenire rischi, errori e disfunzioni, ma anche per orientare l'azione organizzativa verso principi di trasparenza, legalità e responsabilità.

In questa prospettiva, la Fondazione Enasarco ha sviluppato un sistema dei controlli strutturato su più livelli, ispirato ai valori fondamentali espressi nel proprio Codice Etico e nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001. Le azioni di controllo non sono dunque solo un insieme di procedure tecniche, ma riflettono un vero e proprio approccio regolatorio integrato, finalizzato a garantire la coerenza tra comportamenti, obiettivi e principi etici.

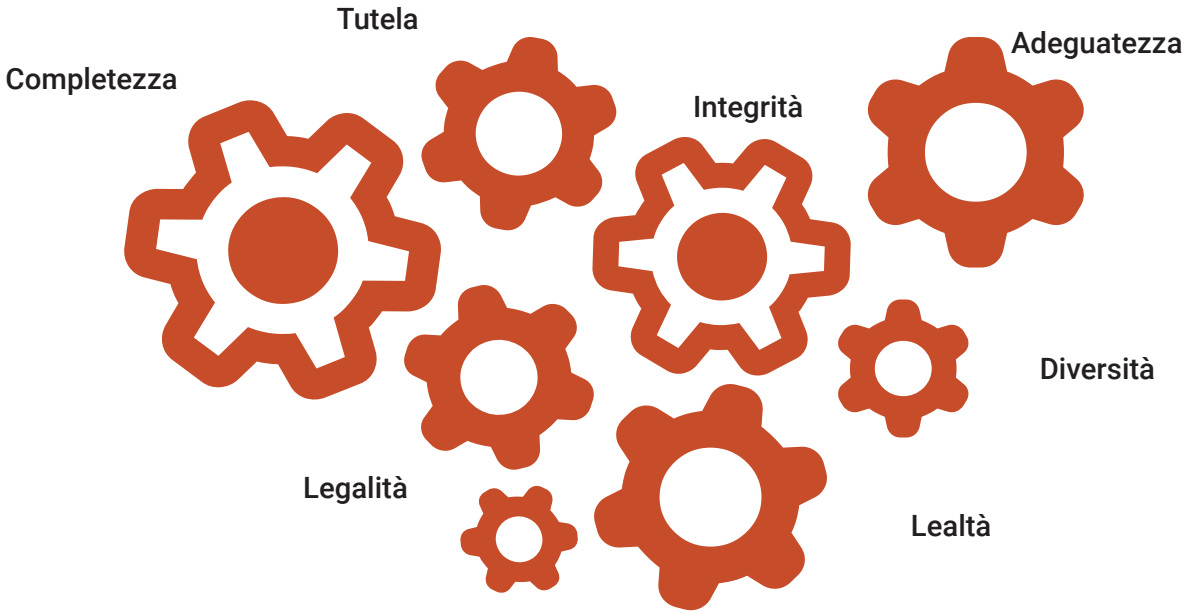
1.4.1 L'etica del controllo

I valori costitutivi dell'identità istituzionale della Fondazione Enasarco trovano espressione nel Codice Etico, che rappresenta un riferimento vincolante per tutti i soggetti che operano in nome e per conto della Fondazione. Il Codice definisce gli standard di comportamento e orienta le scelte operative verso criteri di legalità, imparzialità, integrità, equità e trasparenza.

L'etica del controllo riveste un ruolo trasversale e strategico all'interno dell'organizzazione: essa permea l'intero sistema di governance e di controllo interno, contribuendo a rafforzare la cultura della responsabilità e a consolidare il rapporto fiduciario con gli stakeholder. Il Codice Etico è parte integrante del Modello 231, che definisce, tra l'altro, presidi specifici per la prevenzione dei reati e meccanismi di segnalazione e gestione delle violazioni.

In questo contesto, il Servizio Internal Audit rappresenta una funzione fondamentale di supporto all'Organismo di Vigilanza, fornendo elementi conoscitivi e valutativi essenziali per l'esercizio del suo ruolo di controllo e monitoraggio sull'efficace attuazione del Modello 231. Attraverso le attività di audit, il Servizio contribuisce a verificare l'adeguatezza e l'effettiva operatività delle misure di prevenzione, nonché a individuare eventuali aree di rischio o scostamenti rispetto ai principi etici e normativi assunti dalla Fondazione.

I principali valori guida che orientano i comportamenti di tutti coloro che operano all'interno della Fondazione sono:



- **Legalità** ("In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Fondazione può giustificare comportamenti, da parte dei suoi dipendenti o collaboratori, in violazione di norme di legge e regolamenti interni ed esterni alla Fondazione");
- **Lealtà** ("I rapporti intrattenuti con gli iscritti devono essere basati sulla lealtà, correttezza, integrità e trasparenza, caratterizzati da cortesia e competenza, in modo da rafforzare la fiducia posta sulla Fondazione");
- **Diversità** ("Ripudio di ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sull'età, sulla salute, sulle condizioni economiche del personale e dei terzi destinatari");
- **Adeguatezza** ("La Fondazione si impegna a definire standard qualitativi e quantitativi dei servizi esternalizzati, a valutare l'adeguatezza delle procedure e delle risorse impiegate dal fornitore di servizi, nonché a verificarne ed analizzarne l'attività gestionale ed i flussi informativi");
- **Completezza** ("Veridicità, accuratezza e completezza di ogni informazione trasmessa sia all'interno che all'esterno di Enasarco");
- **Tutela** ("Integrità del patrimonio, la tutela dei creditori e dei terzi che instaurano rapporti con la Fondazione");
- **Integrità** ("Perseguimento della massima integrità e correttezza nei rapporti con le istituzioni pubbliche").

Condizione necessaria affinché ogni ente o società persegua efficacemente i propri obiettivi strategici e operativi, e al contempo mantenga coerenza con i propri valori e principi etici, è la presenza di una solida struttura di controlli interni. In tale contesto, l'attività di Internal audit assume un ruolo centrale, in quanto garantisce un presidio indipendente e oggettivo volto a valutare e migliorare l'efficacia dei processi di governance, gestione dei rischi e controllo. Attraverso un approccio sistematico e professionale, l'Internal audit è chiamato ad agire con una visione d'insieme, esercitando la propria funzione in modo trasversale sia all'interno dell'organizzazione sia nei rapporti con gli stakeholder esterni, contribuendo così a rafforzare l'affidabilità, la trasparenza e la sostenibilità dell'azione dell'ente o della società.

Controlli Interni

Internal Audit:

INTERNI	ESTERNI
INTERNAL AUDIT	ANAC
COLLEGIO SINDACALE	MINISTERI
ORGANISMO DI VIGILANZA	COMMISSIONE PARLAMENTARE BICAMERALE
SERVIZIO RISK MANAGEMENT	SOCIETÀ DI REVISIONE
	COVIP
	CORTE DEI CONTI

La Fondazione, in coerenza con il percorso di evoluzione del proprio modello organizzativo, si è dotata di un Servizio Internal Audit con il compito di assicurare un presidio indipendente e oggettivo a supporto dell'efficace funzionamento del Sistema dei Controlli Interni. L'attività del Servizio si è rafforzata e strutturata, fino a configurarsi come elemento cardine del sistema di controllo, innalzando il livello qualitativo degli interventi e assumendo un ruolo attivo e propositivo nel promuovere azioni di miglioramento, nel presidiare i principali ambiti di rischio e nel diffondere una cultura orientata alla legalità, alla trasparenza e alla responsabilità organizzativa. Tra le principali attività si annoverano:

- **valutare l'adeguatezza complessiva del sistema dei controlli interni,** attraverso l'attuazione di un piano di audit annuale basato su un approccio *risk-based* e coerente con i principali driver strategici e operativi della Fondazione;
- **redigere relazioni sull'efficacia del Sistema dei Controlli Interni,** evidenziando eventuali aree di miglioramento emerse nel corso delle attività di audit e proponendo raccomandazioni volte a rafforzare i presidi di controllo;
- **valutare, in un'ottica sistemica, l'adeguatezza dei modelli di gestione del rischio** adottati dalla Fondazione, verificandone la coerenza con il contesto normativo e con il profilo di rischio dell'Ente;
- **verificare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali,** con particolare attenzione all'adeguatezza dei controlli di primo livello (controlli di linea) e di secondo livello (controlli sui rischi), al fine di garantire che i rischi siano contenuti entro i limiti ritenuti accettabili;
- **analizzare le procedure aziendali** per verificarne la capacità di mitigare i rischi, mediante l'esistenza e la robustezza dei presìdi di controllo di I e II livello;

- **valutare il sistema di reporting aziendale**, in termini di adeguatezza, coerenza complessiva, tempestività dell'informazione e rispetto delle procedure interne;

- **gestire il processo relativo ai conflitti di interesse,** curando la raccolta delle dichiarazioni annuali da parte dei soggetti rilevanti e predisponendo la relativa reportistica annuale sulle operazioni potenzialmente in conflitto;

- **monitorare lo stato di attuazione delle azioni correttive** derivanti dalle raccomandazioni espresse in esito alle attività di audit e dalle eventuali osservazioni formulate dagli organi di controllo o vigilanza;

- **collaborare con gli altri presìdi di controllo interno** (risk management, compliance, organismi di vigilanza, collegio sindacale), garantendo coerenza, coordinamento e sinergia nell'ambito del complessivo sistema dei controlli;

- **supportare il vertice e gli organi di governo nella promozione di una cultura del controllo e della trasparenza,** anche attraverso attività di formazione, sensibilizzazione e diffusione di buone pratiche in materia di integrità e gestione dei rischi.

L'attività di audit è svolta nel rispetto del Mandato di Internal Audit, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3/2023 del 31 gennaio 2023, che definisce principi, ambiti e finalità della funzione, e attraverso il quale si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- **definire in modo chiaro il ruolo, le responsabilità e l'ambito di attività della funzione di audit interno,** assicurando un allineamento con le esigenze dell'organizzazione e con il contesto normativo e regolamentare di riferimento;

- **garantire l'indipendenza, l'autonomia operativa e l'obiettività del Servizio Internal Audit,** anche attraverso il suo corretto posizionamento all'interno della struttura organizzativa e il raccordo diretto con gli organi di vertice;

- **stabilire i principi fondamentali che guidano lo svolgimento dell'attività di audit,** in coerenza con gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Audit Interno (IPPF), il Codice Etico dell'Institute of Internal Auditors (IIA) e le migliori prassi di settore;

- **descrivere le modalità di pianificazione, esecuzione, documentazione e comunicazione delle attività di audit,** con riferimento al modello di audit adottato e all'approccio *risk-based*;

- **assicurare la trasparenza dei rapporti tra la funzione di audit e gli organi aziendali,** prevedendo specifici flussi informativi nei confronti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di altri organi di controllo e vigilanza;

- **favorire un'efficace integrazione del Servizio Internal Audit nel sistema dei controlli interni,** promuovendo la collaborazione con le altre funzioni di controllo (compliance, risk management, anticorruzione, O.d.V.);

- **promuovere una cultura diffusa del controllo, dell'etica e del miglioramento continuo,** anche mediante attività di sensibilizzazione e supporto alle strutture organizzative nella gestione consapevole dei rischi;

- **contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente,** offrendo raccomandazioni orientate al miglioramento dell'efficacia, efficienza ed economicità dei processi aziendali;

- **definire le condizioni per la gestione delle eventuali attività di consulenza svolte dal Servizio,** specificando i limiti e le modalità che assicurano la separazione rispetto all'attività di Assurance.

Le attività del Servizio Internal Audit per l'anno 2025 sono state indicate nei seguenti documenti aziendali:

1. Piano operativo annuale degli obiettivi aziendali (POA) e Programma delle attività ordinarie (PA) per l'anno 2025, approvati con Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 5/25 del 02.04.25;

2. Piano di Audit per l'anno 2024 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 24 gennaio 2024;

Al solo fine informativo, si precisa che, con Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 9/23 del 31.03.2023, a decorrere dal 3 aprile 2023 al Servizio Internal Audit è stata attribuita anche la responsabilità della gestione dei conflitti di interesse, secondo quanto previsto dal "Regolamento per la gestione dei conflitti di interessi", approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 2 del 23 gennaio 2014, attività precedentemente svolta dall'Ufficio Controllo di Conformità.

La funzione Internal Audit è composta da tre risorse, oltre al Responsabile, con una disponibilità complessiva di 712 giornate/uomo, di cui 100 assegnate direttamente al Responsabile per attività operative. Il piano contempla, inoltre, un margine di flessibilità per eventuali verifiche non pianificate, da attivare su richiesta degli organi di vertice o in caso di eventi eccezionali.

Nel corso del 2025, il Servizio Internal Audit ha redatto e trasmesso al Consiglio di Amministrazione due relazioni semestrali, riferite rispettivamente al 30 giugno e al 31 dicembre, contenenti lo stato di avanzamento del Piano di Audit 2025, le attività ordinarie e straordinarie svolte, nonché proposte evolutive finalizzate al rafforzamento del sistema dei controlli interni.

Nel primo semestre, l'attività ha incluso il monitoraggio dell'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente", la gestione delle verifiche relative a potenziali conflitti di interesse, i follow up per gli audit svolti nel 2024, l'avvio di audit su Erogazione e gestione delle prestazioni previdenziali, Gestione della Contribuzione obbligatoria, assistenziale, volontaria. Alcune attività sono state posticipate al secondo semestre a causa della limitata disponibilità di risorse e della complessità degli interventi straordinari richiesti.

Nel secondo semestre, il Servizio ha proseguito con gli audit avviati nel corso del primo semestre, e proseguito con le attività pianificate relative alla Gestione delle rateazioni contributive ex art. 44 del Regolamento Attività Istituzionali, Gestione della Prosecuzione Volontaria della Contribuzione, inclusa un'ulteriore attività svolta riguardante il Progetto per l'attivazione del servizio di Quality Assurance – Audit Tutoring e Self Assesment, completando le verifiche avviate e avviando attività volte al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno.

Tra le principali proposte formulate figurano: l'implementazione di un sistema di controllo interno integrato, in grado di assicurare una visione coordinata e trasversale dei presidi di controllo; la definizione di una procedura strutturata per la gestione dei flussi informativi tra le funzioni di controllo (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e Internal Audit); nonché l'avvio di iniziative di formazione interna, finalizzate alla diffusione della cultura del controllo, della trasparenza e della gestione consapevole dei rischi all'interno dell'organizzazione.

In conclusione, si evidenzia che il Servizio Internal Audit ha completato le attività previste per l'anno 2025, in linea con la pianificazione approvata. Tutte le attività sono state condotte in coerenza con le priorità stabilite nel Piano triennale 2024–2026, tenendo conto delle risorse disponibili, delle segnalazioni dei soggetti apicali e delle esigenze operative della Fondazione. Il Piano di Audit è stato aggiornato per recepire tali istanze, assicurando la flessibilità necessaria a garantire un presidio efficace e tempestivo sui principali ambiti di rischio.

Organismo di vigilanza (OdV):

La Fondazione Enasarco, già a partire dal 2006, ha gettato le basi per un'amministrazione trasparente, decidendo di assoggettarsi alle disposizioni del D.lgs. n.231/2001. Con tale Decreto il Legislatore ha introdotto a carico degli enti un regime di responsabilità amministrativa, invero, dal punto di vista pratico, assimilabile ad una vera e propria responsabilità penale, tant'è che si parla spesso di "responsabilità amministrativa da reato". La responsabilità degli Enti ai sensi del Decreto è prevista nell'ipotesi in cui alcune specifiche fattispecie di reato vengano commesse, nell'interesse o a vantaggio degli Enti stessi. Il Legislatore riconosce, nel Decreto, forme specifiche di esonero della responsabilità amministrativa dell'Ente, in particolare prescrive che, nell'ipotesi in cui i fatti di reato siano ascrivibili a soggetti in posizione apicale, l'Ente non è ritenuto responsabile se prova che:

- ha adottato ed attuato, prima della commissione del fatto, un Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- ha nominato un organismo, indipendente e con poteri autonomi, che vigili sul funzionamento e l'osservanza del Modello e ne curi l'aggiornamento (Organismo di Vigilanza);
- il reato è stato commesso eludendo fraudolentemente le misure previste nel Modello;
- non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Il D.lgs. in citazione prevede quindi l'adozione di un Modello Organizzativo, presidiato da un Organismo autonomo, quale strumento per la prevenzione della commissione di reati da parte di amministratori e dipendenti, e di un Codice Etico atto a disciplinare l'insieme dei diritti, doveri e responsabilità dei dipendenti della Fondazione, nei confronti di tutti gli stakeholder.

Nel corso del 2023, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Delegati, secondo quanto previsto dallo Statuto, hanno approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Modello Organizzativo – ex D.lgs. 231/2001, aggiornato con le nuove fattispecie di reato. Nella stessa sede è stato approvato anche il Codice Etico, parte integrante del Modello Organizzativo – ex D.lgs. 231/2001. Il Codice Etico, fonte di rilevante importanza, indica i principi generali e le regole comportamentali cui la Fondazione riconosce valore etico positivo ed a cui devono conformarsi tutti i Destinatari, ossia i soggetti che operano nel contesto economico e aziendale della Fondazione. Ad esso, gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti e tutti i collaboratori esterni devono attenersi nell'esercizio dei compiti e delle funzioni loro affidate.

La Fondazione nel corso degli anni ha ridefinito la composizione dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01 secondo una logica collegiale, rinnovando in ultimo a marzo, 2022, l'Organismo di Vigilanza, composto da 4 membri esterni. L'Organismo è scaduto nel corso del 2025 e, nelle more del rinnovo degli Organi, le relative funzioni sono state svolte dal Presidente del Collegio Sindacale coadiuvato da uno dei sindaci effettivi. L'Organismo è stato ricostituito a gennaio 2026.

Al fine di rendere agevole l'invio di segnalazioni all'OdV, ha previsto un canale di contatto dedicato: *organismo.vigilanza@enasarco.it*.

Già a partire dal 2023, la Fondazione ha completato l'attuazione della disciplina in materia di whistleblowing, adeguando il proprio sistema di gestione delle segnalazioni alle disposizioni del D.Lgs. n. 24/2023 e alle migliori pratiche in materia di tutela dell'integrità organizzativa.

A tal fine è stato istituito un **team interno dedicato**, composto da personale dotato delle necessarie competenze e dei requisiti di autonomia, imparzialità e riservatezza, incaricato della ricezione, dell'istruttoria e della gestione delle segnalazioni di violazioni della normativa, del Codice Etico e delle procedure interne.

L'adozione di un modello organizzativo dedicato consente di assicurare un'efficace gestione delle segnalazioni, garantendo la massima tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte e del contenuto delle informazioni ricevute, nonché il divieto di qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi segnala in buona fede.

L'introduzione del nuovo sistema rappresenta un importante passo avanti nel rafforzamento del modello di governance della Fondazione, promuovendo una cultura fondata sull'etica, sulla responsabilità individuale e sulla prevenzione dei rischi. Il canale di whistleblowing si configura, infatti, non soltanto come uno strumento di compliance normativa, ma come un presidio essenziale a tutela della legalità, della trasparenza e della fiducia degli stakeholder, contribuendo a consolidare un ambiente di lavoro improntato all'integrità e alla correttezza amministrativa.

Nel corso del 2025 non sono state rilevate violazioni del codice etico e del modello o segnalazioni Whistleblowing degne di nota.

Ufficio Controllo del Rischio – Servizio Risk Management

A partire dal 2023 la Fondazione ha avviato un processo di riorganizzazione della funzione di **Risk Management,** finalizzato a rafforzarne la specializzazione nell'ambito dei rischi finanziari e ad allinearne il ruolo alle esigenze di una gestione sempre più evoluta del patrimonio.

Con l'Ordine di Servizio n. 9/2023 della Direzione Generale, la gestione dei rischi operativi è stata attribuita al Servizio Organizzazione e Controllo, in coerenza con le previsioni statutarie che affidano al Direttore Generale le funzioni di organizzazione e direzione delle strutture operative. Tale riorganizzazione ha consentito al Servizio Risk Management di concentrare la propria attività sul presidio dei rischi finanziari, strettamente connessi alla sostenibilità attuariale della Fondazione e alla tutela degli equilibri previdenziali di lungo periodo.

L'obiettivo è rafforzare la capacità della Fondazione di identificare, misurare e monitorare i principali fattori di rischio cui è esposto il patrimonio, supportando il processo decisionale e contribuendo a garantire, nel tempo, la copertura delle prestazioni previdenziali in favore degli iscritti e dei pensionati.

Nel corso del 2025 è proseguito il progetto di **internalizzazione delle attività di gestione dei rischi finanziari,** sviluppato lungo due direttrici principali:

- internalizzare il monitoraggio del portafoglio degli investimenti e la predisposizione della relativa reportistica periodica;

- sviluppare strumenti di analisi prospettica ("what-if analysis") in grado di simulare scenari alternativi, sulla base di differenti ipotesi attuariali e di mercato, a supporto delle analisi di Asset Liability Management (ALM), Asset Allocation Strategica (AAS) e delle valutazioni sulle frontiere efficienti di investimento.

Per conseguire il primo obiettivo è stata completata la ricostruzione dei flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione finanziaria della Fondazione – strutture interne, Banca Depositaria, gestori e advisor del rischio – consentendo la normalizzazione e l'integrazione delle informazioni relative a tutte le asset class presenti nei portafogli dell'Ente.

In collaborazione con il Servizio IT è stato inoltre realizzato un **database proprietario** che permette di acquisire e aggiornare con cadenza mensile una fotografia completa del patrimonio finanziario della Fondazione.

Il nuovo sistema consente di:

- monitorare l'evoluzione dei singoli portafogli e delle diverse asset class;
- rilevare mensilmente le variazioni intervenute nei titoli detenuti, evidenziando acquisti, dismissioni e modifiche delle consistenze;
- verificare il posizionamento dei portafogli rispetto all'Asset Allocation deliberata dagli Organi della Fondazione, misurando gli eventuali scostamenti;
- monitorare la componente di liquidità, verificando il rispetto dei limiti e degli indicatori previsti dalla disciplina interna in materia di impiego delle disponibilità liquide;
- ricostruire lo storico delle posizioni detenute per ciascun titolo, creando una base dati funzionale allo sviluppo di ulteriori indicatori di monitoraggio e di analisi evolutiva.

La disponibilità di una base dati strutturata rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di autonomia della Fondazione nella gestione dei rischi finanziari, attività storicamente affidata al supporto di consulenti esterni.

L'internalizzazione delle informazioni di portafoglio costituisce infatti il presupposto per la realizzazione di un sistema integrato di misurazione del rischio e della performance, capace di supportare le decisioni di investimento attraverso analisi indipendenti e tempestive.

L'obiettivo finale del progetto è la definizione di un **cruscotto strutturato di indicatori di rischio**, destinato ad alimentare il monitoraggio periodico e la reportistica direzionale rivolta agli Organi della Fondazione.

La mappatura analitica dei portafogli consentirà di scomporre ogni investimento nei relativi fattori di rischio, permettendo di valutare il contributo di ciascuna componente ai risultati complessivi del portafoglio e di confrontarne il profilo di rischio con quello dei benchmark di riferimento.

Il nuovo modello di monitoraggio permetterà di effettuare verifiche periodiche, con frequenza almeno semestrale e, ove possibile, mensile, sui principali rischi finanziari, tra cui:

- rischio di mercato (Value at Risk, Expected Shortfall, volatilità e altri indicatori);

- rischio di credito (probabilità di default, spread creditizi e indicatori analoghi);
- rischio di tasso di interesse (duration, tasso implicito e sensitività);
- rischio di liquidità;
- rischio valutario;
- rischio di concentrazione.

L'elenco degli indicatori è da intendersi come rappresentativo e suscettibile di evoluzione nel tempo, in funzione dello sviluppo degli strumenti di analisi e delle esigenze di monitoraggio della Fondazione.

La tabella che segue riporta, a titolo esemplificativo, il set di indicatori attualmente individuato per la misurazione delle performance e dei principali rischi finanziari.

TIPOLOGIA PRODOTTO	INDICATORI	
FONDI ASSET CLASS LIQUIDE	• Total return • Benchmark (se previsto) • Volatility • Downside Deviation	• Beta • Tracking Error • Sharpe Ratio • Information Ratio
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	• Data di sottoscrizione • Durata • Scadenza periodo di investimento • Regime commissionale • Variazione quota • Dividend Yield • Cash Yield • Tenant Yield • TIR • TER	• Impegno sottoscritto e % detenuta • Capitale investito e da versare • Capitale rimborsato • Dividendi pagati • Leva finanziaria • NAV • TVPI e DPI • Vacancy rate • WALB e WALT
BOND DIRETTI	• Effective Duration • Modified Duration	• Yield To Maturity • Tasso Cedolare
AZIONI	• Total Return • Dividend Yield	• Volatility • Multipli di Mercato (P/E, P/BV, EV/S, EV/EBIT, EV/EBITDA)
PRIVATE EQUITY – PRIVATE DEBT – INFRASTRUTTURALI	• Durata • Periodo d'investimento • Management fee • Hurdle rate • Performance fee • Quote sottoscritte • Valore quota all'emissione • Impegno sottoscritto	• Richiami • Rimborsi di capitale • Dividendi • Valore quota corrente • Controvalore corrente • TVPI • DPI • Vintage fondo

Infine, sarà possibile prevedere una sezione ulteriore che permetta di verificare il rispetto dei limiti di governance che l'Ente si è auto-imposto.

Nell'ambito del progetto di internalizzazione della gestione dei rischi finanziari, la Fondazione ha previsto, quale ulteriore fase evolutiva, l'adozione di un applicativo dedicato alle analisi prospettiche (**"what-if analysis"**), autonomo rispetto al software utilizzato per la redazione del Bilancio Tecnico.

Il nuovo strumento consentirà di elaborare scenari alternativi rispetto a quelli definiti dalla Conferenza dei Servizi, modificando i principali parametri attuariali e finanziari e valutandone gli effetti sulla sostenibilità del sistema previdenziale e sulle strategie di investimento.

In particolare, il sistema sarà in grado di:

- elaborare scenari basati su differenti ipotesi attuariali, modificando, tra gli altri, i parametri della Conferenza dei Servizi, i tassi di perequazione, le aliquote contributive, le dinamiche pensionistiche e l'orizzonte temporale delle proiezioni;
- effettuare analisi di stress test;
- verificare la coerenza dei flussi finanziari nei diversi scenari simulati;
- sviluppare modelli previsionali dell'evoluzione dei portafogli della Fondazione;
- analizzare gli effetti di differenti ipotesi di Asset Allocation Strategica (AAS) e Asset Liability Management (ALM), valutando gli impatti derivanti da variazioni delle diverse asset class;
- supportare le analisi prospettiche della funzione di Risk Management attraverso la costruzione di scenari alternativi coerenti con l'evoluzione dei mercati finanziari.

L'obiettivo è dotare la Fondazione di uno strumento decisionale avanzato, capace di supportare l'elaborazione delle analisi ALM, delle ipotesi di Asset Allocation Strategica e delle relative simulazioni, rafforzando il processo di monitoraggio dei rischi e la reportistica destinata agli Organi di amministrazione.

Parallelamente allo sviluppo di tali strumenti, nel corso del 2025 il Servizio Risk Management ha consolidato il presidio dei rischi di investimento, concentrando la propria attività su alcune direttrici fondamentali:

- monitoraggio continuativo dell'intero portafoglio finanziario della Fondazione;
- analisi preventiva delle proposte di impiego della liquidità formulate dal Servizio Finanza;
- valutazione delle operazioni di investimento, disinvestimento e ristrutturazione dei portafogli, con predisposizione della relativa reportistica di controllo;
- coordinamento delle attività dell'Advisor e supporto nella predisposizione delle analisi di Asset Liability Management (ALM) e della documentazione relativa all'Asset Allocation Strategica (AAS) e all'Asset Allocation Tattica (AAT).

Nel corso dell'anno è inoltre proseguito il percorso di rafforzamento della trasparenza e della qualità dell'informativa finanziaria, anche in risposta alle indicazioni formulate dalla COVIP.

In collaborazione con l'Advisor per il Risk Management, il Servizio ha ulteriormente evoluto la reportistica periodica destinata agli Organi della Fondazione, introducendo nuovi livelli di approfondimento relativi alla composizione del portafoglio, alla scomposizione delle diverse asset class e all'analisi integrata dei profili di rischio e rendimento dei singoli comparti di investimento. L'obiettivo è rendere il processo decisionale sempre più supportato da informazioni complete, tempestive e facilmente interpretabili.

Nel 2025 si è inoltre reso necessario procedere all'aggiornamento dei documenti di **Asset Liability Management (ALM)** e di **Asset Allocation Strategica (AAS)** alla luce delle risultanze del nuovo Bilancio Tecnico 2023, approvato il 5 febbraio 2025.

Le nuove analisi integrate tra attivo e passivo hanno evidenziato un'evoluzione del profilo finanziario della Fondazione tale da non rendere più necessaria la costituzione di un portafoglio di copertura dedicato. In coerenza con l'approccio ALM adottato, gli eventuali disallineamenti tra attività e passività vengono infatti gestiti attraverso l'introduzione di specifici vincoli nel processo di ottimizzazione dell'Asset Allocation Strategica, assicurando una gestione più efficiente e integrata del profilo di rischio complessivo.

A conclusione del percorso di revisione, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 51 del 24 novembre 2025 sono stati approvati i nuovi documenti di **Asset Liability Management (ALM)** e di **Asset Allocation Strategica (AAS)** relativi sia al Fondo di Previdenza sia al FIRR, predisposti dall'Advisor della Fondazione, Prometeia. Le modifiche richieste dal Consiglio sono state successivamente recepite dall'Advisor nelle note del 29 gennaio 2026, completando così l'aggiornamento del quadro strategico di gestione degli investimenti della Fondazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita un controllo sull'operato del Consiglio d'Amministrazione e sul rispetto dell'osservanza delle leggi e delle disposizioni regolamentari e statutarie, nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo-amministrativo della Fondazione e sul suo corretto funzionamento, così come stabilisce l'art. 2403 del Codice civile.

L'attuale regolazione statutaria prevede che il Collegio sia costituito da cinque membri:

- uno in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, che esercita le funzioni di Presidente;
- uno in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- due in rappresentanza degli agenti e rappresentanti di commercio;
- uno in rappresentanza dei preponenti.

Al 31 dicembre 2025, il Collegio dei Sindaci è così composto:

Presidente	CINZIA MARZOLI
Sindaco	LUCIANO CIMBOLINI
Sindaco	MASSIMO CARAMANTE
Sindaco	ANTONIO FREDIANI
Sindaco	UMBERTO MELE

Controlli esterni

La Fondazione Enasarco, oltre ai controlli interni di cui al paragrafo precedente, è soggetta a controlli esterni, da parte dei soggetti di seguito elencati:

1. **Ministeri:** il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolgono la funzione di vigilanza in merito all'approvazione dello Statuto della Fondazione e dei Regolamenti, alla formulazione di rilievi motivati sui bilanci preventivi e consuntivi, ai criteri di individuazione e ripartizione dei rischi connessi alla scelta degli investimenti e controllano la sussistenza dell'equilibrio di bilancio di gestione dei Fondi amministrati;

2. **Commissione parlamentare bicamerale:** esercita il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale;

3. ex AVCP ora **ANAC** (Autorità Nazionale Anti Corruzione): svolge controlli per la prevenzione della corruzione e l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi;

4. **Corte dei conti:** svolge un controllo periodico sulla gestione contabile della Fondazione;

5. **Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP):** esercita funzioni di controllo sugli investimenti e sulle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio della Fondazione;

6. **Società di revisione legale dei conti:** esercita il controllo contabile e verifica la correttezza e l'attendibilità delle informazioni riportate nel Bilancio Consuntivo della Fondazione.

1.5 I nostri stakeholder

Nell'espletamento della propria *mission*, Enasarco interagisce con diverse categorie di soggetti che sono interessati, a vario titolo, all'attività svolta dalla Fondazione.

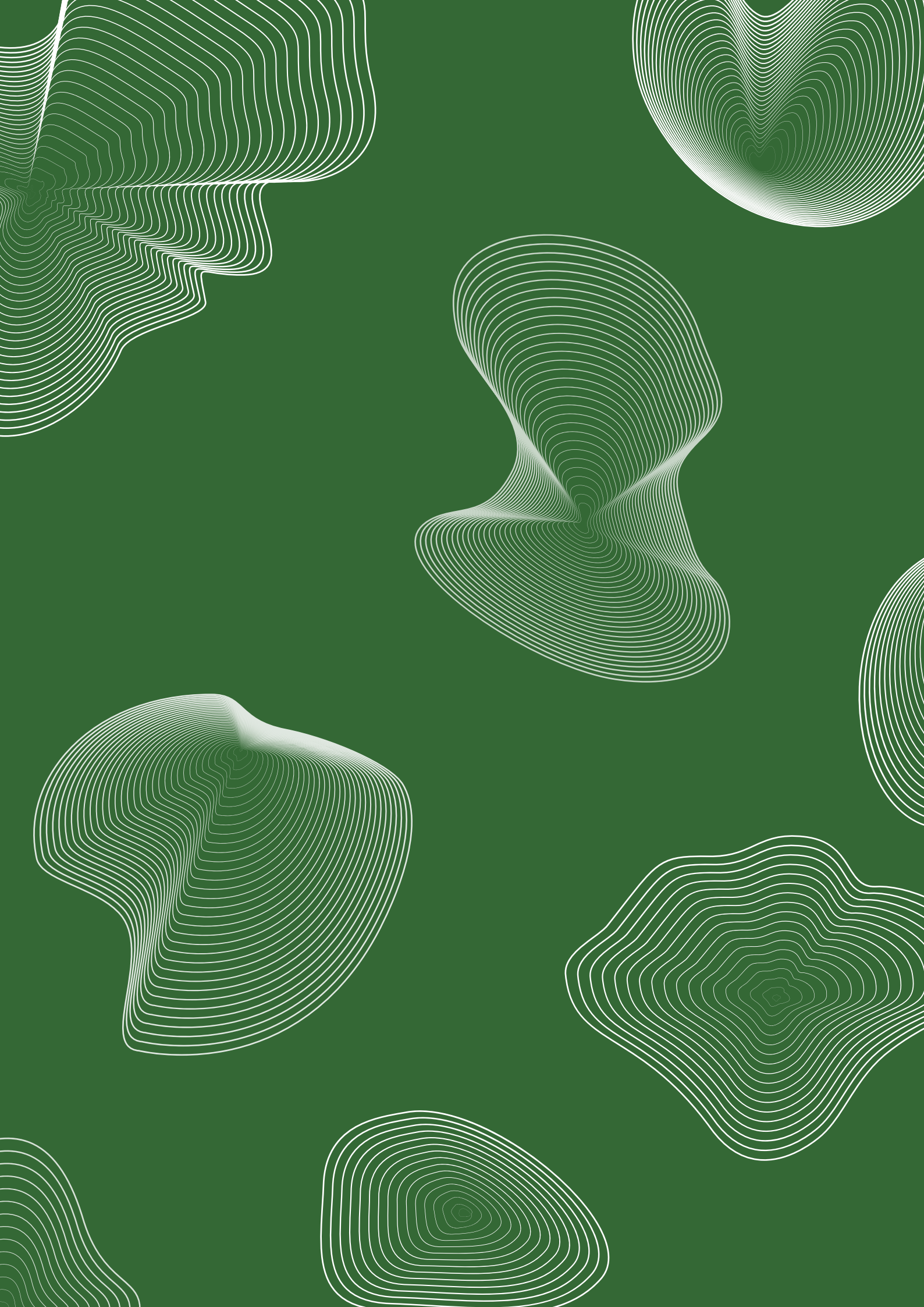
Per individuare la platea di stakeholder si devono considerare diversi parametri, che riflettono la significatività e l'importanza che tali soggetti rivestono.

Possono essere considerati stakeholder della Fondazione:

- I soggetti verso i quali la Fondazione ha delle **responsabilità;**
- I soggetti in grado di **influenzare** i processi decisionali della Fondazione;
- I soggetti **prossimi**, in virtù della propria attività ed operatività, alla Fondazione;
- I soggetti che rivestono un ruolo di **rappresentanza** nei confronti di altri individui;
- I soggetti che, per **scelte strategiche** della Fondazione, sono considerati Stakeholder chiave.

CHI SONO	CANALI DI COMUNICAZIONE E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	TEMI DI INTERESSE
Agenti: sono gli iscritti alla Fondazione appartenenti alla categoria professionale degli agenti e rappresentanti di commercio	• Contact center multicanale: numero verde, email, chat, social media (Facebook, Linkedin, Twitter) • Newsletter • Sito web • Ricevimento dell'utenza presso le sedi sul territorio nazionale • Indagine di soddisfazione per misurare il livello di soddisfazione degli utenti dei canali di comunicazione in termini di: cortesia, comprensione/competenza, problem solving, chiarezza • Dialogo con Associazioni Sindacali • Attività formative dedicate • Eventi di settore con stand dedicati alla consulenza • Assemblea dei Delegati	• Erogazione delle prestazioni • Servizi online • Trasparenza • Sostenibilità economica • Gestione dei contributi • Politiche sociali • Formazione • Investimenti a supporto del Sistema Paese
Dipendenti: sono le risorse al centro del nostro Sistema	• Sviluppo di azioni formative • Confronto con le organizzazioni sindacali • Condivisione della Carta degli Impegni • Coinvolgimento nell'ottimizzazione dei processi e cultura organizzativa • Intranet e Portale del dipendente • Newsletter	• Formazione • Pari opportunità • Salute e sicurezza • Politiche sociali • Investimenti a supporto del Sistema Paese
Istituzioni: sono tutti gli organismi e gli enti pubblici o privati con i quali la Fondazione intrattiene rapporti per lo svolgimento delle proprie attività	• Sviluppo di relazioni istituzionali nell'attività di vigilanza e controllo esterno • Sviluppo di sinergie con ADEPP -Associazione di Entri Previdenziali Privati • Newsletter	• Rapporti con le istituzioni • Trasparenza • Risk management • Lotta alla corruzione • Investimenti a supporto del Sistema Paese

CHI SONO	CANALI DI COMUNICAZIONE E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	TEMI DI INTERESSE
Fornitori: soggetti con i quali si stipulano accordi di forniture di beni o servizi strumentali per i raggiungimenti degli obiettivi della Fondazione	• Sito internet • Comunicazioni posta ordinaria/PEC variazioni normative	• Trasparenza • Contenziosi • Lotta alla corruzione • Risk management
Inquilini: sono coloro che beneficiano degli immobili della Fondazione	• Capillare campagna informativa per il processo di vendita attraverso brochure, sito web e contatto diretto con il singolo inquilino e Contact Center. • Ricevimento del pubblico presso le sedi sul territorio nazionale • Sito web • Newsletter • Rapporti con i sindacati degli inquilini	• Gestione e tutela del patrimonio immobiliare • Trasparenza • Politiche Sociali



2. ECONOMIA E WELFARE: LE NOSTRE PERFORMANCE

2.1 Performance economica ed istituzionale

2.1.1 I risultati del 2025[4]

Nel corso del 2025 la Fondazione ha saputo migliorare le già buone performance economico-finanziarie degli anni scorsi. Grazie a questi risultati è possibile assicurare quella sostenibilità economica del sistema nel lungo periodo che è condizione per erogare le prestazioni previdenziali e assistenziali agli iscritti. Il bilancio 2025 ha registrato un risultato economico pari ad euro 502.647.103.

PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA	2025	2024	DELTA ANNUALE 2025-2024
Avanzo d'esercizio	502.647.103	566.687.128	(64.040.025)
Accantonamenti	14.497.626	40.134.985	(25.637.360)
UTILE LORDO ACCANTONAMENTI	**517.144.729**	**606.822.113**	**(89.677.384)**

Il flusso contributivo previdenziale ha fatto registrare un incremento rispetto al 2024, pari a circa 12 milioni di euro.

Anche i contributi dell'assistenza sono aumentati: circa 9,2 milioni di euro in più rispetto al 2024.

I contributi previdenziali, in particolare, ammontano a circa euro 1.206.634.270 mentre nel 2025 la spesa per pensioni cresce oltre il 2% rispetto allo scorso anno; la dinamica riflette l'andamento della spesa per le pensioni di vecchiaia aumentata di circa il 2% rispetto allo scorso anno, effetto dell'incremento del numero delle pensioni (+1,8%) e dell'effetto della perequazione (+ 0,3%). La previdenza chiude con un avanzo positivo di euro 71 milioni circa (euro 92 milioni del 2024).

Il saldo della gestione assistenza è stato positivo per 190 milioni circa (euro 181 milioni nel 2024). Si evidenzia così, complessivamente, un risultato positivo della gestione istituzionale di 260 milioni di euro circa, a fronte dell'avanzo di 270 milioni circa nel 2024, più che sufficiente a finanziare le spese di funzionamento della Fondazione.

AVANZO OPERATIVO COMPLESSIVO	2025 PREV	2025 FIRR	2025 TOTALE
Saldo gestione istituzionale	261.512.585	-1.115.927	260.396.658
Spese di funzionamento	- 41.619.497	-1.243.758	-42.863.255
AVANZO OPERATIVO	**219.893.088**	**-2.359.685**	**217.533.403**

Il saldo della gestione istituzionale della Fondazione finanzia totalmente i costi di funzionamento dell'apparato e nel 2025 genera un avanzo di circa 218 milioni di euro.

Sul fronte della gestione finanziaria, rispetto al 2024, tenuto conto che nel primo semestre 2025 si sono svolte le elezioni degli Organi, l'operatività è stata limitata all'ordinaria amministrazione. Nonostante tutto, il rendimento finanziario lordo realizzato è pari al 5% per la gestione previdenziale e al 4% per la gestione del FIRR.

4 I dettagli dell'andamento economico della Fondazione sono esposti nel Bilancio consuntivo approvato dall'Assemblea dei Delegati della Fondazione in data 20 aprile 2026

Il portafoglio liquido ha incrementato il proprio valore del 6,1% rispetto al 2024.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI	UNITÀ DI MISURA	2025 PREV	2025 FIRR	2025 TOTALE
Saldo Gestione Previdenza	€/migliaia	71.235	-	71.235
Saldo Gestione Assistenza	€/migliaia	190.277	-	190.277
Saldo Gestione FIRR	€/migliaia		-1.116	-1.116
Saldo Gestione Istituzionale	€/migliaia	261.513	-1.116	260.397
SPESE DI GESTIONE	€/MIGLIAIA	-41.619	-1.244	- 42.863
Gestione finanziaria	€/migliaia	225.619	76.240	301.859
Gestione Immobiliare	€/migliaia	- 4.110	- 41	-4.151
Risultato di gestione complessiva	€/migliaia	441.402	73.840	515.242
Altri Accantonamenti	€/migliaia	-11.783	-	- 11.783
AVANZO ECONOMICO	€/MIGLIAIA	428.889	73.758	502.647

2.1.2 Il Valore Aggiunto

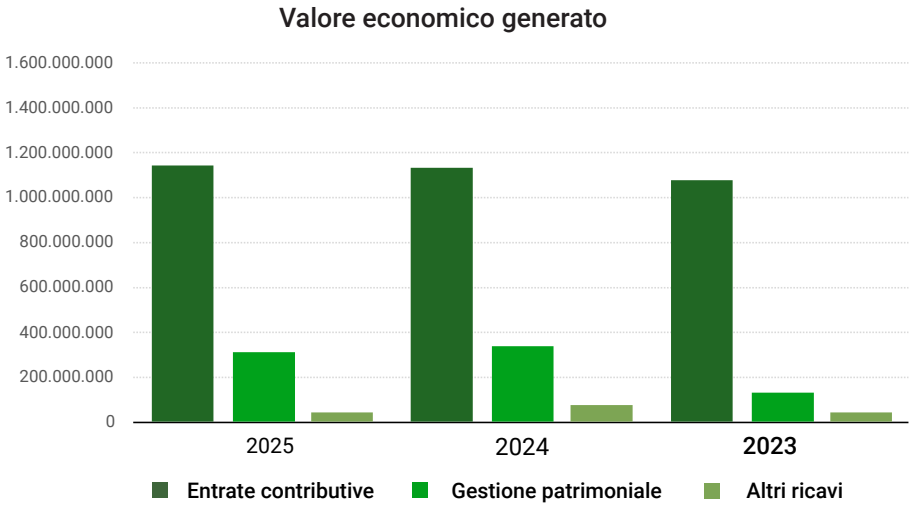
Comunicare in modo trasparente a tutti gli stakeholder la modalità di gestione delle risorse ricevute e la relativa ricaduta economica costituisce per la Fondazione un obiettivo prioritario. A tal fine l'adozione del concetto di "valore aggiunto" (previsto dalle linee guida del GRI, Global Reporting Initiative, adottate universalmente per la compilazione dei bilanci sociali) consente di focalizzare non tanto il concetto di produzione quanto quello di distribuzione del valore (valore economico generato, distribuito e trattenuto).

Il Valore economico generato rappresenta la ricchezza economica misurabile, prodotta nell'anno dalla Fondazione. L'analisi del Valore aggiunto consente di ottenere una valutazione oggettiva dell'impatto economico-sociale della Fondazione.

Il Valore economico distribuito è un indicatore quali-quantitativo dell'impatto sociale della Fondazione e rappresenta una verifica della reale portata della responsabilità sociale assunta.

Il Valore economico trattenuto all'interno della Fondazione rappresenta la parte di ricchezza a garanzia della sostenibilità economica del sistema e della continuità dei servizi offerti agli iscritti.

VALORE ECONOMICO GENERATO, DISTRIBUITO E TRATTENUTO		UNITÀ DI MISURA	PREV_2025	FIRR_2025	TOTALE 2025	TOTALE 2024	TOTALE 2023
VALORE ECONOMICO GENERATO	Entrate contributive		1.421.882.158	0	1.421.882.158	1.408.871.846	1.340.923.958
	Gestione patrimoniale	€	307.162.922	79.000.589	386.163.511	417.311.936	161.096.719
	Altri ricavi	€	34.910.297	14.582.970	49.493.267	91.591.579	50.227.113
	TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO		**1.763.955.377**	**93.583.558**	**1.857.538.936**	**1.917.775.361**	**1.552.247.790**
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	Iscritti	€	1.172.296.339	1.797.532	1.174.093.870	1.151.831.664	1.154.945.319
	Inquilini	€	6.413.146	0	6.413.146	7.605.750	10.796.566
	Fornitori	€	10.472.310	270.647	10.742.958	15.840.911	12.761.984
	Finanziatori	€	910.091	237.919	1.148.010	12.091.470	1.453.174
	Risorse Umane	€	33.138.473	973.858	34.112.331	33.249.353	31.683.045
	Organi sociali	€	1.247.244	36.980	1.284.224	1.282.786	1.320.687
	Remunerazione alla P.A.	€	76.077.038	16.487.863	92.564.901	87.884.477	41.165.387
	TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	€	**1.300.554.640**	**19.804.800**	**1.320.359.440**	**1.309.786.412**	**1.254.126.161**
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	Ammortamenti e svalutazioni	€	22.728.754	20.373	22.749.127	3.881.197	3.555.477
	Accantonamenti per rischi	€	11.783.265	0	11.783.265	37.420.624	57.100.122
	Accantonamenti e riserve	€	428.888.718	73.758.386	502.647.103	566.687.128	237.466.030
	TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	€	**463.400.736**	**73.778.759**	**537.179.495**	**607.988.949**	**298.121.630**



Il **valore economico generato** è costituito dalle seguenti voci:

- **"Entrate contributive":** la voce comprende, principalmente, i versamenti contributivi che la Fondazione riceve dai propri iscritti. Nel 2025 le "Entrate contributive" costituiscono circa il 77% del valore economico generato.

- **"Gestione patrimoniale":** la voce comprende, principalmente, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare e rappresenta circa il 21% del valore economico complessivo realizzato.

- **"Altri ricavi":** la voce rappresenta circa il 3% del valore economico generato e racchiude i proventi derivanti da attività diverse dall'attività contributiva e dalla gestione patrimoniale. Ricomprende i proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, altri ricavi e proventi derivanti da recupero spese precedentemente sostenute o proventi da sopravvenienze attive.

Il **valore economico distribuito** (circa il 71% del valore economico generato) è costituito, principalmente, dalle seguenti voci:

- **Iscritti:** la voce rappresenta la quota di valore economico generato redistribuita agli iscritti (circa l'89% del totale.

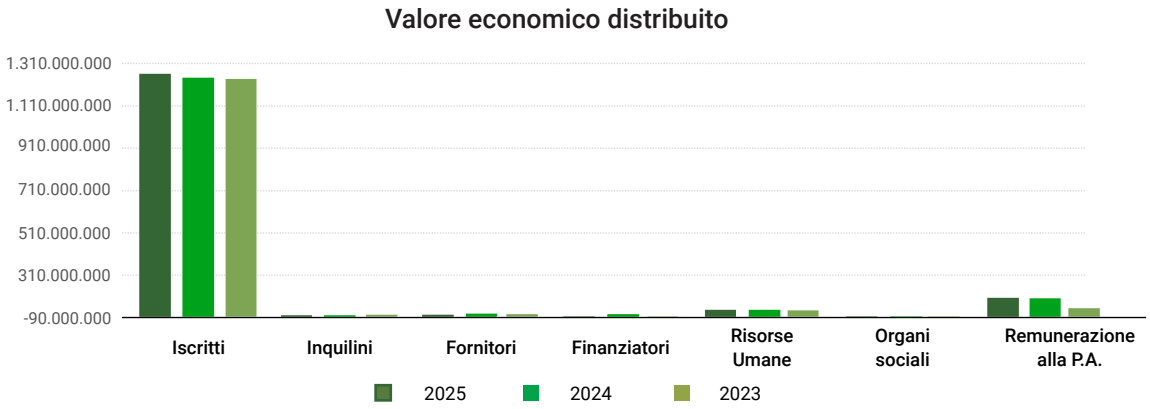
- **Inquilini:** la voce rappresenta la quota di valore economico generato che la Fondazione ha destinato ai propri inquilini (circa lo 0,5% del totale), in termini di spesa per utenze e manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà di Enasarco.

- **Fornitori:** la voce rappresenta la quota di valore economico generato che la Fondazione ha investito nel sistema economico nazionale (circa l'1% del totale), attraverso l'acquisto di beni e servizi.

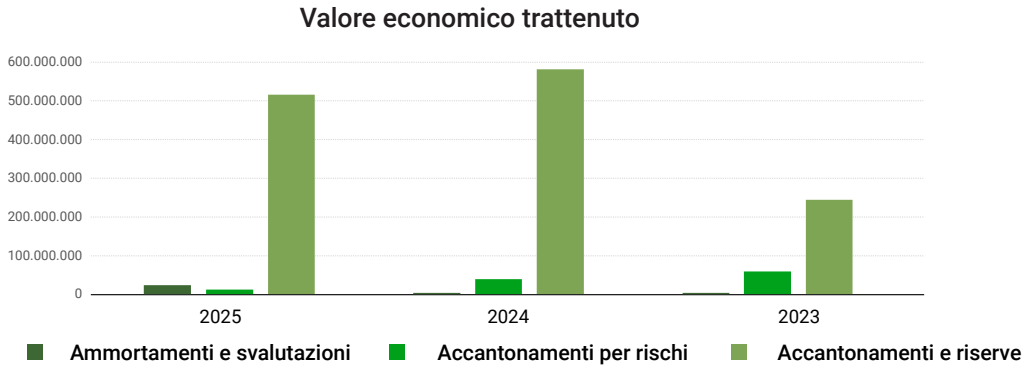
- **Risorse Umane:** la voce rappresenta la quota di valore economico generato (circa il 3% del totale) che la Fondazione ha destinato ai propri dipendenti, sotto forma di retribuzioni ed altri benefit (ad esempio: buoni pasto, premi studio per i figli dei dipendenti, ecc.).

- **Organi sociali:** si riferisce al costo degli Organi della Fondazione, costituiti dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dall'Assemblea dei delegati. I costi tengono conto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 luglio 2016, nella seduta del 26 giugno 2018 ed in quella del 27 febbraio 2019, nonché delle prescrizioni statutarie di cui all'art. 42 relativi al contenimento della spesa suddetta.

- **Remunerazione alla P.A.:** rappresenta la quota di valore economico generato (circa il 7% del totale) che la Fondazione ha redistribuito allo Stato, per un importo complessivo pari a circa 92 milioni di euro; a decorrere dall'anno 2020, non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco ISTAT; pertanto, non sono stati effettuati versamenti in tal senso.



Infine, la Fondazione ha **trattenuto internamente,** sotto forma di ammortamenti e accantonamenti, parte del Valore economico generato (circa il 29%), al fine di rafforzare la consistenza del patrimonio della Fondazione, a maggiore garanzia della sostenibilità economica del sistema previdenziale di Enasarco.

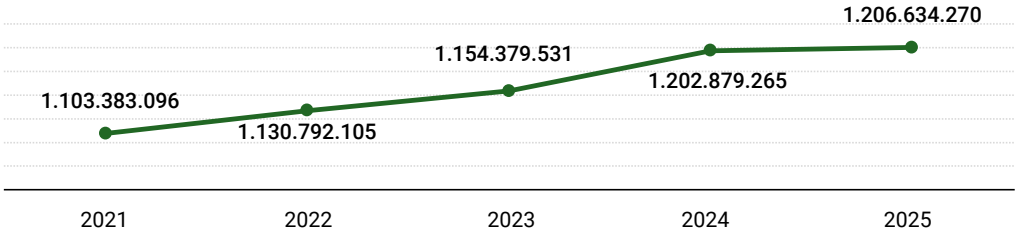


2.1.3 L'andamento della gestione previdenziale e assistenziale

I contributi previdenziali

Nel 2025 i contributi di previdenza dichiarati raggiungono complessivamente 1,2 miliardi di euro. La crisi dei consumi innescata dal persistere dei tassi d'inflazione elevati e dalle incertezze sul piano economico e politico internazionale provoca il decremento del numero dei contribuenti. Nel 2025 si ripete lo scenario 2024, con un calo dei contribuenti dell'1% circa che, combinato ad un significativo incremento della provvigione media pari al 3% assieme all'incremento dei massimali e minimali contributivi, produce un aumento del contributo medio dichiarato per l'anno 2025 pari all'1% circa.

Andamento dei contributi previdenziali

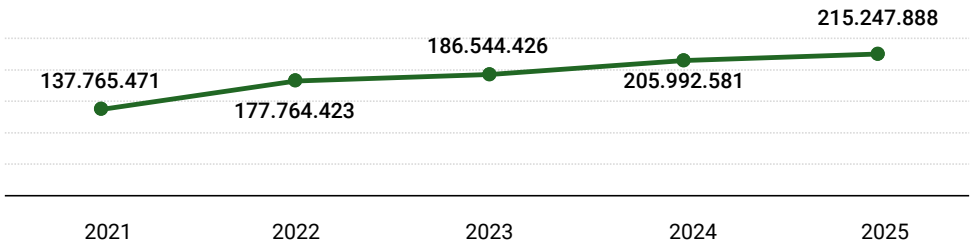


I contributi assistenziali

Nel 2025 si registra un incremento dei contributi di assistenza, che raggiungono complessivamente circa 216 milioni di euro, con una crescita pari a circa il 4%. Tale aumento, seppur positivo, risulta più contenuto rispetto a quello osservato nel 2024, quando il dato aveva segnato un +4,9%, riflettendo un contesto di crescita più moderata del settore di riferimento.

Le società di agenti attive sono circa 22.500, in lieve aumento rispetto all'anno precedente. Questo andamento evidenzia una buona capacità del sistema di mantenere e, seppur marginalmente, ampliare la propria platea di riferimento.

Andamento dei contributi assistenza



Fondo Indennità Risoluzione Rapporto (FIRR) – La gestione separata FIRR

A partire dal 1° gennaio 2024 è stata avviata la gestione separata del Fondo Indennità di Risoluzione del Rapporto (FIRR), al termine di un articolato processo di analisi e progettazione sviluppato nel corso dell'intero 2023. Tale intervento rappresenta un passaggio fondamentale nell'evoluzione del sistema di gestione del Fondo, in attuazione delle previsioni contenute nella Convenzione sottoscritta il 20 dicembre 2007, che ha sostituito la precedente del 30 novembre 1992.

L'accantonamento dell'indennità da parte delle imprese mandanti confluisce in un apposito Fondo, la cui disciplina è definita proprio dalla Convenzione del 2007. Quest'ultima ha introdotto, tra l'altro, la necessità di una gestione separata del FIRR, prevedendo tuttavia, nel periodo transitorio, l'applicazione di un tasso di rendimento annuo allineato a quello del patrimonio complessivo della Fondazione, al netto degli oneri connessi alla stipula e gestione della polizza assicurativa.

Il completamento del processo di segregazione del Fondo, avvenuto nel 2023, ha sancito il passaggio definitivo dalla fase transitoria a un sistema di gestione autonoma e indipendente sotto il profilo economico, finanziario e amministrativo.

La riforma della gestione del FIRR risponde a una pluralità di obiettivi. In primo luogo, consente il pieno rispetto degli obblighi normativi previsti dalla Convenzione del 2007, attribuendo alla Fondazione il ruolo di gestore dell'accantonamento. Inoltre, realizza una netta separazione rispetto alla gestione previdenziale e assistenziale, evitando commistioni tra diverse categorie di risorse. Ulteriore finalità è quella di garantire maggiore chiarezza e trasparenza nella quantificazione del cosiddetto "debito FIRR", nonché di assicurare una determinazione autonoma del rendimento, svincolata dall'andamento generale del patrimonio della Fondazione. A ciò si aggiunge il miglioramento dell'efficienza gestionale, ottenuto attraverso procedure più mirate e basate su analisi preliminari. *Centrale, infine, è il riconoscimento della piena titolarità del FIRR in capo all'agente, principio cardine della nuova impostazione.*

A decorrere dal 2024, sono state introdotte nuove modalità operative anche per l'iscrizione dei mandati di agenzia. In particolare, per la registrazione di un nuovo rapporto, l'impresa mandante è tenuta a presentare un'apposita certificazione attestante la data di inizio del mandato.

Analogamente, in caso di cessazione del rapporto, è richiesta una dichiarazione sostitutiva, in assenza della quale non è possibile procedere alla liquidazione delle somme accantonate da parte dell'agente.

Un ulteriore intervento ha riguardato la disciplina dei cosiddetti "blocchi" previsti dall'articolo 10 degli Accordi Economici Collettivi (AEC) nei settori industria, piccola industria e artigianato. In precedenza, su iniziativa della casa mandante, era possibile richiedere la restituzione delle somme accantonate in presenza di specifiche fattispecie, quali la ritenzione indebita di somme o la violazione degli obblighi di esclusiva. In tali casi, la Fondazione applicava un meccanismo di "blocco" che impediva la liquidazione dell'accantonamento anche in assenza di un titolo definitivo a favore dell'impresa. Alla luce del principio della piena titolarità del FIRR in capo all'agente, tale meccanismo è stato superato e i blocchi sono stati definitivamente rimossi.

Per quanto riguarda le attività ispettive, è stato previsto che, in caso di accertamento di omissioni contributive e mancati accantonamenti FIRR, venga redatto un unico verbale contenente le diverse irregolarità rilevate. Tuttavia, gli importi accertati danno luogo a due distinte richieste di pagamento, tramite sistema PagoPA e la possibilità di rateizzazione è limitata esclusivamente alle somme dovute a titolo previdenziale.

In merito alla cessazione del mandato, è stato chiarito che la cessione del rapporto di agenzia non incide sulla continuità amministrativa ai fini del FIRR. La posizione resta infatti riferita all'agente che ha maturato gli accantonamenti: in caso di cessione, la quota maturata dal cedente viene cristallizzata e il termine di prescrizione decorre dalla data di efficacia della cessione stessa.

Infine, la nuova gestione separata si fonda su una distinzione anche a livello informatico e su una autonoma determinazione del rendimento, elementi che rafforzano ulteriormente la trasparenza, la tracciabilità e l'efficienza complessiva del sistema.

In data 31/07/2025 è stato approvato dal CDA il disciplinare Firr

Il presente Disciplinare è adottato sulla scorta della Convenzione FIRR del 20 dicembre 2007 (in seguito Convenzione FIRR), sottoscritta dalla Fondazione Enasarco e dalle Organizzazioni Sindacali firmatarie degli Accordi economici collettivi del 2002 per il settore commercio, industriale e della cooperazione e del settore della piccola e media industria (in seguito AEC).

Il processo di gestione separata del FIRR dà concreta attuazione agli obblighi previsti nella richiamata Convenzione FIRR, determinando una netta separazione rispetto alla missione istituzionale di gestione della previdenza e dell'assistenza degli iscritti.

La Fondazione Enasarco assume il ruolo di gestore in materia di accantonamento del FIRR secondo le prescrizioni della convenzione stessa, ed attua:

- una chiara e costante quantificazione del "debito FIRR";

un'efficace gestione del portafoglio FIRR, in grado di generare il rendimento da riconoscere annualmente sugli accantonamenti di cui hanno la piena titolarità gli agenti iscritti.

Al 31 dicembre 2025 il FIRR ammonta a circa 2,81 miliardi di euro ed è costituito dalle seguenti voci:

SALDO TOTALE DEL FONDO FIRR	UNITÀ DI MISURA	2025	2024
Fondo contributi FIRR	€	2.297.439.088	2.202.822.392
Fondo rivalutazione FIRR	€	226.728.448	162.742.299
Fondo interessi FIRR	€	5.486.781	5.781.540
Fondo rischi FIRR cessati	€	277.940.032	280.188.663
TOTALE FONDO FIRR	€	2.807.594.350	2.651.534.893

I contributi incassati sono pari ad euro 260 milioni, in aumento rispetto al 2024, mentre sul fronte delle liquidazioni l'importo contributivo restituito è pari ad euro 168 milioni circa, a cui si aggiungono euro 10 milioni di interessi liquidati.

Il risultato economico 2025 migliora rispetto al 2024 del 18%, per effetto del netto miglioramento dei risultati rivenienti dalla gestione finanziaria, caratterizzata da un portafoglio investito con un grado di liquidità e di rischio confacenti alle caratteristiche intrinseche del debito FIRR. Per effetto di quanto sopra riportato, nel 2025 il rendimento da riconoscere sulla contribuzione FIRR aumenta ed è il seguente:

CONSUNTIVAZIONE DEGLI UTILI E TASSI DI REMUNERAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2025
Fondo FIRR medio	€	2.529.195.087
Risultato ramo FIRR	€	75.544.306
Costo polizza a carico degli agenti	€	1.785.920
UTILE FIRR NETTO POLIZZA	€	73.758.386
Utile lordo	%	3%
Polizza	%	-0,1%
REMUNERAZIONE FIRR DELL'ESERCIZIO	%	2,9%

Liquidazione fondo FIRR

La domanda di liquidazione del fondo FIRR viene effettuata alla cessazione del mandato di agenzia e deve essere inviata esclusivamente online. In tal modo la procedura si semplifica e si velocizzano anche i tempi di pagamento. La richiesta può essere inoltrata dall'azienda mandante o dall'agente accedendo all'area riservata in Enasarco.

LIQUIDAZIONE FIRR	UNITÀ DI MISURA	2025	2024
Liquidazioni emesse	Numero	30.128	28.574
Importo liquidato	€	177.919.669	155.959.998

2.1.4 Liquidità di cassa

L'obiettivo di equilibrio economico-finanziario è quello di assicurare il pagamento delle prestazioni con il flusso contributivo.

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ E DELLE PRESTAZIONI DELLA FONDAZIONE	UNITÀ DI MISURA	PREV_2025	FIRR_2025	TOTALE 2025	TOTALE 2024	2023
Liquidità	(€/mln)	1.199	959	2.159	670	588
Prestazioni da erogare	(€/mln)	1.151	178	1.329	1.128	1.097
Grado di liquidità del patrimonio	%	104	539	162	59	54

Il grado di liquidità del 2025 è pari al 162%, elemento che contribuisce significativamente a non compromettere la garanzia del pagamento delle pensioni sul lungo periodo.

2.1.5 L'andamento della gestione patrimoniale

L'intero patrimonio Enasarco deriva, principalmente, dai versamenti contributivi degli iscritti, nonché dai rendimenti maturati sugli investimenti (mobiliari ed immobiliari) della Fondazione e dagli affitti legati agli immobili posseduti.

Nel corso degli anni, la Fondazione non ha ricevuto e non riceve tuttora, finanziamenti, contributi, sovvenzioni o altre forme di denaro dallo Stato o da altri enti pubblici.

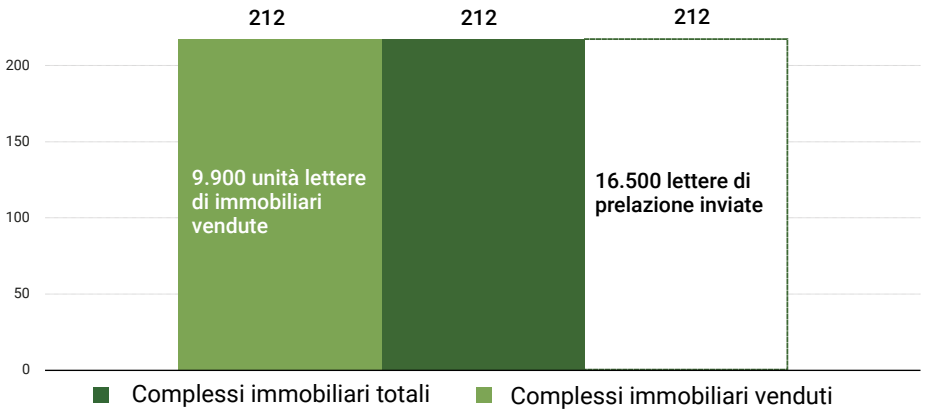
Il patrimonio immobiliare – il progetto di acquisizione di GWM holding group

La Fondazione, con l'intento di migliorare la propria gestione economico-finanziaria in un'ottica di sostenibilità a lungo termine, da alcuni anni si è fortemente impegnata nel ridurre la propria esposizione patrimoniale in investimenti immobiliari, a favore di tipologie di investimento più liquide e remunerative.

Al 31 dicembre 2025 la Fondazione detiene direttamente asset immobiliari per circa euro 273 milioni espressi al valore di presumibile realizzo. Il valore di mercato del patrimonio in carico alla Fondazione è stimato, allo stato occupato, complessivamente in circa euro 380 milioni, escluse le sedi strumentali.

Allo stato attuale sono stati dismessi il 100% (n. 212 su n. 212) dei complessi immobiliari iniziali (che hanno ricevuto la lettera di prelazione) per un incasso totale di circa euro 1,81 miliardi.

Grafico: complessi venduti (oggetto lettere prelazione) da inizio processo dismissione



Si specifica che i 3 complessi ricadenti nel IV Municipio di Roma (precisamente tra via Casal Bruciato –Via C. Facchinetti –Via S. Negro) sono stati in parte dismessi al Comune di Roma in data 30.12.2025, in parte risultano in parte locati all'Ater e in parte direttamente gestiti dalla Fondazione.

Al patrimonio diretto, sopra rappresentato, si aggiunge il patrimonio detenuto tramite fondi immobiliari, per un valore pari a circa euro 2,4 miliardi.

La Fondazione Enasarco ha intrapreso un profondo processo di riorganizzazione del proprio patrimonio immobiliare e finanziario, resosi necessario a causa dei rendimenti negativi registrati sia dagli immobili detenuti direttamente che da quelli detenuti tramite fondi ad apporto. Tali criticità minacciavano la sostenibilità reddituale complessiva e mettevano in discussione l'efficienza gestionale della Fondazione, rendendo urgente un cambiamento strategico.

In questo contesto si inserisce l'acquisizione del gruppo GWM Holding – oggi Miria – deliberata il 1° febbraio 2024 a seguito di una completa due diligence legale e finanziaria. Si è trattato di una scelta strategica finalizzata alla razionalizzazione, al contenimento dei costi e al rafforzamento del controllo diretto sugli asset più rilevanti. L'operazione risponde a diverse esigenze:

- ottimizzare la gestione di un portafoglio immobiliare del valore di circa 2,6 miliardi di euro, parte del quale investito in fondi con rendimenti insoddisfacenti e costi commissionali annui molto elevati (oltre 12 milioni di euro solo per il Fondo Europa Plus);
- allineare gli interessi tra investitore e gestore, superando il tradizionale modello dei fondi immobiliari, ritenuto inefficace;
- ridurre i costi di gestione, stimati in oltre cento milioni di euro nella residua durata degli attuali fondi;
- superare inefficienze strutturali, garantendo alla Fondazione un maggior coinvolgimento decisionale sugli asset economicamente esposti.

Con l'acquisizione di Miria, la Fondazione ha potuto internalizzare la gestione patrimoniale e avviare un nuovo approccio strategico: più attivo, selettivo e orientato al lungo periodo. A Miria è stata affidata, attraverso protocolli precisi, la responsabilità di elaborare e attuare strategie innovative su tutto il portafoglio, con un focus specifico sulla dismissione degli immobili improduttivi, la valorizzazione di quelli trasformabili e la diversificazione degli investimenti.

Questa nuova visione gestionale risponde pienamente alla missione previdenziale della Fondazione:

- garantire la sostenibilità nel lungo periodo delle risorse destinate alle prestazioni previdenziali;
- migliorare il profilo rischio/rendimento del patrimonio, incrementando stabilità e redditività;
- adeguarsi con efficienza ai nuovi obblighi normativi europei, in particolare alla Direttiva sulla prestazione energetica degli edifici.

L'operazione HeadQuarters e la riqualificazione della sede

In attuazione della delibera n. 35 del 15 maggio 2024, la Fondazione ha conferito un perimetro di immobili di proprietà diretta al fondo di investimento immobiliare alternativo chiuso e riservato "HeadQuarters", gestito da Miria Asset Management Ltd, istituito ai sensi degli artt. 12 e 14 del Decreto MEF n. 30/2015. Il perimetro conferito – prevalentemente locato – comprende anche la sede istituzionale della Fondazione in Via Antoniotto Usodimare, destinata a una riqualificazione completa.

Il progetto prevede lo strip-out integrale dell'immobile, con demolizione dell'involucro esterno e delle partizioni interne, per permettere la progettazione di una nuova sede direzionale rappresentativa, efficiente e conforme agli standard ESG. Gli spazi saranno ripensati secondo logiche di flessibilità, collaborazione e benessere, con ambienti open space, sale riunioni condivise, phone booth, project room, zone verdi interne, rooftop attrezzato e aree di servizio.

Dal punto di vista ambientale, l'obiettivo è ottenere la certificazione LEED Platinum, grazie all'adozione di soluzioni avanzate di efficienza energetica (facciate ventilate, impianti di ultima generazione, tetti verdi, recupero delle acque meteoriche) e alla riduzione dell'impronta carbonica complessiva. Sono inoltre in corso valutazioni per accedere a strumenti incentivanti, come certificati bianchi, conto termico e cogenerazione ad alto rendimento, in collaborazione con il GSE.

Oltre agli aspetti tecnici e funzionali, il progetto della nuova sede rappresenta un intervento di rigenerazione urbana e sociale. La Fondazione intende restituire valore a un'area strategica della città attraverso un'architettura sostenibile e inclusiva, contribuendo al miglioramento del contesto urbano e alla qualità della vita collettiva. Si tratta quindi non solo di una riqualificazione interna, ma di un'operazione con impatto positivo sul tessuto economico e sociale locale. A novembre 2025 il Fondo HeadQuarters ha presentato la domanda per il Permesso di Costruire, che dovrebbe essere rilasciato entro il Q2 2026.

Il valore complessivo del conferimento, stimato da Avalon Real Estate S.p.A., è pari a € 55.774.000, generando una plusvalenza di € 9.218.514 (+20%) rispetto al valore contabile.

La dismissione degli immobili residenziali e i bandi del Comune di Roma

Parallelamente, la Fondazione ha avviato un processo sistematico di turnover del portafoglio immobiliare, puntando a dismettere asset non più coerenti con gli obiettivi strategici – in particolare nel comparto residenziale – per reinvestire in progetti ad alto impatto economico e sociale, coerenti con megatrend quali la rigenerazione urbana, la transizione demografica e la sostenibilità ambientale.

In questo quadro, Roma rappresenta un'area di intervento prioritaria. La Fondazione, insieme a Prelios (gestore del Fondo Enasarco Uno) e BNP (gestore del Fondo Enasarco Due), ha partecipato al bando pubblico emanato dal Comune di Roma con Determina Dirigenziale n. 74 del 16/01/2025, volto all'acquisto di unità immobiliari dal libero mercato da destinare all'edilizia residenziale pubblica.

Le Parti hanno presentato un'offerta congiunta per un portafoglio di 1.044 unità immobiliari, di cui:

- 482 unità libere e 268 locate al Comune di Roma, di proprietà diretta della Fondazione;
- 71 unità libere del Fondo Enasarco Uno;
- 223 unità libere del Fondo Enasarco Due.

Per garantire la trasparenza e la correttezza valutativa, Miria ha incaricato Praxi S.p.A., esperto indipendente già incaricato dai due fondi, di redigere una perizia di congruità sui valori di mercato, che ha avuto esito positivo. L'offerta congiunta, presentata il 16 aprile 2025, ammonta a oltre € 265 milioni. Il Comune di Roma affiderà la verifica del valore all'Agenzia del Demanio o a un altro ente qualificato, e potrà eventualmente presentare una controproposta.

Inoltre, la Fondazione ha partecipato al Secondo Bando (Determina Dirigenziale n. 634 del 10 marzo 2025) per l'acquisto di unità immobiliari da destinare all'Edilizia Residenziale Sociale (ERS). In data 24 giugno 2025, è stata presentata un'offerta del valore complessivo superiore a € 4 milioni, relativa a un pacchetto di immobili immediatamente disponibili.

Con riferimento alla prima tranche ceduta al Comune di Roma in data 30 dicembre 2025– pari a 336 alloggi, oltre pertinenze, di cui 243 già in locazione a Roma Capitale – 317 appartamenti risultano di proprietà diretta della Fondazione e 19 appartengono al Fondo Enasarco Uno.

Il controvalore offerto da Roma Capitale per tale prima tranche, a seguito della verifica di congruità effettuata dall'Agenzia del Demanio, è pari a € 53.472.520,11, dei quali € 49.313.133,5 afferenti a immobili del patrimonio diretto ed € 3.729.655,66 relativi alle unità del Fondo Enasarco Uno. Tale valore ha generato, per porzione di patrimonio diretto della Fondazione, una plusvalenza rispetto ai valori di bilancio di € 31.748.061,00, pari ad euro 17.565.072,05, circa il 55%.

L'operazione di vendita al Comune di Roma da parte della Fondazione Enasarco rappresenta non solo un'operazione economicamente plusvalente e come tale di supporto alla sostenibilità previdenziale, ma costituisce altresì un intervento di rilevante importanza sociale. Essa contribuisce concretamente ad ampliare l'offerta abitativa a canoni calmierati in un contesto urbano caratterizzato da una forte pressione sul mercato immobiliare e da crescenti difficoltà di accesso alla casa per molte famiglie. Attraverso questa iniziativa, la Fondazione non solo valorizza in modo responsabile il proprio patrimonio, ma rafforza anche il proprio ruolo istituzionale di soggetto attento all'interesse collettivo, favorendo politiche abitative inclusive e sostenendo le fasce più vulnerabili della popolazione. L'operazione si configura quindi come un esempio virtuoso di collaborazione tra ente previdenziale e amministrazione pubblica, capace di generare un impatto positivo e duraturo sul tessuto sociale della città.

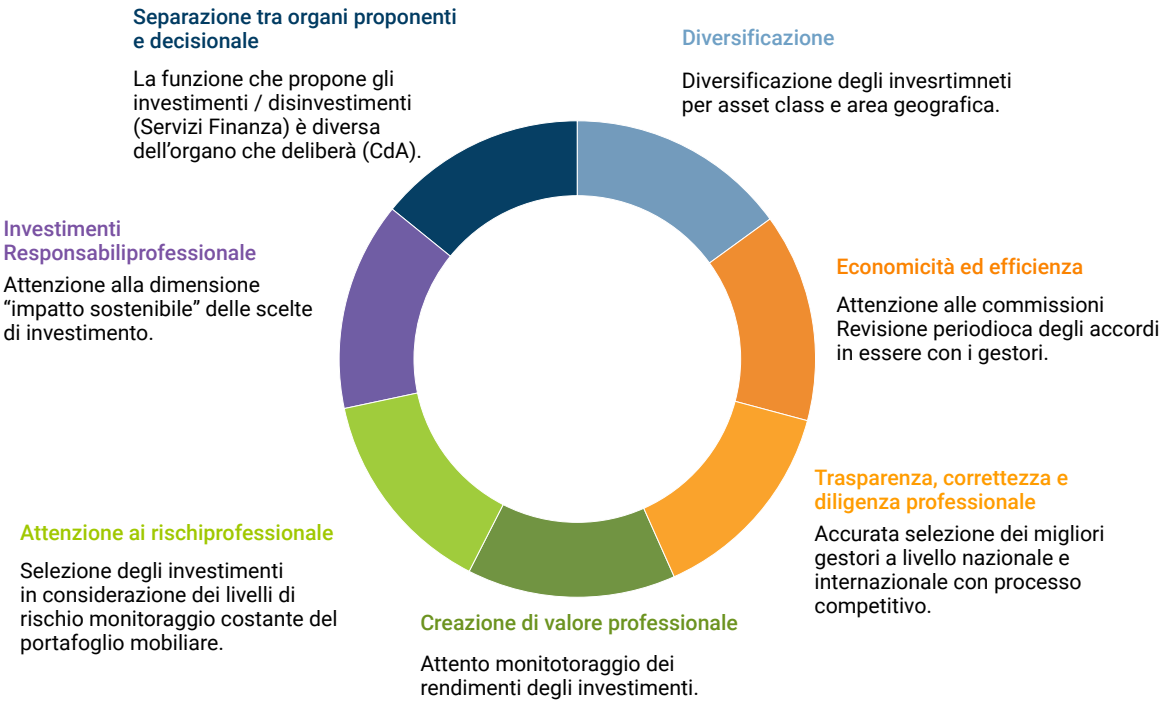
L'internalizzazione della gestione patrimoniale tramite Miria rappresenta un passaggio strategico fondamentale per la Fondazione Enasarco: consente di intercettare le opportunità con maggiore tempestività, costruire portafogli coerenti con il profilo rischio/rendimento dell'ente e razionalizzare i costi gestionali. Il nuovo approccio, integrato e dinamico, va oltre la semplice logica del rendimento: mira alla creazione di valore solido e duraturo, a beneficio degli iscritti e delle comunità in cui la Fondazione opera, nel rispetto della sua missione previdenziale e istituzionale.

Il patrimonio mobiliare

La Fondazione Enasarco è responsabile della gestione efficace ed efficiente del proprio patrimonio tesa a garantire la sua funzione istituzionale e provvedere alla previdenza e assistenza degli agenti e rappresentanti di commercio. L'evoluzione dell'equilibrio attuariale e i cambiamenti del contesto socioeconomico sono alcuni degli importanti aspetti tenuti in considerazione nella gestione degli investimenti.

Principi ispiratori nell'ambito della gestione del patrimonio mobiliare

Negli ultimi anni la Fondazione ha intrapreso un complessivo percorso di modernizzazione e rinnovamento, attuando rilevanti piani strategici e organizzativi: **trasparenza, correttezza e diligenza professionale, separazione tra organi proponenti e decisionali, creazione di valore sostenibile nel lungo periodo, attenzione ai rischi, diversificazione, economicità ed efficienza** sono oggi alcuni dei principi ispiratori che guidano le scelte di investimento.



Evoluzione del processo di gestione del patrimonio e Responsabilità Sociale

La Fondazione Enasarco ha intrapreso un percorso volto a garantire l'allineamento alle migliori prassi internazionali, fungendo da esempio tra i principali investitori istituzionali italiani.

Negli anni scorsi la Fondazione ha revisionato la governance e le linee guida per l'allocazione del patrimonio contenute all'interno del "Regolamento per la gestione delle risorse finanziarie", ha definito uno specifico regolamento per la gestione dei conflitti d'interesse e ha definito le attività operative svolte da ciascun attore coinvolto nel processo di investimento, disinvestimento e monitoraggio degli investimenti, contenute all'interno della "Procedura gestione delle risorse finanziarie". Per tali regolamenti e procedure viene periodicamente verificata la loro adeguatezza e attualità.

Tra le principali novità intervenute di recente, si evidenzia:

- l'assunzione di due tirocinanti nel Servizio Finanza che sono stati stabilizzati nel 2025. Inoltre, si segnala l'assunzione di due nuove risorse sempre nel 2025;

- l'analisi e l'approvazione della revisione dell'Asset Liability Management ("ALM") finalizzata alla revisione dell'Asset Allocation Strategica ("AAS") e della Asset Allocation Tattica ("AAT"). Si rende noto che i motivi principale della suddetta revisione hanno come obiettivo: per il Patrimonio Previdenza approccio con portafoglio unico; per Previdenza e FIRR Classificazione delle asset class per macrogruppi di I e II livello, introducendo tre macro-aggregati principali (Monetario e reddito fisso, Azionario e Beni reali).

- la prosecuzione del processo di integrazione dei **criteri per la valutazione dell'impegno della controparte in campo ambientale, sociale e di buon governo societario** all'interno del processo di investimento e della scelta dei prodotti finanziari. Nel corso del 2025, sono state effettuate le seguenti attività:

    - come anticipato, approvazione della review AAS con la creazione delle macro-asset class di primo livello (Monetario e Reddito Fisso, Azionario e Beni reali).

    - Le classi d'investimento di secondo livello si dettagliano come segue:

        a. il monetario e reddito fisso: Liquidità, Governativo Sviluppato EUR, Governativo Sviluppato ex EUR, Governativo Emergenti, Corporate IG Eur, Corporate IG ex EUR, High Yield, Convertibili, Alternativi liquidi (bond-like), Private Debt/Credito;

        b. l'azionario: Azionario Europa, Azionario Paesi Sviluppati ex Europa, Azionario Emergenti, Alternativi liquidi (equity-like), private equity;

        c. beni reali: Real Estate Core e Core+, Real Estate Value-add, Infrastrutture, Commodities;

    - rinnovo iscrizione ai Principi PRI ed elaborazione del Report annuale;

    - call di aggiornamento con i gestori dei fondi in cui la Fondazione è investita e partecipazioni alle riunioni degli organi di governance;

    - processo di selezione per: i) fondi di Private Equity con focus geografico Italia; ii) fondi di Venture Capital con focus geografico Italia;

    - avvio iter di selezione fondi infrastrutturali *evergreen* (semiliquidi). Tale processo si concluderà nel 2026;

    - completata la selezione di nuovi fondi nell'*asset class* Obbligazionario Governativo Globale;

    - investimento nel sistema Italia attraverso l'acquisto dei BTP;

    - realizzo parziale e conseguente realizzo di plusvalenze sull'*asset class* Azionario per il Portafoglio FIRR e per il Portafoglio di Previdenza.

Gli interventi di cui sopra sono stati volti a chiarire le responsabilità all'interno del processo di investimento, garantendone correttezza e trasparenza, come sarà illustrato nel terzo capitolo.

La Fondazione Enasarco, inoltre, nel percorso di razionalizzazione e riorganizzazione dei propri investimenti presenti e futuri, è sempre più consapevole della **responsabilità sociale** che le compete in quanto investitore istituzionale.

È per tale ragione che le valutazioni e le scelte finanziarie della Fondazione includono le tematiche di ordine sociale, ambientale e di *governance*. L'obiettivo dell'Ente è quello di adottare uno stile di gestione sempre più sostenibile, che sia in linea con la *mission* della Fondazione e con l'impegno fiduciario nei confronti dei propri iscritti. Vi è pertanto la volontà dell'Ente di andare oltre l'obiettivo del mero rendimento finanziario e costruire un portafoglio più resiliente, che favorisca lo sviluppo sostenibile e mitighi le esternalità negative.

A confermare l'importanza che la Fondazione attribuisce alla sfida dell'investimento sostenibile, nel 2024 è stata rinnovata l'adesione ai principi *PRI (Principles for Responsible Investment*) sostenuti dalle Nazioni Unite, sottoscritti per la prima volta nel 2019. Inoltre, la Fondazione è attiva alla partecipazione di eventi dedicati ai suddetti temi.

Principali risultati del 2025

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti nel corso del 2025.

	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2025
MONITORAGGIO E REPORTISTICA PER ANALISI DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL PORTAFOGLIO	• Migliorati e perfezionati sistemi di monitoraggio periodico e reportistica del portafoglio complessivo • Monitoraggio costante del portafoglio ed elaborazione della reportistica interna per gli organi sociali • incontri con i gestori in portafoglio per un aggiornamento periodico sull'andamento dei fondi partecipati e partecipazioni alle riunioni per gli organi sociali
ELABORAZIONE E CONVERGENZA ALL'ASSET ALLOCATION STRATEGICA	• Esecuzione degli investimenti nell'asset class Private Equity per Euro 34 milioni con focus Italia, • Esecuzione degli investimenti nell'asset class Venture Capital per Euro 15 milioni con focus Italia, • Nuovi investimenti in Obbligazionario Governativo e Obbligazionario Corporate IG per Euro 389 milioni
GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ	Ottimizzazione dell'impiego della liquidità in eccesso nelle casse della Fondazione con investimento in Time Deposit e BOT trimestrali

Convergenza all'Asset Allocation Strategica e Tattica

approvato la revisione dell'Asset Allocation Strategica ("AAS") di medio-lungo periodo e, come detto, per il Patrimonio Previdenza si è tornati a un approccio con portafoglio unico.

Relativamente all'AAS, sia per il Portafoglio di Previdenza che per il Portafoglio FIRR, le principali novità riguardano la struttura delle asset class e sono:

i. Classificazione delle asset class per macrogruppi di I e II livello, introducendo tre macro-aggregati principali: Monetario e reddito fisso, Azionario e Beni reali;

ii. Le classi d'investimento di secondo livello si dettagliano come segue:

o Per il monetario e reddito fisso: Liquidità, Governativo Sviluppato EUR, Governativo Sviluppato ex EUR, Governativo Emergenti, Corporate IG Eur, Corporate IG ex EUR, High Yield, Convertibili, Alternativi liquidi (bond-like), Private Debt/Credito;

o Per l'azionario: Azionario Europa, Azionario Paesi Sviluppati ex Europa, Azionario Emergenti, Alternativi liquidi (equity-like), private equity;

o Per i beni reali: Real Estate Core e Core+, Real Estate Value-add, Infrastrutture, Commodities;

INVESTIMENTI	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
Nuovi investimenti deliberati dal CdA:	€/mln	438	1.184	160
• di cui FIRR	€/mln	230	285	-
• di cui Previdenza	€/mln	208	899	-
Gestori contattati	Numero	220	311	-
Due diligence effettuate	Numero	18	17	-
Nuovi investimenti effettuati:	Numero	23	20	4
• di cui FIRR	Numero	10	7	-
• di cui Previdenza	Numero	13	13	-
Valore economico da accordi di retrocessione:	€/mln	4,9	2,8	2,8
• di cui FIRR	€/mln	3,5	1,3	-
• di cui Previdenza	€/mln	1,4	1,5	-

In particolare, sono stati effettuati nuovi investimenti in Obbligazionario Governativo e Obbligazionario Corporate IG per euro 389 milioni. Inoltre, è stato assunto un impegno per EUR 30 milioni nell'ambito Private equity Italia a sostegno dell'economia reale del Paese. In aggiunta, la Fondazione al fine di implementare e valorizzare le start up italiane, ha investito euro 16 milioni nel venture capital

La Fondazione ha svolto, inoltre, numerose operazioni per la gestione della liquidità attraverso attività di investimento a breve termine, nello specifico in *time deposit* e in BOT.

Il riassetto della governance interna, la trasparenza e l'economicità gestionale hanno permesso di raggiungere durante l'anno risultati più che soddisfacenti, contribuendo al riequilibrio dei conti e cercando di assicurare la stabilità a lungo termine grazie alla crescita del patrimonio e dei proventi realizzati in seguito alle scelte di investimento e disinvestimento fatte.

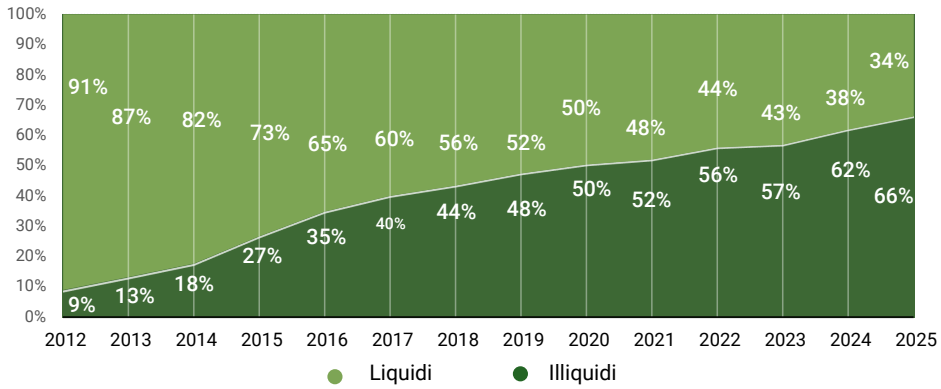
Potenziamento dell'attività di monitoraggio del portafoglio

Il Servizio Finanza ha rafforzato negli ultimi anni i presidi di monitoraggio del portafoglio, al fine di valutare costantemente la redditività dello stesso nel rispetto dei principi di economicità e sostenibilità.

Tra le azioni attuate, particolare rilievo è assunto dalla revisione del profilo commissionale, mediante la sottoscrizione di accordi di retrocessione di parte delle commissioni con alcuni gestori. In particolare, nel 2025 la Fondazione ha percepito circa euro 4,8 milioni dalla retrocessione di commissioni di gestione da parte delle controparti. Nell'ambito dei nuovi investimenti effettuati, il Servizio Finanza ha continuato ad adottare un approccio mirato al contenimento dei costi di gestione e, conseguentemente, ha negoziato accordi di *rebate* per alcuni dei nuovi investimenti.

Un ulteriore obiettivo raggiunto, anche grazie all'attività di monitoraggio del portafoglio, è stato quello della ristrutturazione degli investimenti esistenti al fine di aumentare la liquidità del portafoglio negli anni. In particolare, la componente liquida del portafoglio, che a dicembre 2012 si attestava a circa il 9% dell'intero patrimonio della Fondazione, a dicembre 2025 rappresenta il 66% dell'attivo investito, registrando un *trend* in costante crescita. Il risultato è dovuto ad una politica di ristrutturazione e rinegoziazione degli investimenti preesistenti oltre che dai nuovi investimenti effettuati nel corso degli anni.

Grado di liquidità del patrimonio mobiliare

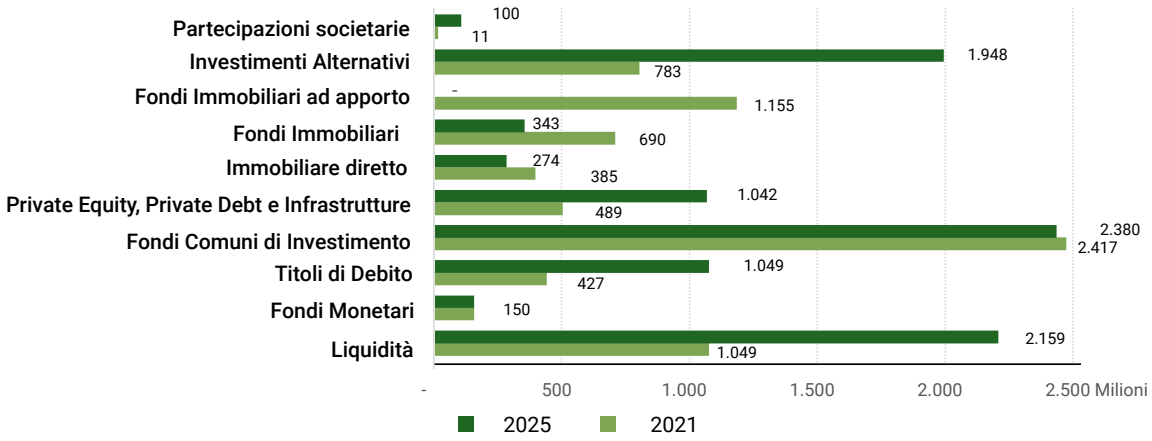


Questo dato è molto rilevante perché gli investimenti liquidi, oltre ad essere facilmente vendibili sul mercato, hanno anche costi di gestione inferiori rispetto agli investimenti in prodotti illiquidi.

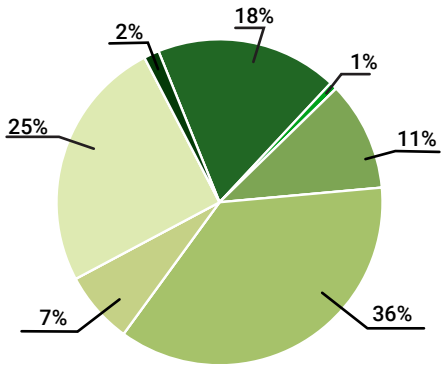
La crescente componente liquida del patrimonio della Fondazione deriva dalle operazioni di ristrutturazione e da nuovi investimenti che hanno permesso di ottenere negli ultimi anni una serie di variazioni del patrimonio della Fondazione. A partire dal 2012, il portafoglio della Fondazione è stato investito principalmente in fondi comuni di investimento UCITS, Titoli di Stato e in asset class decorrelate, quali fondi di private equity, private debt e beni reali (es. infrastrutture).

È stata infine ridotta la concentrazione sugli investimenti immobiliari, in linea con gli obiettivi dell'Asset Allocation Strategica.

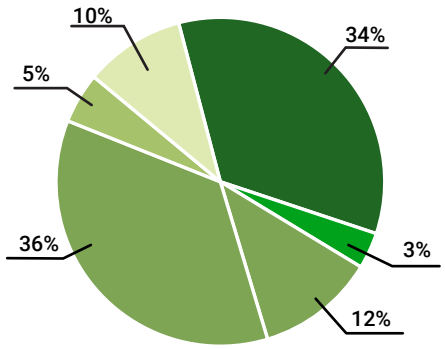
Esposizioni del portafoglio per Asset Class: 2021 vs 2025

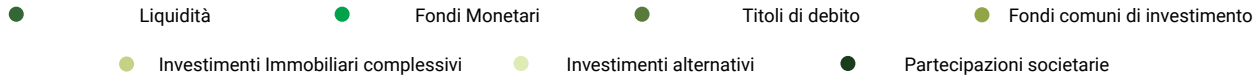


Portafoglio di Previdenza



Portafoglio FIRR





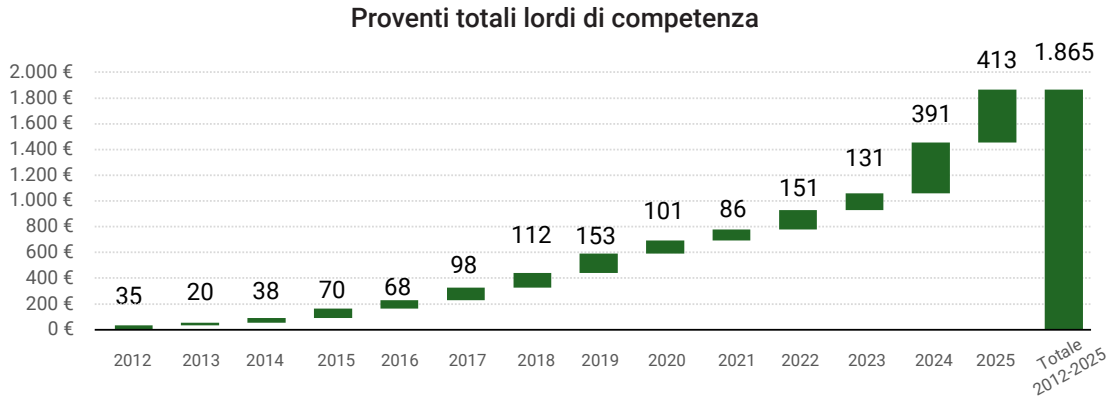
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO MOBILIARE	2021-2025
Aumento Patrimonio	25%
Liquidità	106%
Titoli di Debito	146%
Immobiliare Diretto	-29%
Partecipazioni Societarie	788%
Fondi Comuni di Investimento	-2%
Fondi Immobiliari (ad apporto esclusi)	-50%
Fondi Monetari	0,1%
Investimenti Alternativi	149%
Private Equity/Debt/infrastructure	113%

In particolare, l'incremento dell'Asset Class "investimenti Alternativi" è principalmente dovuto al conferimento al veicolo Europa Plus SCA SIF, gestito da Miria Asset Management, dei seguenti Fondi immobiliari:

- Rho Plus, 27 ottobre 2024, per 335 €/mln;
- Enasarco Due Comp. 3 & 4, 4 novembre 2024, per 279 €/mln;
- Megas, 23 dicembre 2024, per 333 €/mln;
- Enasarco Uno, 23 dicembre 2024, per 277 €/mln.

Tra le possibilità di impiego elencate nel Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie, sono presenti investimenti sia in forma diretta che indiretta. Attualmente, al fine di limitare il più possibile il rischio, la Fondazione ha operato una forte politica di diversificazione, ricorrendo ad un'ampia gamma di prodotti e ad una vasta selezione di gestori.

Al 31 dicembre 2025 l'entità del patrimonio a valore di bilancio della Fondazione, nelle sue due componenti immobiliare e mobiliare, risulta essere di circa euro 9,5 miliardi ed un valore di mercato di euro 10,4 miliardi. Nel corso dell'anno sono stati realizzati proventi finanziari lordi di competenza per un ammontare pari a circa euro 413 milioni.



In particolare, la Gestione Firr ha realizzato dei proventi lordi per un totale pari a euro 98 milioni e la Gestione Previdenza ha realizzato i proventi per un totale di euro 315 milioni.

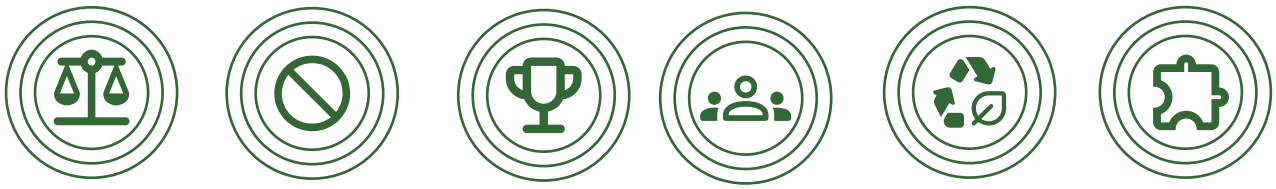
Il tema della sostenibilità nel processo di investimento e nella gestione del patrimonio

La Fondazione crede che una gestione finanziaria che includa i fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*) in tutte le decisioni di investimento abbia una ricaduta positiva sulla società nel suo complesso e consenta di migliorare la gestione del rischio del portafoglio. L'obiettivo della Fondazione è l'adozione di uno stile di gestione più sostenibile, che sia in linea con la mission della Fondazione, e che contribuisca a rendere l'attività profittevole nel tempo mitigando le esternalità negative.

L'impatto netto del portafoglio sulla società e sull'ambiente verrà misurato considerando l'allineamento delle singole società componenti il portafoglio ai 17 obiettivi sostenibili definiti dalle Nazioni Unite (i cosiddetti "*Sustainable Development Goals*" – SDG). Con questo approccio, la Fondazione si impegna ad offrire una maggiore trasparenza non solo sul rischio e sul rendimento del patrimonio, ma anche sulla terza dimensione di "impatto".



La firma dei PRI dimostra l'impegno nei confronti dell'investimento responsabile da parte della Fondazione ad incorporare attivamente i fattori legati alla sostenibilità nelle decisioni di investimento e nella gestione dei rischi, al fine di generare rendimenti sostenibili sul lungo termine.



Selezione Su base Normativa/ Convenzioni Internazionali	Selezione Negativa/ Esclusioni	Selezione Positiva/best In class	Engagement	Investimenti Tematici	L'integrazione dei fattori ESG nell'analisi finanziaria

L'impegno si riflette nel lavoro di redazione del Framework Annuale previsto dall'organizzazione UN PRI per l'anno 2024. In tale occasione, l'organizzazione UN PRI valuta il livello di sostenibilità dell'ente, nonché i progressi rispetto all'anno precedente e gli obiettivi in tema di investimenti sostenibili e procedure di selezione e monitoraggio degli investimenti.

Il Servizio Finanza ha arricchito l'attività di selezione degli investimenti, sia per il Public Market che per il Private Market, con una specifica analisi del livello di sostenibilità del prodotto finanziario proposto e della società proponente.

L'opera di razionalizzazione del portafoglio azionario effettuata durante il 2020 è andata nella direzione di aumentare la quota di investimenti sostenibili nel portafoglio della Fondazione, con nuovi investimenti di euro 370 milioni su prodotti classificati SRI (acronimo di *Investimento Socialmente Responsabile*).

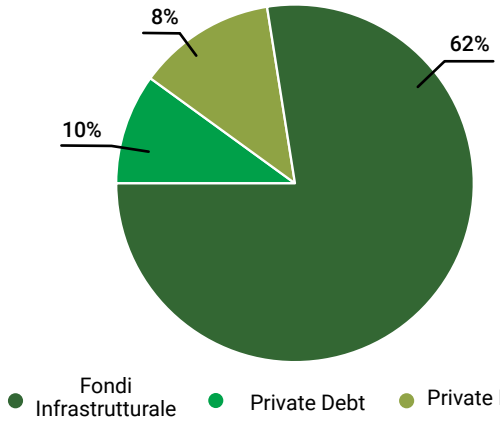
Nel corso del 2025, sono proseguiti gli incontri periodici con i gestori al fine di monitorare l'andamento dei fondi rispetto all'andamento dei mercati, gli sviluppi riguardo l'adozione delle pratiche di investimento sostenibili e, da ultimo, valutare la resilienza del portafoglio della Fondazione.

Infine, la Fondazione ha partecipato ai numerosi eventi e tavole rotonde organizzate dalle principali organizzazioni del settore degli investitori istituzionali (come, ad esempio, Itinerari Previdenziali e Mefop), con la convinzione che la collaborazione e lo scambio di opinioni sulle tematiche sempre più urgenti riguardanti la selezione e gestione di investimenti sostenibili, favorisca lo sviluppo di pratiche più responsabili per tutta l'industria del risparmio gestito.

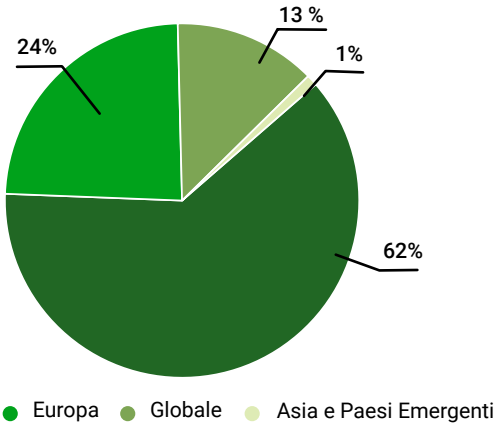
Investimenti che favoriscono la collettività, l'ambiente e il Sistema Paese

La Fondazione Enasarco ha investito negli anni un ammontare considerevole di risorse in fondi di Private Equity, Private Debt e Fondi Infrastrutturali che, a loro volta, investono le proprie risorse nello sviluppo e nella crescita di imprese e società presenti in Italia e all'estero. Ad oggi, il portafoglio degli investimenti in Private Market (cosiddette *asset class* decorrelate) della Fondazione risulta essere investito per il 50% circa in Italia.

Scomposizione tipologia di fondo



Scomposizione area geografica



PORTAFOGLIO DI INVESTIMENTI IN ASSET CLASS DECORRELATE O "PRIVATE MARKET" - VALORI DI BILANCIO	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
TIPOLOGIA				
Private equity	%	28	24	27
Private debt	%	10	6	10
Infrastrutturale	%	62	70	63
TOTALE	%	100	100	100
SUDDIVISIONE PER AREA GEOGRAFICA				
Italia	%	62	61	50
Europa	%	24	18	26
Globale	%	13	20	23
Asia e paesi emergenti	%	1	1	1
TOTALE	%	100	100	100

Una particolare attenzione viene prestata agli investimenti effettuati nei fondi di private debt e private equity, una selezione di investimenti che ha contribuito al sostegno dell'economia reale negli ultimi anni in termini di:

- **Private Equity:** La Fondazione investe in fondi di private equity che sostengono lo sviluppo e la crescita delle imprese italiane. Nel primo trimestre del 2025 sono stati investiti euro 30 milioni in fondi a sostegno dell'economia reale.

- **Venture Capital:** in ottemperanza alle disposizioni recate dal Decreto-legge 95 del 30 giugno 2025, la Fondazione ha valutato gli investimenti nell'asset class del venture capital, caratterizzata da investimenti dei capitali raccolti in PMI - come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE e con le caratteristiche previste dall'art. 21, par. 3, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 651/2014 (il c.d. GBER) - al fine di beneficiare delle previste esenzioni fiscali sui relativi proventi;

La Fondazione, oltre a prevedere investimenti nell'economia reale e nella consapevolezza dell'importanza del diritto di ogni individuo di avere un'abitazione, destina parte del proprio patrimonio agli investimenti nel c.d. **"Social Housing"**.

Il Social Housing è una forma di investimento che si inserisce tra l'edilizia popolare e le proprietà private vendute o affittate ai prezzi offerti sul mercato. Infatti, si tratta di investimenti pensati per coloro che si trovano nella condizione, momentanea o duratura, di non potersi permettere di abitare in case locate o vendute a prezzi di mercato.

La Fondazione è cosciente del fatto che in un Paese come il nostro, tradizionalmente caratterizzato da un'incidenza della proprietà immobiliare (prossima al 70%) tra le più alte in Europa e da un mercato degli affitti poco liquido e scarsamente dinamico, il protrarsi della crisi economico-finanziaria e il conseguente impatto sul reddito disponibile delle famiglie hanno determinato un'attenzione crescente in relazione sia al bene casa, sia alla sostenibilità del modello di sviluppo sociale. Ad oggi, il problema dell'alloggio non interessa esclusivamente le fasce più deboli della popolazione, ma riguarda un più ampio bacino di persone che, pur potendo fare affidamento su un reddito e su una condizione di relativa stabilità, ha significative difficoltà nell'accedere al mercato abitativo

L'obiettivo principale di questa edilizia sociale è fornire alloggi confortevoli applicando un canone calmierato, che si attesti al massimo al 25%-30% dello stipendio. Ciò significa che tale tipologia di investimento è destinata solo a case in affitto permanente e non anche in acquisto. L'eticità del fondo si manifesta non solo per il canone di affitto e per il rendimento dell'investimento, che risultano essere entrambi calmierati e cioè per entrambi viene fissato un tetto massimo, ma anche per il forte valore sociale intrinseco nel fondo stesso. Oltre a garantire forme di alloggio alle persone in difficoltà economica, contribuisce a creare buone possibilità di integrazione e forti esperienze di convivenza.

La Fondazione Enasarco investe in due diversi fondi di Social Housing:

- Fondo SENIOR gestito da DeA Capital SGR

- Fondo INVESTIMENTI PER l'ABITARE gestito da CDP Investimenti SGR

Al 31 dicembre 2025 l'impegno complessivo della Fondazione in tali fondi è di circa 49 milioni euro.

Inoltre, la Fondazione Enasarco, al fine di garantire una efficace diversificazione geografica, a febbraio 2024 ha investito in fondo immobiliare, TSC Eurocare IV, classificato come art. 8 in base alla direttiva SFDR. Il fondo investirà principalmente in proprietà **sanitarie** in Europa, con focus specifico anche sull'Italia, che si concentrano su strutture sanitarie specializzate, case di cura, appartamenti di residenza assistita, cliniche di riabilitazione.

INVESTIMENTI A SUPPORTO DEL SISTEMA PAESE	UNITÀ DI MISURA	2025
Sistema Paese	€/mln	2.112
• Private Equity Italia	€/mln	85
• Infrastrutture	€/mln	233
• Titoli di Stato	€/mln	941
• Azionariato Italiano	€/mln	853
Investimenti sociali	€/mln	93
• Social housing	€/mln	49
• Sanità	€/mln	44
TOTALE	€/MLN	2.205

In aggiunta a ciò, la Fondazione, poiché sta ponendo sempre maggiore attenzione alle strategie più utili per massimizzare gli investimenti, non solo in termini economici, ma anche sociali e culturali, ha compreso anche quali siano le imminenti esigenze del Paese e ne terrà considerazione.

Al fine di incrementare l'impatto sociale ed innovativo che gli investimenti operati possono realizzare, la Fondazione ritiene, in ragione della sua natura di investitore istituzionale, che una sinergia tra il mondo pubblico e le risorse private sul "dove" e "per chi" realizzare l'investimento sia elemento imprescindibile e qualificante delle operazioni finanziarie.

Nell'ambito del crescente impegno della Fondazione negli investimenti ad impatto sociale, a partire dal 2018 la Fondazione aderisce all'Associazione Social Impact per l'Italia nell'ottica di ricevere validi contributi e spunti tesi a migliorare la strategia dell'Ente sul tema della Finanza sostenibile e sul ruolo che istituzioni come l'ENASARCO possono avere sulla crescita dell'imprenditorialità sociale.

L'Associazione "Social Impact Agenda per l'Italia" nasce nel 2016 ed è un'Associazione senza scopo di lucro costituita ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 36 e seguenti del Codice civile.

L'Associazione nasce per raccogliere e continuare l'esperienza dell'Advisory Board italiano (ABD) della Social Impact Investment Task-force (SIIT), promossa durante la Presidenza Britannica del G8 nel 2013, con il compito di portare in primo piano, nelle agende dei Paesi Membri, gli investimenti ad impatto sociale e che ha incentivato il dialogo e lo scambio di esperienze e competenze tra oltre 100 esperti del settore coinvolgendo enti del Terzo Settore, imprese sociali, investitori, centri di ricerca, pubblica amministrazione e istituzioni finanziarie confrontarsi sul ruolo e sulle potenzialità degli investimenti ad impatto sociale nella prospettiva dell'innovazione e delle radicali trasformazioni che riguardano l'Italia.

Più in particolare, la missione dell'Associazione è quella di monitorare lo stato di avanzamento delle 40 raccomandazioni contenute nel rapporto italiano dell'ADB, pubblicato nel settembre 2014, "La Finanza che include: gli investimenti ad impatto sociale per una nuova economia" e contribuire alla loro realizzazione. Al medesimo tempo, l'Associazione intende operare per rafforzare l'imprenditorialità sociale attraverso lo sviluppo dell'ecosistema italiano degli investimenti ad impatto sociali.

A tal fine, l'Associazione opera per:

- sviluppare e condividere la conoscenza sul settore degli investimenti ad impatto e sull'imprenditorialità sociale;
- alimentare il dialogo e lo scambio di esperienze a livello internazionale anche alla luce della istituzione del Global Social Impact Investment Steering Group costituito dalla Social Impact Investment Task-force;
- sviluppare le relazioni tra i soci e con le altre organizzazioni che si occupano del tema;
- consolidare e diffondere pratiche di valutazione d'impatto sociali, attuabili, accessibili e significative nel settore privato, pubblico e privato sociale;
- contribuire alla sperimentazione di strumenti di investimento ad impatto sociale orientati al raggiungimento di risultati sociali misurabili nelle politiche degli attori privati e pubblici e alla misurazione di tali risultati.

Investimenti in titoli di stato, imposte e tributi

Fiduciosa del "Sistema Paese" nazionale, la Fondazione effettua investimenti in titoli di Stato, che al 31 dicembre 2025 ammontano a circa 1.018 milioni di euro. Il dato risulta particolarmente consistente se si considera che gli investimenti in titoli di Stato sono passati da 22 milioni nel 2011 a 1.018 milioni attuali. Inoltre, nel corso del 2025 sono state rilevate in bilancio imposte e tributi per un importo pari a circa 93 milioni di euro:

DETTAGLIO DELLE IMPOSTE E DEI TRIBUTI ALLO STATO O ALLE AUTONOMIE LOCALI	UNITÀ DI MISURA	PREV_2025	FIRR_2025	TOTALE 2025	TOTALE 2024
Imposte e tasse sugli immobili	€/mln	5,4	0	5,4	6,0
Imposte e tasse	€/mln	0,6	0	0,6	0,4
Imposta di registro	€/mln	0,2	0	0,2	0,3
Imposte pregresse	€/mln	0	0	0	0
Ires	€/mln	3,7	0	3,7	4,1
Irap	€/mln	1,1	0	1,1	1,1
Spending review	€/mln	0	0	0	0
Oneri fiscali su proventi finanziari	€/mln	65,1	16,5	81,6	76,0
TOTALE	€/MLN	76	17	93	88

La voce “Imposte e tasse su immobili” è prevalentemente costituita da IMU e COSAP sugli immobili di proprietà.

La voce “Imposte e tasse” riguarda tutte le imposte relative alla prevenzione antincendi, alla nettezza urbana, ai contributi riconosciuti all’Autorità di Vigilanza, ai pagamenti delle imposte di registrazione delle sentenze, alle imposte per regolarizzazioni catastali. Relativamente alle imposte sul reddito “Ires” ed “Irap”, si segnala che la Fondazione è soggetta ad Ires limitatamente ai redditi da fabbricati e da capitale e ad Irap secondo la normativa prevista per gli enti privati non commerciali.

La voce “Oneri fiscali su proventi finanziari” si riferisce agli oneri pagati dalla Fondazione, in virtù della performance finanziaria realizzata dal patrimonio mobiliare.

2.2 Performance sociale: il nostro welfare

La Fondazione Enasarco svolge istituzionalmente compiti di welfare integrativo obbligatorio. Il Welfare obbligatorio di primo pilastro, pagato dalla fiscalità o dai contributi previdenziali, è destinato a svolgere un ruolo sempre meno “centrale”; pertanto, il secondo pilastro è sempre più al centro dello sviluppo e del benessere della società moderna.

Il futuro va verso un welfare che nasca dalla miglior integrazione possibile tra pubblico e privato. In questo senso, gli iscritti della Fondazione, attraverso il sistema della doppia contribuzione (per la quota di “primo pilastro” all’Inps, per la complementare all’Enasarco), in ragione dell’autonomia finanziaria attribuita dal legislatore all’Enasarco attraverso il D. Lgs. 509/94, di fatto svolgono un’azione di indiretto alleggerimento dei costi a carico dello Stato.

In un contesto socioeconomico complesso, caratterizzato da incertezza e da scarso accesso al credito, le attività di welfare svolte dalla Fondazione si allargano a tutto il panorama assistenziale e giungono fino all’integrazione delle prestazioni sanitarie e agli aiuti derivanti da un sistema di welfare sempre più evoluto, in grado di accompagnare gli iscritti nel corso della loro vita professionale, anche attraverso interventi tesi allo sviluppo ed alla valorizzazione delle competenze costruite nel tempo.

2.2.1 Prestazioni previdenziali



Domande accolte	Pensioni pagate	Valore delle pensioni
8.563	142.833	Mln 1.151 €

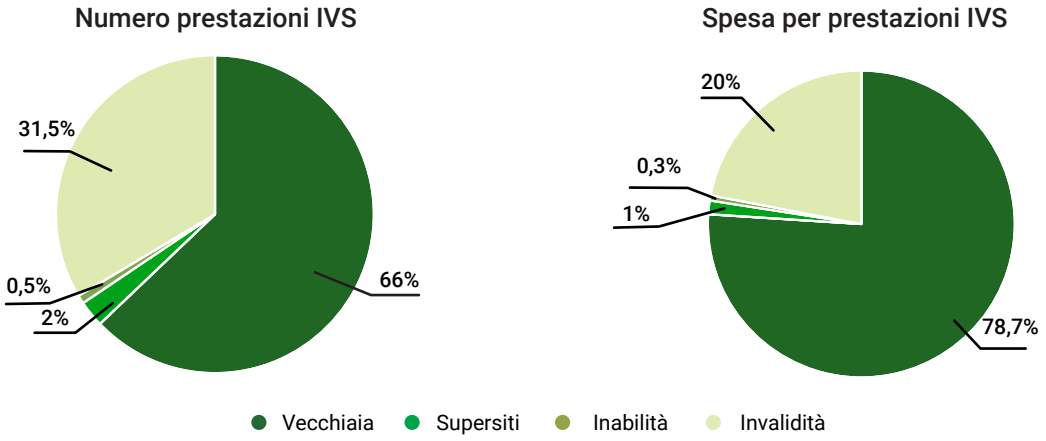
Nel corso del 2025 la Fondazione ha accolto positivamente 8.563 domande di prima liquidazione.

Le domande ricevute e accolte nel 2025 rappresentano circa l'86% delle domande di prima liquidazione complessivamente pervenute nell'anno.

Il restante 14% rappresenta il numero di richieste respinte.

		2025		
NUMERO E TIPOLOGIA PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	**UNITÀ DI MISURA**	**DOMANDE PERVENUTE**	**DOMANDE ACCOLTE**	**PENSIONI EROGATE**
Pensione di vecchiaia[5]	Numero	7.069	5.931	94.676
Pensione di invalidità/inabilità	Numero	413	208	3.101
Pensione ai superstiti	Numero	2.434	2.424	45.056
TOTALE PRESTAZIONI	NUMERO	9.916	8.563	142.833

I valori sopra riportati mostrano le prestazioni complessivamente erogate nel 2025 dalla Fondazione Enasarco, sia in Italia che all'estero. Effettuando un confronto tra le prestazioni erogate nel 2024, i dati dimostrano un aumento, 140.270 prestazioni erogate nel 2024 contro le 142.833 del 2025.



Nel 2025 la spesa per prestazioni previdenziali è pari a euro 1.151,3 milioni di euro. Nello schema IVS, la composizione percentuale del numero di pensioni erogate e della spesa pensionistica è in linea con gli anni precedenti. L'onere maggiore scaturisce dalle prestazioni di vecchiaia - circa il 79% erogato in favore del 66% degli iscritti in quiescenza - mentre la spesa per le pensioni ai superstiti rappresenta il 20% del costo complessivo e viene erogata in favore del 32% dei pensionati, il rimanente 1% copre la spesa per le pensioni di invalidità e inabilità.

5 Si precisa che il numero delle pensioni di vecchiaia comprende il numero delle pensioni di vecchiaia anticipata e quello delle rendite contributive

SPESA PER TIPOLOGIA PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
Pensione di vecchiaia	€	901.680.547	879.237.515	850.771.805
Pensione di invalidità/inabilità	€	13.879.171	14.783.304	15.596.405
Pensione ai superstiti	€	234.906.653	234.007.539	230.653.068
TOTALE	€	1.150.466.371	1.128.028	1.097.021.278

2.2.2 Prestazioni assistenziali



Le domande accolte

14.179



Il costo delle prestazioni

14,56 mln €

Nel 2025 la Fondazione Enasarco ha stanziato 14,56 milioni di euro per il welfare ai propri iscritti riconoscendo prestazioni assistenziali volte al sostegno alla famiglia (contributo nascita, contributo per asili nido, contributo per bonus scolastico), al reddito in caso di fermo lavorativo (contributo per infortunio e malattia, contributo maternità, erogazioni straordinarie), per assistenza e sostegno al reddito (contributo assistenza figli disabili, contributo per case di riposo, contributo polizza eventi catastrofali), prevenzione sanitaria (assistenza domiciliare pensionati inabili, prevenzione plus, Salute e Assistenza Pensionati, Salute Famiglia e Assistenza Genitori) e per la formazione e l'aggiornamento professionale.

Le prestazioni assistenziali erogate nel 2025 dalla Fondazione sono state pari a 14.179 che rappresentano circa il 62% delle domande pervenute (sono in valutazione circa il 25% delle domande pervenute).

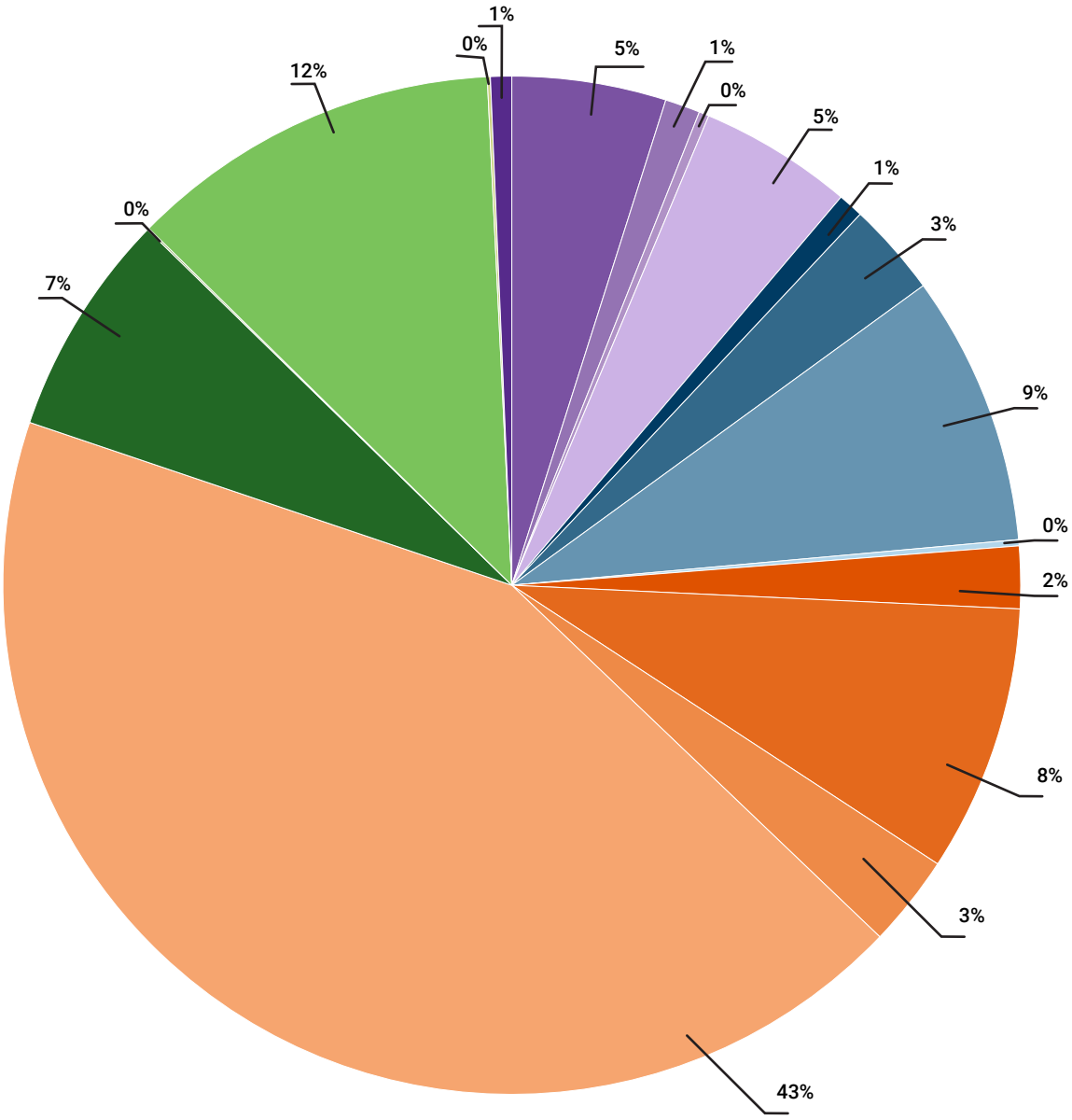
Si evidenzia che nel 2025 la Fondazione ha ricevuto 22.702 domande di prestazioni assistenziali. Tale dato è aumentato del 38% circa rispetto a quello relativo alle domande pervenute nel 2024 (pari a n.16.385).

		2025		
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI EROGATE NELL'ANNO PER TIPOLOGIA	**UNITÀ DI MISURA**	**DOMANDE PERVENUTE**	**DOMANDE ACCOLTE**	**DOMANDE RESPINTE**
Assegno parto/adozioni	Numero	1155	694	42
Maternità	Numero	215	158	11
Case di riposo	Numero	123	45	7
Assistenza figli disabili	Numero	960	691	96
Assistenza domiciliare pensionati inabili	Numero	117	114	3
Salute e assistenza Pensionati	Numero	462	423	39
Salute Famiglia e Assistenza Genitori	Numero	1388	1217	169
Erogazioni straordinarie	Numero	319	28	68
Spese funerary	Numero	588	280	73
Infortunio e malattia	Numero	2935	1202	551
Asili nido	Numero	836	413	94
Bonus scolastico	Numero	10094	6104	700
Premi studi per obiettivo scolastico	Numero	1228	1010	140
Premi per Tesi Laurea	Numero	35	8	27
Prevenzione plus	Numero	1873	1683	190
Formazione iscritti - DI	Numero	159	14	43
Formazione iscritti - SDC	Numero	6		
Contributo assicurazione eventi catastrofali	Numero	209	95	12
TOTALE PRESTAZIONI	**NUMERO**	**22702**	**14179**	**2265**

Si evidenzia che, sebbene il periodo di rendicontazione del bilancio si concluda il 31/12/2025, il termine per la presentazione delle domande di contributi relative all'anno è per la maggior parte delle tipologie di prestazione spostato al 31/01/2025.

Pertanto, sebbene presentate per l'anno 2025 diverse domande sono state effettivamente esaminate e soddisfatte nel 2026.

Si segnala, pertanto, che i dati presentati in tabella risentono del fatto che alcune domande sono ancora in lavorazione e per tale motivo i numeri indicati sono suscettibili di variazioni.



- Assegno parto/adozioni
- Maternità
- Case di riposo
- Assistenza figli disabili
- Assistenza domiciliare pensionati inabili
- Salute e assistensa pensionati
- Salute famiglia e assistenza Genitori
- Erogazione straordinaria
- Spese funerarie
- Infortunio e malattia
- Asili nido
- Bonus scolastico
- Premi studio per obiettivo scolatico
- Premi per Tesi di Laurea
- Prevenzione Plus
- Formazione Iscritti - DI
- Formazione Iscritti - SDC
- Contributo assicurazione eventi catastrofali

Il costo delle prestazioni assistenziali erogate nell'anno 2025, esclusa la polizza assicurativa, è pari ad euro 14,56 milioni circa ed assorbe per intero l'importo stanziato.

COSTI PER PRESTAZIONI ASSISTENZIALI PER TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
Bonus scolastico	€	3.500.000	3.000.000	3.299.400
Borse di studio e Tesi di Laurea	€	600.000	600.000	700.000
Erogazioni straordinarie	€	400.000	300.000	700.000
Assegni funerari	€	600.000	600.000	600.000
Contributo figli agenti con handicap	€	3.300.000	3.000.000	2.500.000
Assegno parto/adozioni	€	960.000	900.000	900.000
Spese formazione agenti	€	200.000	300.000	300.000
Assegni Case riposo	€	300.000	300.000	300.000
Contributi per maternità	€	700.000	700.000	700.000
Contributi asili nido	€	700.000	750.000	750.000
Contributo formazione società	€	50.000	100.000	150.000
Contributo infortuni malattia	€	2.560.000	2.000.000	3.050.000
Contributo polizza eventi catastrofali	€	70.000	500.000	0
Prestazioni sanitarie e socioassistenziali	€	190.000	600.000	-
Assistenza deficit funzionali e relazionali	€	35.000	150.000	150.000
Contributo progetto di formazione	€	0	150.000	-
Contributo pec e iscritti pensionati	€	55.000	150.000	-
Progetto salute uomo	€		1.000.000	-
Progetto salute donna	€		300.000	300.000
Pacchetto check-up base	€	340.000	600.000	-
TOTALE PRESTAZIONI	**€**	**14.560.000**	**16.000.000**	**14.499.400**

2.2.3 Copertura indennitaria



Le domande accolte

2.548



Il costo delle prestazioni

1.284k €

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.19 di Rep. del 16.04.2025 è stata autorizzata la gestione in autoassicurazione della copertura indennitaria prevista dai vigenti AEC e dalle convenzioni del 1992 e del 2007, con decorrenza 16/04/2025 (in continuità dalla prima annualità: 16-04-2024/15-04-2025).

L'autoassicurazione consiste in un indennizzo in caso di malattia, infortunio e ricovero ed è finanziata mediante una quota parte degli interessi che maturano sul FIRR gestito dalla Fondazione, in regime di convenzione.

È una copertura per l'erogazione dell'indennità in caso malattia, infortunio e ricovero attivata automaticamente in favore degli iscritti che, alla data dell'evento, svolgono l'attività di agenzia (ovvero sono in possesso di un mandato attivo) per i quali le ditte preponenti provvedono all'accantonamento dell'Indennità Risoluzione Rapporto presso la Fondazione Enasarco in applicazione degli Accordi Economici Collettivi vigenti.

Tale copertura è stata gestita, da ultimo, fino al 15.04.2024 da Emapi Ente di Mutua Assistenza per i professionisti italiani, a seguito del corrispettivo di un premio, e prevede l'erogazione delle seguenti prestazioni:

a. l'erogazione di un indennizzo determinato in misura fissa e forfettaria in base alla classe di appartenenza dell'intervento chirurgico o alle prestazioni conseguenti alle circostanze dettagliate nelle Condizioni Generali di Copertura (infortunio, malattia, ricovero);

b. il riconoscimento di un capitale assicurato pari a € 51.750,00 in caso di morte da infortunio, da erogare ai beneficiari dell'iscritto;

c. il riconoscimento di un capitale assicurato pari a € 63.250,00 in caso di invalidità permanente da infortunio.

Alla data del 09.04.2026, la Copertura Indennitaria ha registrato nel 2025 la presentazione di circa 3.200 richieste di indennizzo che hanno comportato l'accoglimento di 2.548 domande per un importo complessivo pari a circa € 1.284.121, realizzando un rapporto S/P pari a circa l'16% a cui sommare il 2,5% di costi di gestione amministrativa, al netto delle domande in lavorazione e di quelle che perverranno entro il termine di 120 giorni dall'evento e delle invalidità in valutazione (quest'ultime si attestano intorno a un valore massimo complessivo di € 569.250,00).

2.2.4 Forme di tutela per gli agenti

Anche per il 2025, il welfare della Fondazione prevede, in aggiunta alle prestazioni previdenziali e alla copertura indennitaria, ulteriori forme di tutela dedicate ai suoi iscritti: il piano sanitario e l'attivazione di tariffe agevolate luce e gas mediante la prestazione "tutela luce e gas".

La polizza assicurativa

Nell'ambito del welfare agli iscritti la Fondazione garantisce da sempre una copertura assicurativa a loro favore contro il rischio di infortunio e malattia. Nel 2024 la Fondazione ha concluso la convenzione con EMAPI (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani) e ha avviato una Co-progettazione con la mutua Hygeia, garantendo agli iscritti un piano sanitario completo che prevede una serie di garanzie aggiuntive rispetto al precedente, fra cui Protesi/ausili ortopedici, un Pacchetto Maternità, la copertura degli interventi per difetti visivi, il rimborso della spesa per le lenti correttive, una visita medico sportiva, un Check up odontoiatrico e la telemedicina.

Tutela Luce e Gas

A seguito della partecipazione nel capitale sociale della New Energy Gas e Luce S.p.A., la Fondazione Enasarco ha messo a disposizione dei suoi iscritti la possibilità di avvalersi di tariffe agevolate sulle utenze di gas e luce mediante l'operatore nazionale convenzionato, grazie all'abbattimento dei costi fissi della materia prima e del margine di guadagno (spread). L'obiettivo è quello di rispondere alle esigenze degli iscritti Enasarco e delle loro famiglie con prezzi in linea con quelli offerti dal mercato tutelato (attivo solo per i soggetti vulnerabili).

2.2.5 Livelli di servizio

A partire dal 2013, la Fondazione Enasarco si è dotata, in un'ottica di autoregolamentazione, di un "Disciplinare dei livelli di servizio", volto a definire i termini massimi entro i quali le diverse Strutture sono tenute a pronunciarsi in merito alle istanze presentate dagli iscritti, mediante accoglimento o rigetto delle stesse.

Il suddetto Disciplinare è stato oggetto di aggiornamento in due occasioni, rispettivamente nel 2019 e nel 2021, con l'introduzione di nuove prestazioni e la revisione, in senso migliorativo, dei tempi di erogazione per alcune tipologie. L'ultimo aggiornamento risale al 1° luglio 2021.

Il “Programma delle prestazioni assistenziali”, adottato con cadenza annuale, provvede inoltre a definire le tempistiche di erogazione relative a ciascuna tipologia di prestazione assistenziale. A decorrere dal 16 aprile 2024, la Fondazione ha altresì introdotto l’erogazione diretta, in favore degli iscritti, di specifiche indennità nei casi di malattia, infortunio e ricovero, in conformità alle “Condizioni generali di copertura” pubblicate in pari data e successivamente aggiornate in data 16 aprile 2025.

Le tempistiche così definite risultano particolarmente stringenti e competitive se poste a confronto con quelle adottate da enti operanti in ambiti analoghi o equiparabili. Pur in presenza di standard già particolarmente sfidanti, la Fondazione è in grado di assicurare, per tutte le tipologie di prestazione erogate, tempi medi di evasione delle pratiche inferiori ai limiti massimi stabiliti.

TIPOLOGIA PRESTAZIONE	NOME PRESTAZIONE	TEMPI PREVISTI 2025 (GG. C.C.)	TEMPO MEDIO REALIZZATO DALLA FONDAZIONE 2025 (GG. C.C.)	% DOMANDE CHE HANNO RISPETTATO TEMPO PREVISTO
Contributiva	Domanda di versamenti volontari	70	28,5	97%
Contributiva	Domanda di rateazione	30	9,3	96%
Firr	Liquidazione firr	50	2,6	99%
Previdenziale	Pensione di invalidità e inabilità	90	30,8	100%
Previdenziale	Pensione di reversibilità	40	10,2	100%
Previdenziale	Pensione di vecchiaia anticipata	50	25,6	100%
Previdenziale	Pensione di vecchiaia ordinaria	50	18,9	100%
Previdenziale	Pensione indiretta	50	12,7	100%
Previdenziale	Supplemento di pensione	70	19,8	100%
Previdenziale	Trasformazioni invalidità/ vecchiaia	70	14,2	99%
Previdenziale	Trasformazioni invalidità/ inabilità	90	40,5	95%
Previdenziale	Altre prestazioni (richiesta revisione percentuale invalidita', rendita contributiva ordinaria)	90	23,3	99%
Previdenziale	Cessione del quinto - richiesta quota cedibile	45	7,8	100%
Previdenziale	Cessione del quinto - benestare alle finanziarie	30	12,5	88%
Previdenziale	Liquidazione eredi	70	24,8	99%

TIPOLOGIA PRESTAZIONE	NOME PRESTAZIONE	TEMPI PREVISTI 2025 (GG. C.C.)	TEMPO MEDIO REALIZZATO DALLA FONDAZIONE 2025 (GG. C.C.)	% DOMANDE CHE HANNO RISPETTATO TEMPO PREVISTO
Assistenziale	Contributo spese formazione agenti	50	21,7	87%
Assistenziale	Contributo spese formazione agenti che operano sotto forma di societa di capitale	50	0,0	100%
Assistenziale	Contributo a pensionati enasarco in case di riposo	60	14,8	96%
Assistenziale	Contributo assicurazione eventi catastrofali	60	30,8	77%
Assistenziale	Contributo per assistenza a figli disabili	60	9,2	99%
Assistenziale	Contributo per infortunio, malattia o ricovero	60	19,3	87%
Assistenziale	Contributo per maternità	60	12,2	100%
Assistenziale	Contributo per nascita o adozione	60	15,1	99%
Assistenziale	Contributo per spese funerarie	60	31,6	92%
Assistenziale	Premi per tesi di laurea in materia di contratto di agenzia e previdenza integrativa	60	88,9	42%
Assistenziale	Premi studio per conseguimento di obiettivo scolastico/ accademico	60	62,2	65%
Assistenziale	Prevenzione plus	60	2,2	100%
Assistenziale	Salute e assistenza pensionati	60	0,5	100%
Assistenziale	Salute famiglia e assistenza genitori	60	1,9	100%
Assistenziale	Bonus scolastico	90	44,3	90%
Assistenziale	Contributo per asili nido	90	31,3	92%
Assistenziale	Erogazioni straordinarie	90	138,7	28%
Assistenziale	Assistenza domiciliare pensionati inabili	90	1,7	100%
Assistenziale	Copertura indennitaria infortunio e malattia	60	25,9	99%

2.2.6 Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"

La minimizzazione degli impatti ambientali, pur non essendo un elemento direttamente connesso agli obiettivi strategici della Fondazione, è un obiettivo irrinunciabile per ogni organizzazione, ente o impresa nella consapevolezza che le risorse non sono infinite e che debbano essere rigenerate.

Gli stakeholder prediligono le imprese sostenibili, non solo perché sono "etiche", ma perché assicurano una vita più lunga e una migliore profittabilità. Le modalità grazie alle quali si possono diminuire gli impatti sull'ambiente sono molteplici e, a volte, indirette. Ad esempio, riducendo l'obbligo di mobilità degli iscritti, la Fondazione concorre a limitare le emissioni di anidride carbonica. Infatti, negli ultimi anni è stato fatto molto per ridurre la necessità di muoversi, per informarsi sui servizi, per richiedere prestazioni. Anche la scelta di svolgere elezioni online è stata una scelta con un impatto positivo sull'ambiente, oltre che una nuova e più forte manifestazione di democrazia. I numerosi accessi al sito e i contatti gestiti dal Contact Center confermano i passi avanti effettuati dalla Fondazione nella direzione di un migliore impatto ambientale.

Inoltre, con lo scopo di proseguire le iniziative di carattere ecologico negli Uffici della Fondazione, è stato avviato un progetto volto all'eliminazione della plastica nei prodotti erogati dai distributori automatici, anche in base a quanto previsto dalle nuove norme europee ed alle indicazioni del Ministero dell'Ambiente. Tale progetto prevede l'installazione di colonnine dell'acqua a rete e l'uso di bicchieri e palettine compostabili e biodegradabili, ricavate da risorse rinnovabili.

La Fondazione vuole in questo modo sensibilizzare il consumatore finale all'utilizzo di prodotti che derivano da processi eco-compatibili e che possano limitare l'impatto ambientale anche sul posto di lavoro.

Fonti energetiche

I consumi energetici relativi all'esercizio 2025 sono sintetizzabili nel consumo indiretto di energia proveniente da fonti esterne. I consumi di energia vengono riportati in GJ, in linea con quanto previsto dai GRI Standard adottati dalla Fondazione per la stesura di questo documento.

CONSUMI DI ENERGIA PER FONTE	UNITÀ DI MISURA	2025	2024[6]	2023
Energia Elettrica*	GJ	4727	4896	6888
Energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico	GJ	11	9	26
Diesel Auto**	GJ	22	31	28
Benzina Auto**	GJ	640	920	835
CONSUMI TOTALI DI ENERGIA	**GJ**	**5400**	**5856**	***7777***

*Il consumo di energia elettrica riportato è relativo alla sola sede di Roma in cui lavora oltre l'80% dei dipendenti (e vengono svolte le attività istituzionali e di rappresentanza) Un kWh di energia elettrica corrisponde a 0,0036 GJ

**Il consumo di benzina e diesel è stato calcolato stimando un consumo delle auto pari a circa 16,1 km/l per i veicoli a benzina e 23,8 km/l per i veicoli diesel. Il valore riportato in tabella deriva dalle seguenti conversioni e fattori di riferimento: 1 litro di benzina corrisponde a 0,746 kg e 1 tonnellata di benzina equivale a 43,061 GJ (DEFRA 2025); 1 litro di diesel corrisponde a 0,832 kg e 1 tonnellata di diesel equivale a 42,839 GJ (DEFRA 2025).

6 Al fine di garantire una maggiore comparabilità nel triennio, i dati relativi al 2023 e 2024 sono stati riesposti sulla base della metodologia applicata per i dati al 31.12.2025

Nel corso del 2025, la Fondazione Enasarco ha registrato un decremento del 7,79% nel consumo di energia, passando da un totale di 5856 GJ nel 2024 a 5400 GJ.

Si fa presente che il consumo di benzina e diesel è relativo alle automobili in leasing utilizzate dagli ispettori Enasarco, nell'ambito dell'espletamento delle loro funzioni, ed è stimato sulla base dei km complessivamente percorsi nell'anno.

EMISSIONI DIRETTE ED INDIRETTE DI GAS AD EFFETTO SERRA PER FONTE ENERGETICA PRIMARIA*	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
Emissioni Scopo II – location based	tonnellate	278	351	510
Emissioni Scopo II – market based	tonnellate	552	599	958
Emissioni Scopo I*	tonnellate	43	62	56

*Le emissioni indirette di gas a effetto serra (espresse in tonnellate di CO_2eq) sono state calcolate a partire dai consumi di energia elettrica (in kWh) della sede di Roma, applicando due distinti fattori di emissione: uno secondo l'approccio location-based (LB), pari a 211,4 gCO_2/kWh (fonte: ISPRA 2025), e uno secondo l'approccio market-based (MB), pari a 420,2 gCO_2/kWh (fonte: AIB 2025)

Per quanto riguarda l'emissione di anidride carbonica nell'atmosfera, la Fondazione ha emesso nel 2025 complessivamente 321tCO_2 (considerando le emissioni dirette e quelle di scopo II location based).

Nel 2009 è stato installato un impianto fotovoltaico sul tetto della sede che raggiunge una potenza di 63,85 kWp (kilowatt picco). Per generare tale potenza energetica, sono stati impiegati 297 moduli fotovoltaici monocristallini (ossia realizzati utilizzando un singolo cristallo di silicio). L'impianto in oggetto ricopre una superficie captante di circa 418 m^2 che permetterà di realizzare un risparmio energetico di circa 310 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio), corrispondenti ad una mancata emissione in atmosfera di 829 tonnellate di anidride carbonica in un lasso di tempo medio-lungo di circa venti anni. Nel corso del 2025 l'impianto ha prodotto 2.993 kWh (11 GJ) di energia elettrica, evitando l'immissione in atmosfera di 0,63 tCO_2 (calcolate con il metodo location-based) che sarebbero state prodotte acquistando lo stesso quantitativo di energia.

Infine, si vuole ricordare che la Fondazione produce benefici indiretti valutabili in termini di impatto ambientale anche con gli investimenti effettuati a favore della collettività (si veda par. 2.1.5 l'andamento della gestione patrimoniale).



3.TRASPARENZA, RETE E INNOVAZIONE

3.1 Obiettivo Trasparenza

La trasparenza è un obbligo imposto alle organizzazioni private così come alle Pubbliche Amministrazioni. Trasparenza vuol dire rendicontare (il concetto anglosassone di *accountability*), ma anche rendere disponibili tutte le informazioni relative all'organizzazione, per la libera fruizione di utenti e *stakeholder*. La trasparenza è sia un mezzo, sia un fine, in ogni attività sviluppata dalla Fondazione. La trasparenza è il presupposto e in qualche modo anche conseguenza dell'agire correttamente, è requisito indispensabile per il raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione. La Fondazione si impegna nell'erogare una completa comunicazione e formazione sulle tematiche legate alla trasparenza, come pilastro fondante dell'ente, a tutti i dipendenti e gli stakeholder che interagiscono con la Fondazione.

Ci sono alcuni ambiti di intervento e di azione nei quali la trasparenza è particolarmente opportuna, oltre che essere "dovuta". Ad esempio, per la rendicontazione delle attività di tipo finanziario la trasparenza è necessaria, anche perché l'attività di investimento finanziario è strumentale alla realizzazione degli obiettivi istituzionali ed è necessaria a garantire una gestione efficace ed efficiente del patrimonio, prodotto dalla somma dei versamenti degli iscritti.

La Fondazione pubblica sul proprio sito istituzionale, tra le varie, a beneficio in primis dei propri iscritti:

- lo stato del Patrimonio e degli investimenti
- Il Regolamento Finanza
- L'Asset Allocation Strategica.

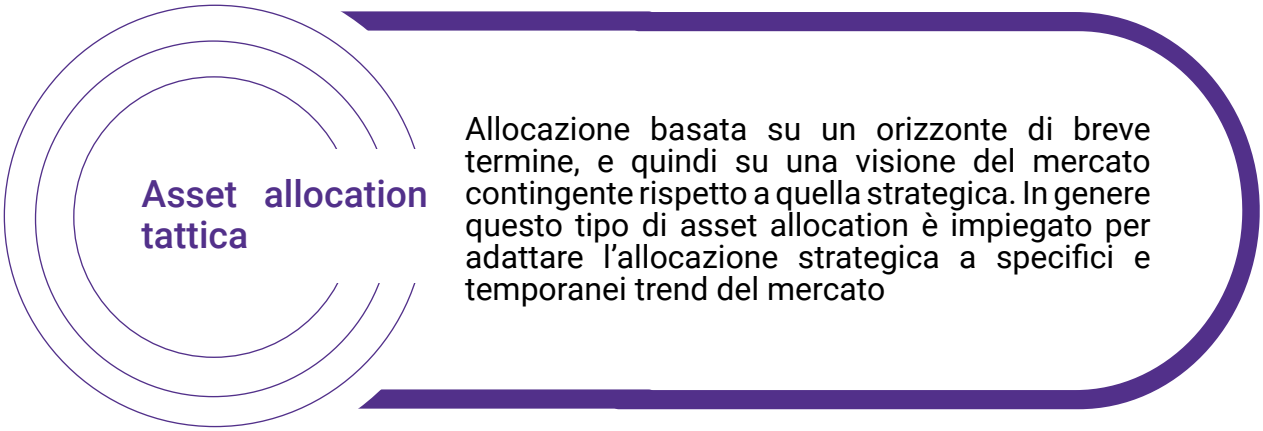
3.1.1 La politica di investimento

La "Politica di investimento" è guidata dall'*Asset Liability Management* (processo di formulazione, attuazione, monitoraggio e revisione delle attività e delle passività per il raggiungimento degli obiettivi finanziari, sotto il vincolo di un determinato rischio tollerabile) e contiene al suo interno due processi di analisi: l'Asset Allocation Strategica ed Asset Allocation Tattica[7].

Asset allocation strategica

Processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse fra i diversi possibili investimenti. In generale l'asset allocation strategica orienta gli investimenti scegliendo di organizzarli secondo un orizzonte temporale di medio e lungo periodo.

7 Come riportato nel "Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie della Fondazione Enasarco".



In un'ottica temporale di breve e medio periodo, la Fondazione si ripropone di ridurre il patrimonio immobiliare ed aumentare l'esposizione in asset class liquide quali obbligazionario ed azionario nonché negli strumenti finanziari decorrelati, quali fondi di private equity e private debt, beni reali (ad es. infrastrutture) e rendimento assoluto (ad es. hedge funds).

La Politica di investimento, con gli annessi AAS e AAT, trova ampio spazio nei documenti pubblicati nella sezione *Trasparenza* del sito *www.enasarco.it*. In particolare, l'Asset Allocation Strategica si sviluppa su un piano 2023-2025, mentre per quanto riguarda l'Asset Allocation Tattica viene predisposto un piano di convergenza, allineato con l'AAS, sottoposto ad aggiornamento annuale.

Attori coinvolti nel processo decisionale

L'implementazione della politica di investimento afferisce ad organi e funzioni aziendali coinvolte per livelli di responsabilità e gradi di rischio differenti[8]:

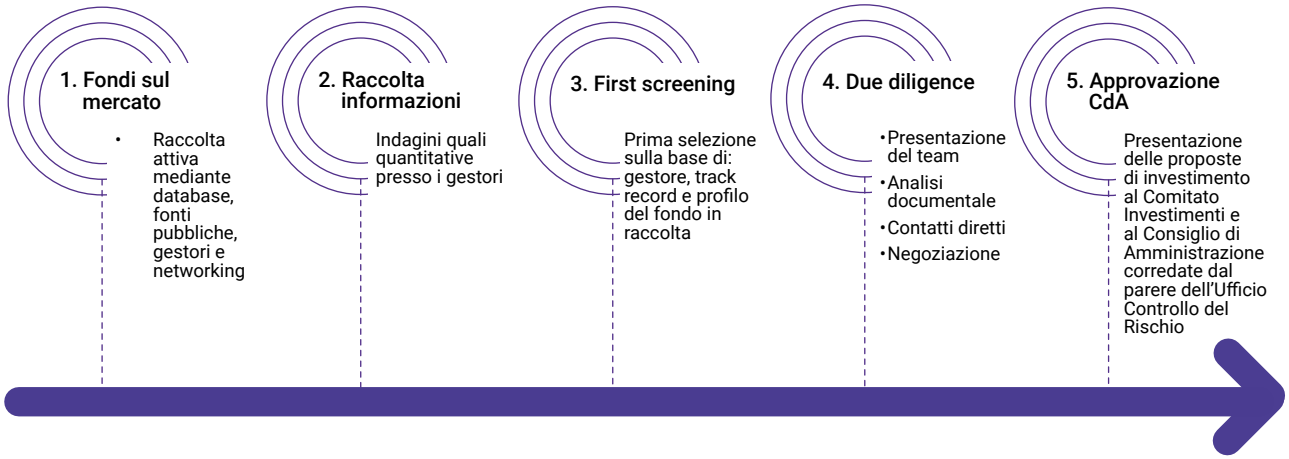
	ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO DECISIONALE
CDA	• adotta l'ALM, la Politica di investimento, l'AAS e approva l'AAT; • revisiona periodicamente e modifica, se necessario, la Politica di Investimento; • delibera gli investimenti ed i disinvestimenti sulla base delle proposte presentate dal Servizio Finanza con il parere della Funzione di Controllo del Rischio e del Comitato Investimenti; • indirizza e monitora l'attività svolta dal Servizio Finanza; • approva le procedure di controllo della gestione finanziaria
COMITATO INVESTIMENTI	• esprime un parere consultivo preventivo in merito alle decisioni che il Consiglio di Amministrazione assume sulla gestione del patrimonio in relazione alle proposte riguardanti: l'Asset Liability Management, la Politica di Investimento e gli investimenti e i disinvestimenti delle risorse finanziare della Fondazione; • verifica periodicamente la Politica di Investimento e, se ritenuto necessario, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare.

8 Come riportato nel "Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie della Fondazione Enasarco".

ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO DECISIONALE	
PRESIDENTE E DIRETTORE GENERALE	• Il Presidente ha poteri di firma con riguardo ad ogni rapporto contrattuale sottostante alla negoziazione di uno strumento mobiliare ed esercita i diritti di voto derivanti dalle partecipazioni detenute. • Il Direttore Generale ha poteri di firma in merito alle forme di investimento della liquidità e valuta la congruità delle proposte di investimento formulate dal Servizio Finanza.
SERVIZIO FINANZA	• elabora proposte relative all' AAS e AAT e monitora la Politica di Investimento adottata proponendo anche le modifiche che si rendessero necessarie; • analizza le opportunità di investimento e disinvestimento delle risorse finanziarie della Fondazione; • assicura la gestione amministrativa del portafoglio titoli della Fondazione; • svolge l'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari e sottopone al Consiglio di Amministrazione le proposte di affidamento e revoca dei mandati; • collabora con la Funzione Controllo del Rischio al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti le strategie da attuare e i risultati degli investimenti; • supporta la Direzione Generale e la Presidenza nella predisposizione ed invio della reportistica richiesta dalle Autorità di Vigilanza.
FUNZIONE CONTROLLO DEL RISCHIO	• supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione di un sistema di gestione dei rischi ai quali il patrimonio della Fondazione è esposto e ne assicura il rispetto; • rilascia pareri sull'AAS (esprimendo per questo anche pareri al CDA su una sua eventuale modifica) e sull'AAT; • sviluppa un sistema di controllo del rischio sull'intero processo di investimento; • analizza le proposte di investimento e disinvestimento delle risorse della Fondazione formulate dal Servizio Finanza e fornisce il proprio parere in merito; • verifica la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo producendo una relazione periodica da indirizzare al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale circa la situazione degli investimenti, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato.

Processo decisionale

L'evoluzione del processo decisionale si sviluppa secondo le seguenti tappe:



Fase 1: Il processo di investimento delle risorse finanziarie inizia con la ricerca attiva da parte del Servizio Finanza dei fondi presenti sul mercato. In tale fase sono garantite:

- **Trasparenza, correttezza e diligenza professionale:** una volta individuata la tipologia di investimento nella quale è necessario investire per rispettare gli obiettivi di allocazione definiti nei documenti di Asset Allocation, il Servizio Finanza contatta tutti i principali operatori nazionali e internazionali individuati mediante la consultazione di specifici provider informativi con la richiesta del prodotto in cui si intende investire. Sono esclusi generalmente dall'analisi gli operatori che non dimostrano un sufficiente track record, ovvero non manifestano un elevato grado di reputazione e credibilità.

- **Diversificazione:** i prodotti selezionati hanno solitamente strategie d'investimento complementari in termini di profilo rischio-rendimento che assicurano un elevato grado di diversificazione all'interno degli investimenti scelti.

- **Investimenti Responsabili:** come ampliamente trattato nei paragrafi precedenti, a partire dal 2018 il Servizio Finanza ha integrato nel processo di investimento considerazioni riguardanti gli investimenti responsabili. Tutte le controparti e le strategie proposte vengono quindi analizzate anche sotto questa lente. Il processo di selezione e valutazione degli investimenti è stato integrato con una valutazione attenta dei criteri di sostenibilità adottati a livello di prodotto e di controparte. L'analisi svolta sui prodotti finanziari in base a tali principi sta consentendo, quindi, di orientarsi verso scelte che garantiscano: (i) pratiche ambientali sostenibili (escludendo scelte che possano impattare negativamente sul clima, sulle emissioni nocive in atmosfera o che possano incrementare l'inquinamento, terrestre o marino); (ii) pratiche societarie virtuose, con comportamenti ispirati al rispetto delle normative, della deontologia, con procedure di controllo strutturate; (iii) tutela ed attenzione dell'aspetto sociale (escludendo realtà che non rispettino gli standard lavorativi, i diritti umani o i diritti di genere).

  Con l'approvazione della nuova Asset Allocation Strategica, la Fondazione conferma il proprio impegno verso un modello di gestione che valorizzi la sostenibilità e gli investimenti responsabili, i quali assumeranno un ruolo sempre più centrale e distintivo nelle decisioni di investimento

  Inoltre, nel 2023, la Fondazione ha rinnovato l'adesione ai principi PRI (*Principles for Responsible Investment*) delle Nazioni Unite. La Fondazione, in quanto firmataria, è stata sottoposta alla valutazione annuale circa i suoi progressi riguardo i processi che favoriscono pratiche di investimento responsabile.

  L'applicazione dei principi ESG e dei PRI ONU consentono la condivisione di impegni comuni per investimenti responsabili, non solo accrescendo la consapevolezza degli investitori, ma anche la responsabilità sociale che è propria di tutti gli operatori del mondo finanziario, primi tra tutti gli investitori istituzionali.

Fasi 2-3-4: Il Servizio Finanza raccoglie tutte le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo dai gestori e seleziona i prodotti da analizzare nel dettaglio mediante una due-diligence approfondita.

In tale fase sono garantite:

- **Creazione di valore:** Il Servizio Finanza analizza nel dettaglio le informazioni qualitative sulla società e sul team di gestione e i dati quantitativi sulle performance passate. In particolare, nelle selezioni di investimenti a lungo termine mediante fondi di private equity, private debt ed infrastrutturali è sottoposto ai gestori uno specifico questionario, all'interno del quale sono richieste informazioni sulla SGR e sul fondo in raccolta. Tra le altre cose è richiesto al gestore di spiegare il processo di investimento seguito e i limiti di investimento; il Servizio Finanza giudica positivamente gli espliciti divieti previsti nei regolamenti circa la possibilità di investire in settori non etici quali, ad esempio, armi, gioco d'azzardo, pornografia, etc., la presenza di pratiche di investimento responsabili e l'eventuale adesione a organizzazioni e programmi internazionali a favore di pratiche di investimento responsabile. In tutti i casi è posta attenzione sugli obiettivi di rendimento del prodotto in cui si intende investire al fine di garantire l'accrescimento futuro del patrimonio e la futura sostenibilità della Fondazione.

- **Economicità ed efficienza:** tra gli aspetti che incidono sulla scelta finale di investimento, particolare attenzione è posta sulle commissioni. A tale riguardo, sono state rinegoziate le *fees* per i nuovi investimenti ed è stata ottenuta una riduzione di commissioni anche per alcuni investimenti già presenti in portafoglio.

Fase 5: Gli investimenti selezionati alla fine del processo di investimento sono portati all'attenzione del Comitato Investimenti che rilascia un parere consultivo preventivo e del Consiglio di Amministrazione, organo deputato a deliberare l'investimento. In questa fase sono garantiti:

- **Attenzione ai rischi:** il Consiglio di Amministrazione valuta la proposta di investimento (e disinvestimento) presentata dal Servizio Finanza anche sulla base del parere espresso dall'Ufficio Controllo del Rischio, il quale evidenzia eventuali fattori di rischio, anche in termini di conflitto di interessi, accertando che lo stesso sia in linea con la politica di investimento.

- **Separazione tra organo proponente e decisionale:** al fine di garantire l'indipendenza nelle decisioni di investimento (e disinvestimento), le proposte sono presentate dal Servizio Finanza e deliberate dal Consiglio di Amministrazione. In nessun caso il Consiglio di Amministrazione può deliberare proposte di investimento (e disinvestimento) non presentate dal Servizio Finanza o, viceversa, il Servizio Finanza avere autonomia nell'approvazione delle stesse.

Il processo di investimento sopra descritto è stato impostato per essere conforme alle linee guida dettate dalla normativa interna e, nello specifico, dal Regolamento per la gestione delle risorse finanziarie e della Procedura per la Gestione delle risorse finanziarie, approvati rispettivamente nel 2015 e 2016 dal CdA della Fondazione Enasarco.

L'emanazione di codici e regolamenti interni che disciplinano l'agire dei soggetti coinvolti è tesa a ridurre il livello di discrezionalità. Sul sito della Fondazione (**www.enasarco.it**), nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente", è data massima visibilità a tutte le informazioni che riguardano la Fondazione, il suo funzionamento, la gestione degli investimenti e la gestione previdenziale ed assistenziale.

Regole e procedure

Le regole e le procedure che disciplinano il *modus operandi* all'interno della Fondazione trovano la loro fonte di ispirazione in diversi documenti aziendali:

	REGOLE
1. CODICE DELLA TRASPARENZA	• Obiettivo: garantire integrità, aggiornamento, completezza, semplicità di consultazione e accessibilità alle informazioni oggetto di pubblicazione o comunque di interesse collettivo. • Obblighi di comunicazione: atti di carattere normativo o amministrativo generale, informazioni generali inerenti gli organi di vertice e specifiche di ogni singolo suo componente, informazioni inerenti l'organizzazione e la dotazione organica; spesa per personale, collaborazioni professionali e consumi intermedi; patrimonio ed investimenti; prestazioni previdenziali ed assistenziali. • Il Direttore Generale nomina il Responsabile per la Trasparenza, il quale svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal presente Codice, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate; inoltre segnala e riceve le segnalazioni dei casi di inadempimento degli obblighi di pubblicazione.
2. REGOLAMENTO GESTIONE CONFLITTI D'INTERESSE	• Obiettivo: disciplinare l'individuazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la reportistica dei conflitti di interesse nell'ambito dei processi rilevanti della Fondazione. • L'Ufficio Controllo di Conformità è responsabile dello svolgimento delle seguenti attività: identificazione delle situazioni di potenziale conflitto di interesse, gestione dei conflitti di interesse con adozione di adeguati presidii, monitoraggio e reporting delle situazioni di conflitto di interesse.
3. REGOLAMENTO PER L'IMPIEGO E LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	• Obiettivo: disciplinare le modalità di impiego e allocazione delle risorse finanziarie della Fondazione, in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa di settore nonché nello Statuto e nel Regolamento per le attività negoziali della Fondazione. • Il Regolamento si suddivide in quattro macroaree: 1) compiti e responsabilità di ogni organo attore dell'attività di investimento; 2) definizione delle strategie di allocazione del patrimonio; 3) allocazione delle risorse finanziarie; 4) gestione ed impiego della liquidità e gestione del portafoglio titoli.
4. REGOLAMENTO COMITATO INVESTIMENTI	• Obiettivo: definire le competenze e disciplinare le modalità di funzionamento del Comitato Investimenti della Fondazione, fissandone gli obiettivi, i compiti, i componenti e le modalità operative. • Il Comitato Investimenti è un comitato tecnico-consultivo istituito con delibera del CDA. Le sue funzioni ed attività sono dettagliatamente elencate nel Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie però, in generale, esso esprime pareri consultivi indirizzati al CDA inerenti le proposte presentate dal Servizio Finanza
5. CODICE ETICO	• Obiettivo: regolare e guidare, tramite norme di condotta applicabili all'intera struttura tecnica e a tutte le funzioni aziendali, l'attività della Fondazione • Tale Codice rappresenta una catena che coinvolge tutte le parti della struttura della Fondazione. Lo stesso si inserisce nelle prerogative dettate dal D.Lgs. 231/2001 ed il controllo del rispetto delle regole spetta all'Organismo di Vigilanza.

	PROCEDURE
PROCEDURA "GESTIONE DELLE RICHIESTE DI CONFORMITA'"	• Obiettivi: gestire le richieste di verifica della conformità nonché definire le tipologie di controlli di conformità posti in essere dall'Ufficio Controllo di Conformità ed effettuare studi e ricerche su problematiche giuridiche a fronte di richieste provenienti dalle altre Strutture organizzative. • Tale procedura disciplina la gestione delle richieste di conformità e di studio e ricerca su problematiche giuridiche trasmesse all'Ufficio Controllo di Conformità. Questo Ufficio svolge un controllo di secondo livello su una pluralità di atti, che si sostanzia nella verifica della conformità degli stessi alla normativa interna, nazionale e comunitaria applicabile. Tale attività di controllo si conclude con un esito di conformità o di non conformità. In caso di non conformità la documentazione viene rinviata alla struttura organizzativa competente al fine di rendere la stessa pienamente conforme agli atti interni e alle fonti normative. L'attività di studio e ricerca su problematiche giuridiche si conclude con un esito contenente le valutazioni giuridiche effettuate dall'Ufficio rispetto al quesito interpretativo posto dalle Strutture organizzative.
"DISCIPLINARE FLUSSI INFORMATIVI"	• Obiettivo: garantire la circolazione delle informazioni e la conseguente conoscibilità delle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione ai membri dell'Assemblea dei Delegati. • Il Disciplinare regolamenta le modalità attraverso le quali l'Ufficio Controllo di Conformità predispone un prospetto sintetico delle delibere consiliari a beneficio dei membri dell'assemblea dei Delegati. Il Prospetto viene pubblicato mediante un applicativo in cloud di Office 365 su tecnologia SharePoint al quale hanno accesso alla consultazione i membri dell'Assemblea dei Delegati.

All'interno dell'organizzazione assumono posizione di rilievo i valori del Codice Etico (già richiamato nel capitolo 1). Una gestione trasparente ed imparziale presuppone che le attività della Fondazione siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede e nel rispetto dei legittimi interessi di tutti gli stakeholder con cui la Fondazione abitualmente entra in relazione.

3.1.2 Le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori

Nell'ottica del continuo miglioramento dell'efficacia del processo di approvvigionamento interno e in ossequio al principio di risultato, così come declinato dal nuovo Codice dei contratti pubblici, la Fondazione si è dotata di nuove procedure e ha implementato un nuovo gestionale interno, in grado di tracciare gli affidamenti dalla progettazione all'esecuzione.

Pur in assenza di un obbligo giuridico, la Fondazione applica la normativa sull'evidenza pubblica ed effettua, in capo agli operatori economici, i controlli sul possesso dei requisiti di idoneità tecnica, economica, fiscale, oltre all'assenza di cause di esclusione (come, ad esempio, l'esistenza di condanne per particolari reati e la presenza di misure interdittive).

Inoltre, gli Uffici verificano l'assenza di conflitti di interesse in capo ad ogni aggiudicatario, ai sensi del relativo regolamento interno.

Particolare attenzione è data all'attività di programmazione delle esigenze, che deve rispettare le norme previste dal Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Ente.

La Fondazione rispetta, inoltre, le norme sulla trasparenza e procede alla pubblicazione degli atti relativi agli affidamenti nell'apposita sezione sul proprio sito istituzionale, nel rispetto delle linee guida ANAC.

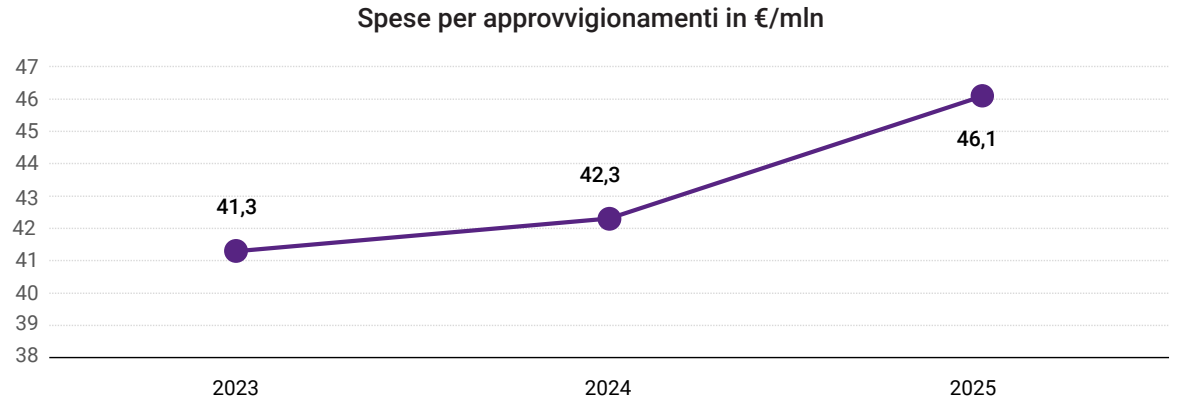
Le procedure di affidamento sono digitalizzate, infatti Enasarco utilizza le piattaforme informatiche di e-procurement, alcune delle quali gestite da CONSIP.

Una peculiare sensibilità è rivolta, in fase di scelta dei criteri di valutazione tecnica delle offerte, nell'attribuzione di punteggi supplementari agli operatori economici dotati di procedure certificate in materia di rispetto dell'ambiente, sicurezza sui luoghi di lavoro e comportamento etico e responsabile.

Enasarco ha ottenuto, quale stazione appaltante in ambito di servizi e forniture, la qualificazione al livello massimo.

Livelli di spesa e distribuzione geografica

Nel corso del 2025 le spese per approvvigionamenti ammontano a circa 46.053.639 euro[9].

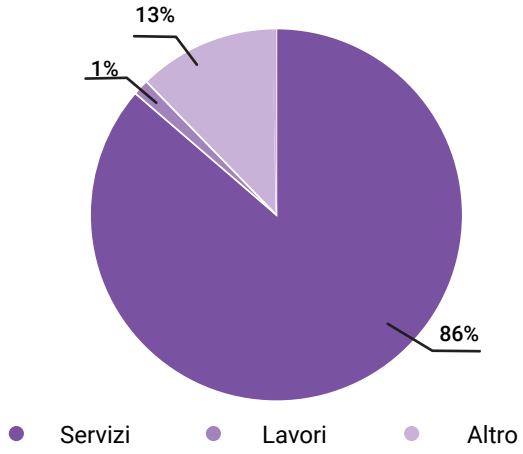


La Fondazione, per la natura dell'attività che svolge, non effettua acquisti consistenti di beni, mentre è possibile osservare una netta prevalenza degli approvvigionamenti per la fornitura di servizi (che rappresentano l'86% del totale).

Si specifica che la voce "Altro" si riferisce a spese di natura diversa da beni, lavori e servizi; principalmente fa riferimento a pagamenti di quote condominiali che la Fondazione è tenuta a pagare ai Condomini costituitisi a seguito delle vendite degli stabili per le unità immobiliari ancora di proprietà.

9 Il dato relativo alle spese per approvvigionamenti al 2023 è stato riesposto a valle di un affinamento della metodologia di calcolo, Per ulteriori dettagli si rimanda al Bilancio Sociale 2024

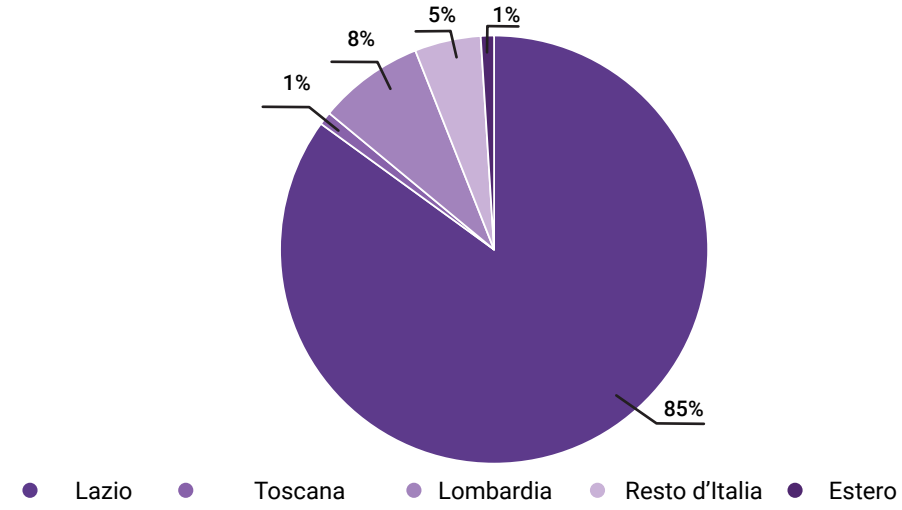
Approvvigionamento per settore - 2025



Enasarco ricorre, per la quasi totalità degli acquisti, a fornitori con sede legale in Italia. Circa l'1% del totale degli approvvigionamenti proviene dall'estero: principalmente USA e Regno Unito.

La quota di fornitori locali (con sede legale in Italia) è pari al 99%, per una spesa che ammonta a circa 45,4 milioni di euro e testimonia la forte ricaduta della Fondazione sul tessuto economico nazionale. In particolare, la concentrazione maggiore si registra in 3 regioni: Lazio, Toscana e Lombardia.

Approvvigionamenti per area geografica - 2025



3.1.3 La gestione del contenzioso e l'avvio dell'avvocatura interna

Nel corso del 2025 la Fondazione Enasarco è stata coinvolta in quasi diecimila contenziosi (attivi e passivi). Sebbene tale dato sia significativo in valore assoluto, esso riflette la fisiologia tipica del settore in cui la Fondazione opera, nonché le sue attività ed il numero di stakeholder coinvolti.

CONTENZIOSI, ATTIVI O PASSIVI, IN CUI LA FONDAZIONE È STATA COINVOLTA	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
Attivi	Numero	9.150	9.320	9.843
Passivi	Numero	732	975	805

I contenziosi in essere al 31 dicembre 2025 sono pari a 9.882.

Le azioni legali intraprese o subite dalla Fondazione riguardano principalmente contenziosi riguardanti la materia contributiva/previdenziale, di cui un rilevante numero composto da procedure della crisi di impresa (concordato preventivo, liquidazioni giudiziali, etc.). Gli altri contenziosi riguardano la materia immobiliare, o, più in generale, materia civile, giuslavoristica o amministrativa.

Nel 2025 la quasi totalità dei conteziosi in essere è rappresentato da cause attive che la Fondazione ha intentato al fine di recuperare somme dovute (per la stragrande maggioranza dei casi si tratta di mancati versamenti contributivi per condotte omissive o evasive) che, una volta riscosse, possono tornare nel patrimonio dell'Ente, a beneficio degli iscritti.

In particolare, la maggior parte dei contenziosi attivi deriva da attività di recupero crediti all'interno di procedure della crisi di impresa (circa il 62%) e in materia contributiva/previdenziale (circa il 30%).

DETTAGLIO DELLE AZIONI LEGALI ATTIVE	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023	% SUL TOTALE
Attività contributiva/previdenziale[10]	Numero	2.750	2.950	3.038	30,06
Procedure della crisi di impresa[11]	Numero	5.688	5.532	5.698	62,16
Attività patrimoniale[12]	Numero	669	786	1.056	7,31
Altro[13]	Numero	43	52	51	0,47
TOTALE CONTENZIOSI ATTIVI	**NUMERO**	**9.150**	**9.320**	**9.843**	**100**

10 La categoria "Attività contributiva/previdenziale" comprende contenziosi legati al recupero della contribuzione ovvero in materia pensionistica.
11 La categoria "Procedure della crisi di impresa" comprende contenziosi legati ad attività di recupero crediti con riferimento a procedure concorsuali (concordato preventivo, liquidazione giudiziale, etc.).
12 La categoria "Attività patrimoniale" comprende contenziosi legati alla gestione degli immobili di proprietà della Fondazione.
13 La categoria "Altro" comprende contenziosi legati alla materia giuslavoristica, amministrativa o civile.

I contenziosi passivi, quelli cioè in cui la Fondazione viene convenuta in giudizio, ammontano a 732 ovvero l'8% del totale.

La maggior parte delle cause passive sono collegate ad aspetti di natura contributiva/previdenziale (circa il 79,51%), mentre la restante quota si ripartisce tra contenziosi di natura patrimoniale e altre tipologie di contenzioso.

DETTAGLIO DELLE AZIONI LEGALI PASSIVE	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023	% SUL TOTALE
Attività contributiva/ previdenziale[14]	Numero	582	800	563	79,51
Attività patrimoniale[15]	Numero	106	143	220	14,48
Civile[16]	Numero	39	23	12	5,33
Lavoro[17]	Numero	2	7	7	0,27
Amministrativo[18]	Numero	3	2	3	0,41
TOTALE CONTENZIOSI PASSIVI	NUMERO	732	975	805	100

Nel corso del 2025 è proseguita l'opera di progressiva internalizzazione del contenzioso della Fondazione, grazie all'assistenza in giudizio della neocostituita Avvocatura interna.

L'azione dell'Avvocatura interna, con il contributo dell'Ufficio Supporto Contenzioso, non si è apprezzata solo all'interno dei Tribunali, ma anche nel supporto alle strutture operative, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'azione e dei processi amministrativi.

Nel 2025, inoltre, l'Avvocatura e l'Ufficio Supporto Contenzioso hanno collaborato anche nel progetto di riforma del processo di accertamento ispettivo e riscossione crediti, grazie all'adozione dell'ordinanza-ingiunzione e dell'iscrizione a ruolo dei crediti, progetto in fase di start up.

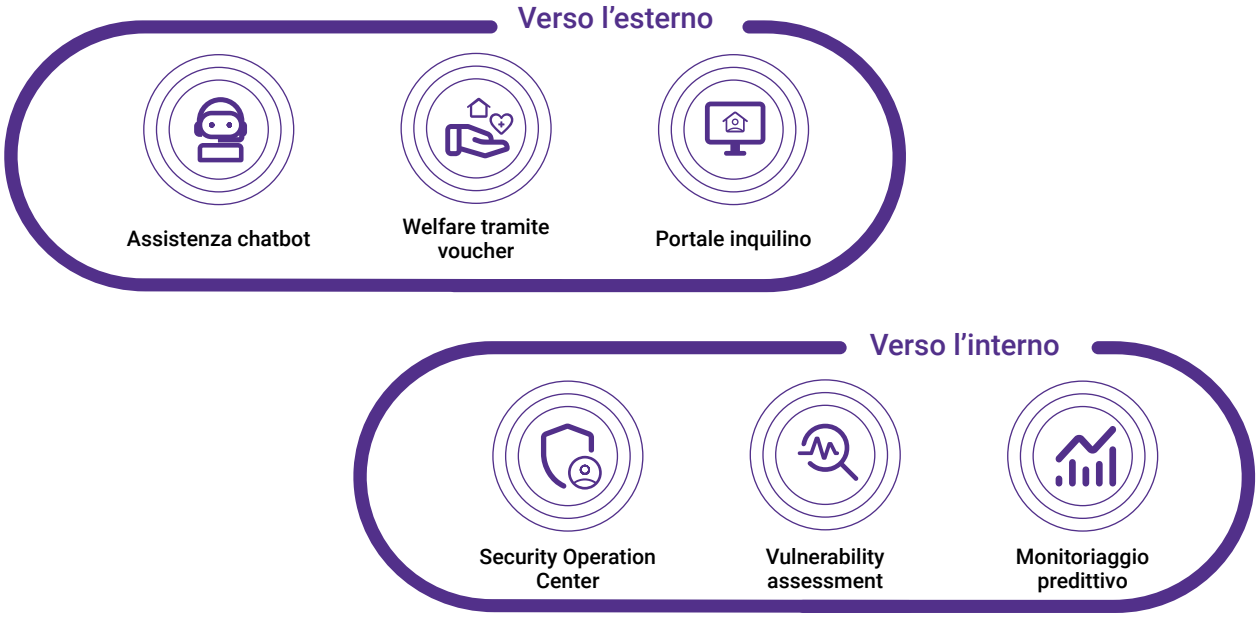
È, inoltre, stato avviato, ad opera dell'Ufficio Supporto Contenzioso, uno studio per verificare la possibilità di automazione di alcuni processi di gestione del credito, al fine di migliorare l'efficienza nel monitoraggio e velocizzare le azioni amministrative necessarie.

14 La categoria "Attività contributiva/previdenziale" comprende contenziosi legati al recupero della contribuzione ovvero in materia pensionistica.
15 La categoria "Attività patrimoniale" comprende contenziosi legati alla gestione degli immobili di proprietà della Fondazione.
16 La categoria "Civile" comprende contenziosi legati alle richieste di risarcimento danni.
17 La categoria "Lavoro" comprende aspetti legati alla gestione del rapporto di lavoro.
18 La categoria "Amministrativo" comprende contenziosi legati alla gestione degli appalti e delle forniture.

3.2 Innovazione continua

La Fondazione Enasarco continua a mantenere il focus sull'efficienza dei processi, usando come driver più importante la digitalizzazione delle informazioni e del loro flusso.

Le attività sono state quindi orientate, oltre che alle nuove funzionalità offerte agli utenti, al consolidamento delle infrastrutture informatiche e all'evoluzione delle misure di sicurezza necessarie per adeguarle alle nuove minacce emergenti.



Innovazioni verso l'esterno

Si tratta di tutte le azioni di rinnovamento tecnologico che hanno portato un beneficio a favore degli iscritti, per minimizzare le distanze "spazio-tempo" con la Fondazione.

In ordine temporale i primi passi intrapresi dalla Fondazione risalgono al 2004 con l'inizio del rinnovamento del portale nell'ottica di dare la piena centralità degli iscritti nella policy dell'Ente. Le misure rispondevano alla necessità di raggiungere in maniera sempre più diretta e capillare il singolo iscritto fornendogli un cruscotto di servizi disponibili on line e al contempo permettergli un risparmio di tempi e di costi, e una riduzione di errori

- Servizi Welfare tramite voucher

In seguito alla partnership con la cooperativa di assistenza domiciliare OSA ed alla nascita della società benefit OSANext, la Fondazione ha aggiunto una serie di servizi innovativi alla sua tradizionale offerta welfare per i propri iscritti. Tali servizi sono fruibili tramite dei voucher elettronici che permettono agli utenti della Fondazione di usufruire dei servizi OSANext in maniera modulabile alle proprie esigenze senza il bisogno di anticipare le spese e chiederne successivamente il rimborso.

È stata implementata una sofisticata struttura che permette lo scambio delle informazioni legata ai voucher fra la Fondazione Enasarco ed il partner OSANext, utilizzando tutte le più moderne tecnologie di crittografia, tali da permettere una comoda fruizione da parte dell'utente nella massima sicurezza possibile

- Assistente virtuale

La Fondazione Enasarco ha implementato una soluzione di assistenza digitale avanzata attraverso l'introduzione della chatbot Argo, uno strumento innovativo basato su intelligenza artificiale generativa che rappresenta un ulteriore passo nel percorso di digitalizzazione dei servizi offerti agli iscritti. L'implementazione di Argo risponde alla necessità di offrire un supporto immediato e continuativo agli utenti, garantendo assistenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per minimizzare i tempi di attesa e ottimizzare l'esperienza di utilizzo dei servizi online della Fondazione.

Argo utilizza algoritmi di intelligenza artificiale generativa all'avanguardia che permettono di comprendere il linguaggio naturale senza necessità di utilizzare termini tecnici specifici e di generare risposte personalizzate contestualizzate per ogni singola richiesta, adattandosi al livello di conoscenza dell'utente e comprendendo il contesto della conversazione per fornire risposte coerenti e pertinenti anche in dialoghi articolati

La chatbot Argo è stata progettata per fornire supporto multicanale agli iscritti, integrando le conoscenze specifiche relative ai servizi previdenziali e assistenziali della Fondazione attraverso l'intelligenza artificiale generativa. Attualmente specializzata nell'orientamento ai servizi online, al supporto alle domande di prestazione, all'assistenza intelligente nella compilazione e presentazione delle domande online per tutte le prestazioni integrative disponibili sul portale, nel fornire risposte immediate e dettagliate su normative, requisiti, scadenze e procedure relative ai servizi della Fondazione, generate in tempo reale.

La capacità di migliorare costantemente le performance attraverso l'analisi delle interazioni e l'aggiornamento automatico della base di conoscenza garantirà una sempre migliore capacità di interazione con l'utente. Nel quadro del piano di sviluppo tecnologico della Fondazione, Argo rappresenta la base per ulteriori innovazioni nell'ambito dell'assistenza digitale basata su intelligenza artificiale, con l'obiettivo di implementare funzionalità sempre più avanzate di AI generativa per anticipare le esigenze degli iscritti e fornire un supporto proattivo e personalizzato, mantenendo sempre la centralità dell'utente nella policy dell'Ente.

- Portale inquilino

È stata creata una sezione del portale della Fondazione dedicata ai conduttori degli immobili di proprietà della Fondazione. In questa sezione sono offerti una serie di servizi, in precedenza gestiti in maniera non digitale. Ai conduttori sono offerti servizi relativi alla comunicazione da e verso la Fondazione, la possibilità di reperire gli avvisi di pagamento, la possibilità di controllare lo stato dei pagamenti, ed altri servizi minori.

Con questa implementazione stata aumentata l'efficienza dei processi, con molti vantaggi per il conduttore e per la Fondazione, ed è un chiaro esempio della continuazione del percorso intrapreso dalla Fondazione nella digitalizzazione ed efficientamento dei processi aziendali

- ## Contact Center e Customer satisfaction

L'evoluzione digitale del rapporto con gli utenti, ovvero lo spostamento dell'erogazione dei servizi dai canali fisici ai canali digitali, richiede una coerente evoluzione del servizio di Contact Center così da rappresentare l'interfaccia tra utente e servizio on line. Si tratta di un punto di contatto dedicato, tramite il quale agenti, mandanti e pensionati possono ottenere supporto, segnalare problemi, effettuare reclami e, infine, esprimere un commento su una prestazione offerta dalla Fondazione. Il Contact Center è uno strumento di comunicazione multicanale che fornisce risposte agli iscritti della Fondazione tramite telefono, e-mail e chat.

Nel corso del 2025, a seguito della scadenza del contratto con la società esterna precedentemente incaricata del servizio tramite gara europea, il Contact Center della Fondazione è stato gestito per un periodo transitorio di 8 mesi direttamente da personale interno che, nell'ambito della propria attività lavorativa ordinaria, ha dedicato parte del proprio tempo alla gestione dei canali telefonici ed e-mail. Per tematiche specifiche che richiedono competenze specialistiche, sono rimaste attive procedure di forwarding del contatto verso le strutture operative competenti della Fondazione.

Tutti i contatti inoltrati alle strutture operative della Fondazione devono rispettare, secondo la Programmazione degli obiettivi annuali 2025, un livello di servizio che prevede tempi di evasione massimi di 30 giorni (nel 95% dei contatti ricevuti); in media, durante il 2025, i contatti ricevuti da figure professionali specializzate della Fondazione Enasarco sono stati evasi in 21 giorni lavorativi dalla ricezione.

Con le modifiche organizzative intervenute nella gestione del servizio, i canali di contatto hanno continuato a registrare volumi significativi di richieste da parte degli iscritti, confermando il ruolo centrale del Contact Center come punto di riferimento per agenti, mandanti e pensionati.

Il canale telefonico, offerto tramite numero unico, ha registrato circa 135.000 contatti (circa il 50% in meno rispetto al numero dei contatti gestiti nel 2024); in aumento di oltre il 20% rispetto al 2024, sono i volumi dei contatti ricevuti tramite canale e-mail, dove il contact center ha gestito oltre 165.000 comunicazioni.

La Fondazione, al fine di stabilizzare il servizio, efficientarne nuovamente l'offerta agli iscritti e migliorarne ulteriormente la qualità, ha avviato una serie di valutazioni circa le soluzioni più idonee a garantire, nel più breve tempo possibile, adeguati livelli di servizio agli iscritti. Al termine di queste valutazioni, la Fondazione ha identificato nella società INPS Servizi il partner ideale a cui affidare la gestione del servizio di contact center; dopo una fase di formazione della durata di circa un mese, il servizio di gestione del contact center della Fondazione è stato affidato a detta società a partire dal 1° dicembre 2025.

Innovazioni verso l'interno

Si tratta di interventi innovativi posti in essere all'interno della Fondazione al fine di migliorare la gestione e rendere più efficienti e sicuri i processi interni e le informazioni trattate:

- ### Adozione di un Security Operation Center

Per migliorare la risposta a qualsiasi incidente informatico che possa compromettere l'operatività della Fondazione, è stato attivato un Security Operation Center (SOC) attivo H24, su cui è stata centralizzata l'analisi di tutti gli eventi di sicurezza. La presenza di un SOC permette, con un monitoraggio continuo, un veloce rilevamento delle minacce e la conseguente risposta agli incidenti, e la seguente analisi forense per il continuo miglioramento delle strutture di difesa informatica.

- ### Vulnerability Assessment

Per continuare a mantenere alto il livello di sicurezza sui dati della Fondazione, è stato attivato un servizio di Vulnerability Assessment, che permette di testare periodicamente, tramite entità terze, sull'infrastruttura esposta su Internet e interna alla rete Enasarco, per poter valutare costantemente lo stato di sicurezza dei sistemi.

I test già effettuati hanno permesso di indirizzare lo sviluppo del software e delle infrastrutture eliminando potenziali rischi ed ha fornito indicazioni sul problema del social engineering applicato ai dipendenti del Fondazione.

- ### Monitoraggio centralizzato

A partire dal 2024 e proseguendo per il 2025 è stata migliorata la piattaforma di monitoraggio centralizzato open source adottata dalla Fondazione. È stato allargato il raggio d'azione delle piattaforme monitorate, andando oltre i dispositivi hardware (server, apparati di rete) e le infrastrutture software (database, ERP, CRM, etc…). Il sistema di monitoraggio è stato allargato per aggiungere funzioni predittive in base ai comportamenti storici degli utenti, ed intercettando comportamenti anomali di applicazioni ed infrastrutture che potrebbero essere indicatori di possibili incidenti. Anche in questo campo è prevista un'applicazione di componenti di AI che permettano un adattamento dinamico degli indicatori monitorati.

- ### Social Media Strategy

La presenza sui *social media* ha l'obiettivo di digitalizzare e ampliare i canali di comunicazione verso gli utenti, al fine di garantire un'informazione completa e tempestiva. Sin dal 2015, infatti, la Fondazione ha avviato un'analisi dei canali social per comprendere quale fosse la migliore strategia di comunicazione.

Alla fine del 2025 la Fondazione ha tre profili aperti:

- Facebook: con 10.941 follower
- LinkedIn: con 18.380 follower
- Instagram: con 2.087 follower.

Si registra un rafforzamento della presenza della Fondazione sui social, su *Facebook, Instagram* e *Linkedin*, dove, rispetto ai dati del 2024 risulta esserci stato un graduale incremento di utenti iscritti e di post pubblicati.

Su *Facebook* nel 2025 la Fondazione ha pubblicato **85 post.** In generale a fine anno Facebook si è affermato come il canale più performante per traffico e conversione.

Su *Linkedin*, la Fondazione ha pubblicato **82 post.** Linkedin si è confermato il canale più solido in termini di posizionamento istituzionale e crescita qualificata.

Su *Instagram* la Fondazione ha pubblicato **73 post.** Questo canale social ha mostrato un'evoluzione positiva sul piano dell'engagement e della brand awareness.

A prescindere dalla tipologia di social media (Facebook, Linkedin, Instagram) è possibile affermare che la scelta di ricorrere a tali canali comunicativi è risultata vincente sia per la Fondazione sia per i propri iscritti, in quanto ha permesso di intensificare le interazioni con i propri interlocutori e di veicolare più velocemente messaggi importanti.

Chatbot Argo

Già nel 2024 ha preso il via la chatbot Argo, disponibile inizialmente nella parte pubblica del sito enasarco.it, poi anche nell'area riservata inEnasarco. Questo progetto, orientato allo sviluppo tecnologico, è proseguito per tutto il 2025 implementando l'assistenza e la qualità dei servizi a disposizione degli iscritti. Basato sull'Intelligenza Artificiale Generativa, Argo è attivo tutti i giorni, 24 ore su 24, e già dall'avvio della conversazione propone all'utente un pratico menu che facilita la navigazione.

La chatbot, che è in grado di comprendere le domande ricevute e di proporre soluzioni in modo intuitivo e naturale, dà numerosi vantaggi:

- fornisce risposte sugli argomenti riguardanti la Fondazione
- risponde in tempo reale
- è facilmente consultabile
- è sempre disponibile.

Rispetto ai tradizionali canali di ricerca l'approccio è conversazionale e dialogante. Le risposte simulano l'ingaggio sociale di uno scambio di battute con un operatore umano, col vantaggio di una tempistica velocissima. L'interazione in azienda con l'IA non ha, però, lo scopo di rimpiazzare le attività umane, bensì di liberare il tempo da operazioni che manualmente sono a basso valore aggiunto.

3.3 Il capitale umano

3.3.1 I dipendenti



Personale femminile



Personale tempo indeterminato



Personale 30-50 anni

L'anno 2025 è stato caratterizzato sia dal completamento dei progetti e delle attività strategiche avviate nel 2024, sia dall'avvio o dalla realizzazione dei quattro obiettivi strategici individuati dal Direttore Generale, sulla base delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, nonché dal raggiungimento della percentuale target dei livelli di servizio previsti dal Disciplinare per l'erogazione delle prestazioni agli iscritti.

Tali iniziative hanno coinvolto trasversalmente tutte le Strutture Organizzative della Fondazione e si sono concluse positivamente.

Le risorse coinvolte hanno collaborato con impegno e dedizione perseguendo, l'obiettivo di riportare al centro dell'organizzazione le attività istituzionali a favore della categoria assistita.

Tra le iniziative di rilievo per il personale della Fondazione si segnala l'avvio dei tavoli sindacali per il riconoscimento del ruolo tecnico ai RUP e l'avvio delle attività propedeutiche alla modifica del processo di accertamento ispettivo.

Di seguito si riportano delle tabelle che forniscono un'informativa dettagliata relativamente alla forza lavoro ed alle rispettive tendenze nel corso degli ultimi tre anni.

TOTALE DIPENDENTI SUDDIVISI PER GENERE IN FORZE PRESSO LA FONDAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
TOTALE	NUMERO	382	395	381
di cui uomini	Numero	165	169	162
di cui donne	Numero	217	226	219

L'organico al 31.12.2024 risultava incrementato a seguito delle assunzioni effettuate a fine anno, finalizzate a garantire la copertura delle cessazioni dei rapporti di lavoro previste per il 2025, prevedendo così un adeguato periodo di affiancamento.

DIPENDENTI IN FORZE PRESSO LA FONDAZIONE, RIPARTITI PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA CONTRATTUALE	UNITÀ DI MISURA	2025		2024		2023	
		F	M	F	M	F	M
LAZIO	NUMERO	186	130	191	133	186	125
di cui a tempo indeterminato	Numero	186	128	191	132	186	124
di cui a tempo determinato	Numero	0	2	0	1	0	1
LOMBARDIA	NUMERO	5	7	8	7	8	7
di cui a tempo indeterminato	Numero	5	7	8	7	8	7
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
MARCHE	NUMERO	2	3	2	3	0	3
di cui a tempo indeterminato	Numero	2	3	2	3	0	3
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	NUMERO	1	3	1	3	1	3
di cui a tempo indeterminato	Numero	1	3	1	3	1	3
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	NUMERO	3	3	3	3	3	3
di cui a tempo indeterminato	Numero	3	3	3	3	3	3
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
SARDEGNA	NUMERO	2	0	2	0	2	0
di cui a tempo indeterminato	Numero	2	0	2	0	2	0
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
SICILIA	NUMERO	2	2	2	2	2	2
di cui a tempo indeterminato	Numero	2	2	2	2	2	2
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	NUMERO	1	1	1	1	1	1
di cui a tempo indeterminato	Numero	1	1	1	1	1	1
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
TOSCANA	NUMERO	1	3	1	3	1	3
di cui a tempo indeterminato	Numero	1	3	1	3	1	3
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
LIGURIA	NUMERO	0	3	0	3	0	3

DIPENDENTI IN FORZE PRESSO LA FONDAZIONE, RIPARTITI PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA CONTRATTUALE	UNITÀ DI MISURA	2025		2024		2023	
di cui a tempo indeterminato	Numero	0	3	0	3	0	3
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
CAMPANIA	NUMERO	**2**	**2**	**2**	**3**	**2**	**3**
di cui a tempo indeterminato	Numero	2	2	2	3	2	3
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
VENETO	NUMERO	**4**	**2**	**4**	**2**	**4**	**2**
di cui a tempo indeterminato	Numero	4	2	4	2	4	2
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	NUMERO	**0**	**2**	**0**	**2**	**0**	**2**
di cui a tempo indeterminato	Numero	0	2	0	2	0	2
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
ABRUZZO	NUMERO	**3**	**1**	**3**	**1**	**3**	**1**
di cui a tempo indeterminato	Numero	3	1	3	1	3	1
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	NUMERO	**4**	**2**	**4**	**2**	**4**	**2**
di cui a tempo indeterminato	Numero	4	2	4	2	4	2
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
TRENTO	NUMERO	**0**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
di cui a tempo indeterminato	Numero	0	1	1	1	1	1
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	NUMERO	**1**	**0**	**1**	**0**	**1**	**1**
di cui a tempo indeterminato	Numero	1	0	1	0	1	1
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
TOTALE	NUMERO	**217**	**165**	**226**	**169**	**219**	**162**
di cui a tempo indeterminato	Numero	217	163	226	168	219	161
di cui a tempo determinato	Numero	0	2	0	1	0	1

Il 99,5% del personale è assunto con contratto a tempo indeterminato, l'0,5% con contratto a tempo determinato si riferisce a personale dirigenziale.

DIPENDENTI IN FORZA PRESSO LA FONDAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
DIRIGENTI	NUMERO	9	8	8
di cui uomini	Numero	7	6	6
di cui donne	Numero	2	2	2
QUADRI	NUMERO	23	24	25
di cui uomini	Numero	16	16	16
di cui donne	Numero	7	8	9
IMPIEGATI	NUMERO	350	363	348
di cui uomini	Numero	142	147	140
di cui donne	Numero	208	216	208
TOTALE	NUMERO	382	395	381

Quasi un terzo dei ruoli apicali (dirigenti e quadri) è ricoperto da donne, mentre tra gli impiegati il 59% è di sesso femminile.

DIPENDENTI IN FORZE PRESSO LA FONDAZIONE, CON DISTINZIONE PER FASCIA D'ETÀ	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
<30 anni	Numero	11	8	5
30-50 anni	Numero	160	180	178
>50 anni	Numero	211	207	198
TOTALE	NUMERO	382	395	381

Per quanto riguarda la composizione della forza lavoro per età, la fascia di età più numerosa è quella oltre i 50 anni, mentre risultano solo undici risorse nella fascia fino a 30 anni.

DIPENDENTI IN FORZE PRESSO LA FONDAZIONE, RIPARTITE PER AREA GEOGRAFICA E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO LAVORATIVO	UNITÀ DI MISURA	2025		2024		2023	
		F	M	F	M	F	M
LAZIO	NUMERO	186	130	191	133	186	125
di cui a tempo pieno	Numero	182	129	186	132	181	123
di cui a tempo parziale	Numero	4	1	5	1	5	2
LOMBARDIA	NUMERO	5	7	8	7	8	7
di cui a tempo pieno	Numero	5	7	8	7	8	7
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
MARCHE	NUMERO	2	3	2	3	0	3

DIPENDENTI IN FORZE PRESSO LA FONDAZIONE, RIPARTITE PER AREA GEOGRAFICA E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO LAVORATIVO	UNITÀ DI MISURA	2025		2024		2023	
di cui a tempo pieno	Numero	2	3	2	3	0	3
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	**NUMERO**	**1**	**3**	**1**	**3**	**1**	**3**
di cui a tempo pieno	Numero	1	3	1	3	1	3
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	**NUMERO**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
di cui a tempo pieno	Numero	3	3	3	3	3	3
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
SARDEGNA	**NUMERO**	**2**	**0**	**2**	**0**	**2**	**0**
di cui a tempo pieno	Numero	2	0	2	0	2	0
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
SICILIA	**NUMERO**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
di cui a tempo pieno	Numero	2	2	2	2	2	2
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	**NUMERO**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
di cui a tempo pieno	Numero	1	1	1	1	1	1
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
TOSCANA	**NUMERO**	**1**	**3**	**1**	**3**	**1**	**3**
di cui a tempo pieno	Numero	1	3	1	3	1	3
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
LIGURIA	**NUMERO**	**0**	**3**	**0**	**3**	**0**	**3**
di cui a tempo pieno	Numero	0	3	0	3	0	3
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
CAMPANIA	**NUMERO**	**2**	**2**	**2**	**3**	**2**	**3**
di cui a tempo pieno	Numero	2	2	2	3	2	3
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
VENETO	**NUMERO**	**4**	**2**	**4**	**2**	**4**	**2**
di cui a tempo pieno	Numero	4	2	4	2	4	2
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	**NUMERO**	**0**	**2**	**0**	**2**	**0**	**2**
di cui a tempo pieno	Numero	0	2	0	2	0	2
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
ABRUZZO	**NUMERO**	**3**	**1**	**3**	**1**	**3**	**1**

DIPENDENTI IN FORZE PRESSO LA FONDAZIONE, RIPARTITE PER AREA GEOGRAFICA E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO LAVORATIVO	UNITÀ DI MISURA	2025		2024		2023	
di cui a tempo pieno	Numero	3	1	3	1	3	1
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	NUMERO	**4**	**2**	**4**	**2**	**4**	**2**
di cui a tempo pieno	Numero	4	2	4	2	4	2
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
TRENTO	NUMERO	**0**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
di cui a tempo pieno	Numero	0	1	1	1	1	1
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	NUMERO	**1**	**0**	**1**	**0**	**1**	**1**
di cui a tempo pieno	Numero	1	0	1	0	1	1
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
TOTALE	NUMERO	**217**	**165**	**226**	**169**	**219**	**162**
di cui a tempo pieno	Numero	213	164	221	168	214	160
di cui a tempo parziale	Numero	4	1	5	1	5	2

La Fondazione ha una presenza capillare su quasi tutto il territorio nazionale, con sedi e dipendenti impiegati in 17 regioni. Tuttavia, la concentrazione maggiore del personale si registra nel Lazio (83%), regione in cui la Fondazione ha sede principale.

I rapporti di lavoro part time sono pari al 1,31% e sono concentrati principalmente nella sede di Roma.

BENEFICIARI DEL "FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE A RAPPORTO DI IMPIEGO"	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
TOTALE	NUMERO	**337**	**358**	**375**
di cui uomini	Numero	128	139	150
di cui donne	Numero	209	219	225

Gli ex dipendenti della Fondazione, assunti anteriormente all'entrata in vigore della legge 70 del 20 marzo 1975, hanno diritto ad un trattamento pensionistico integrativo. Le modalità e i requisiti per l'erogazione di tale trattamento sono riportati all'interno del "*Regolamento per il trattamento di previdenza e di quiescenza del personale*", approvato con decreto interministeriale del 2 febbraio 1972. Al fine di garantire l'erogazione di questa prestazione, la Fondazione ha istituito un apposito fondo denominato "Fondo di previdenza per il personale a rapporto di impiego".

Le tipologie pensionistiche previste sono di vario genere: pensione integrativa diretta, pensione di reversibilità, pensione indiretta e indennità integrativa speciale, quest'ultima attribuita al personale statale con la legge 324 del 1959.

TIPOLOGIE E NUMERO DI PENSIONI	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
Pensione Integrativa Diretta	Numero	226	239	250
Pensione di Reversibilità	Numero	61	55	51
Pensione Indiretta	Numero	4	4	4
Indennità Integrativa Speciale	Numero	59	68	70
TOTALE	NUMERO	350	366	375

Si evidenzia inoltre che alcuni ex dipendenti percepiscono l'indennità integrativa speciale in aggiunta alla pensione integrativa diretta o alla pensione di reversibilità.

DIPENDENTI BENEFICIARI DELLA PENSIONE INTEGRATIVA DIRETTA E DELL'INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
Pensione Integrativa Diretta e Indennità Integrativa Speciale	Numero	2	2	2
Pensione di Reversibilità e Indennità Integrativa Speciale	Numero	11	6	6

Le politiche di trasferimento, ricerca e selezione del personale

Le politiche di trasferimento, ricerca e selezione del personale adottate dalla Fondazione si basano sui criteri di imparzialità, tempestività ed oggettività, nel pieno rispetto delle pari opportunità.

Una volta definito il fabbisogno di personale, l'iter procedurale di ricerca e selezione prevede una prima fase di selezione interna dei candidati, nell'ottica di favorire il turnover delle attività lavorative, l'aggiornamento e il miglioramento delle competenze professionali aziendali, nonché la valorizzazione delle risorse umane e della qualità delle prestazioni rese.

Proprio a tal fine la Fondazione si è dotata di un Regolamento per il trasferimento, la ricerca e la selezione del personale non dirigente e di un apposito iter procedurale.

Qualora nessuno dei profili interni risulti essere in linea con le caratteristiche richieste dalla posizione offerta, si ricorre alla selezione di candidati esterni attraverso la pubblicazione dell'offerta sul sito internet della Fondazione, oltre che su altri siti internet leader nel settore della ricerca di personale.

Nel corso del 2025 sono state autorizzate n. 4 attività di selezione interna per la ricerca di profili amministrativi; tuttavia, non sono stati individuati tra i lavoratori dipendenti profili inerenti alle posizioni ricercate. Si è provveduto, inoltre, ad avviare n. 3 selezioni esterne: una per Investment Analyst Private Markets e due per Investment Analyst Public Markets, per rispondere alle esigenze complessive di rafforzamento dell'organico.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati assunti in totale n. 9 lavoratori.

ASSUNZIONI VERIFICATESI NEL TRIENNIO PRESSO LA FONDAZIONE, CON DISTINZIONE PER GENERE, PER FASCIA D'ETÀ E PER SEDE DEI NUOVI DIPENDENTI	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
TOTALE	NUMERO	9	26	15
di cui uomini	Numero	4	12	6
di cui donne	Numero	5	14	9
% CALCOLATA SUL TOTALE DEI DIPENDENTI				
di cui uomini	Percentuale	2,42%	7,10%	3,70%
di cui donne	Percentuale	2,30%	6,19%	4,11%
ASSUNZIONI PER FASCIA D'ETÀ	**UNITÀ DI MISURA**	**2025**	**2024**	**2023**
<30 anni	Numero	6	6	3
30-50 anni	Numero	2	14	9
>50 anni	Numero	1	6	3
% CALCOLATA SUL TOTALE DEI DIPENDENTI ASSUNTI PER FASCIA DI ETÀ				
<30 anni	Percentuale	54,55%	75,00%	60,00%
30-50 anni	Percentuale	1,25%	7,78%	5,06%
>50 anni	Percentuale	0,47%	2,90%	1,52%
ASSUNZIONI PER AREA GEOGRAFICA	**UNITÀ DI MISURA**	**2025**	**2024**	**2023**
Lazio	Numero	9	24	11
Altre	Numero	0	2	4
% CALCOLATA SUL TOTALE DIPENDENTI				
Lazio	Percentuale	2,85%	7,41%	3,54%
Altre	Percentuale	0,00%	2,82%	5,71%

Le cessazioni si riferiscono a tutti i rapporti di lavoro conclusi nell'anno di rendicontazione, a prescindere dalla natura dell'avvenuta interruzione, che può essere volontaria (dimissioni) o "forzata" (licenziamento, pensionamento o decesso).

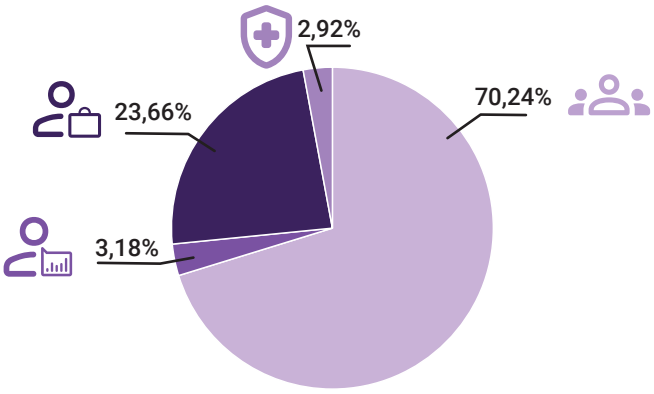
CESSAZIONI DI RAPPORTO LAVORATIVO VERIFICATESI NEL 2025 PRESSO LA FONDAZIONE, CON DISTINZIONE PER GENERE, PER FASCIA D'ETÀ E PER SEDE DEI DIPENDENTI USCITI

CESSAZIONI PER GENERE	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
di cui uomini	Numero	8	5	1
di cui donne	Numero	14	7	4
TOTALE	NUMERO	22	12	5
% CALCOLATA SUL TOTALE DIPENDENTI				
di cui uomini	Percentuale	4,85%	2,96%	0,62%
di cui donne	Percentuale	6,45%	3,10%	1,83%
CESSAZIONI PER FASCIA D'ETÀ	**UNITÀ DI MISURA**	**2025**	**2024**	**2023**
<30 anni	Numero	1	0	0
30-50 anni	Numero	7	3	0
>50 anni	Numero	14	9	5
TOTALE	NUMERO	22	12	5
% CALCOLATA SUL TOTALE DIPENDENTI				
<30 anni	Percentuale	9,09%	0,00%	0,00%
30-50 anni	Percentuale	4,38%	1,67%	0,00%
>50 anni	Percentuale	6,64%	4,35%	2,53%
CESSAZIONI PER AREA GEOGRAFICA	**UNITÀ DI MISURA**	**2025**	**2024**	**2023**
Lazio	Numero	17	10	3
Altre	Numero	5	2	2
% CALCOLATA SUL TOTALE DIPENDENTI				
Lazio	Percentuale	4,45%	2,53%	0,79%
Altre	Percentuale	1,31%	0,51%	0,52%

Le politiche di formazione e sviluppo

Ore di formazione

9.187 ore



Ore medie per categoria

24 ore
Pro-capite

Uomini	26,4
Donne	22,3

Dirigenti	46
Quadri	91,4
Impiegati	19,1

La Fondazione riconosce l'importanza strategica della formazione professionale dei propri dipendenti quale strumento fondamentale per garantire un elevato livello qualitativo e quantitativo dei servizi resi agli iscritti.

Nel corso del 2025 sono state erogate circa 9.187 ore di formazione, dedicate sia all'acquisizione di competenze e capacità specialistiche sia all'aggiornamento professionale.

È stata privilegiata la modalità di erogazione dei contenuti formativi in presenza, al fine di favorire le relazioni interpersonali e promuovere uno scambio sinergico di conoscenze tra colleghi provenienti dalle diverse strutture organizzative.

Nel corso dell'anno è stato organizzato un percorso formativo articolato in tre incontri, rivolto al personale di recente assunzione, finalizzato all'assimilazione dei valori aziendali, al rafforzamento della responsabilizzazione individuale e collettiva e all'approfondimento di tematiche tecniche trasversali alle attività lavorative, quali, a titolo esemplificativo, la normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

È stato inoltre avviato un ciclo di iniziative formative rivolte al management, nell'ottica di favorire lo scambio di conoscenze e di prospettive tra Dirigenti e Quadri. Il primo incontro si è svolto nel novembre 2025 ed è stato dedicato al tema delle prestazioni assistenziali, con l'obiettivo di superare gli schemi consolidati e individuare possibili soluzioni innovative in termini di servizi e modalità di erogazione.

Infine, tutto il personale è stato coinvolto in un'iniziativa di team building della durata di una giornata, finalizzata a favorire occasioni di incontro e confronto, rafforzare l'engagement e la motivazione e promuovere la crescita individuale e di gruppo. L'evento ha rappresentato inoltre l'occasione per lanciare il prossimo filone formativo, ispirato alla figura di Enea, come metafora del legame intergenerazionale e della resilienza nel cambiamento, nel rispetto delle proprie radici.

ORE DI FORMAZIONE TOTALI E MEDIE PRO-CAPITE EROGATE PER CATEGORIA PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI E PER TEMATICA

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER CATEGORIA[19]	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
DIRIGENTI	ORE	414	191	390
di cui uomini	Ore	293	93	292
di cui donne	Ore	121	98	98
QUADRI	ORE	2.103	1.008	1.366
di cui uomini	Ore	1.435	652	828
di cui donne	Ore	668	356	538
IMPIEGATI	ORE	6.670	7.384	7.823
di cui uomini	Ore	2.625	3.402	2.867
di cui donne	Ore	4.045	3.982	4.956
TOTALE	ORE	9.187	8.583	9.579
ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER INQUADRAMENTO E GENERE	**UNITÀ DI MISURA**	**2025**	**2024**	**2023**
Dirigenti	Ore	46	23,9	48,8
Quadri	Ore	91	42	55
Impiegati	Ore	19,1	20,3	22,5
MEDIA PRO-CAPITE	ORE	24	21,7	25,1
Di cui donne	Ore	22,3	19,6	26
Di cui uomini	Ore	26,4	24,5	24,6
ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER TEMATICA	**UNITÀ DI MISURA**	**2025**	**2024**	**2023**
Base	Ore	6.453	2.296	4.794
Manageriale	Ore	292	675	150
Specialistica	Ore	2.174	4.553	4.208
Salute e Sicurezza	Ore	268	1.059	427
TOTALE	ORE	9.187	8.583	9.579

19 Il dato relativo al 2023 è stato riesposto a valle di un affinamento della metodologia di calcolo. Per ulteriori dettagli si rinvia al Bilancio Sociale 2024.

La valutazione delle performance

La Fondazione si è dotata di un sistema di valutazione delle performance sia individuale che di struttura organizzativa che definisce, per ogni anno, gli obiettivi che ciascuna Struttura Organizzative deve raggiungere.

Il sistema premiale, definito dall'art. 17 del CIA 2022-2025, si compone di tre indicatori variabili:

1. scostamento, anno per anno, di indicatori di risultato ricavati dal bilancio annuale;
2. raggiungimento degli obiettivi aziendali di qualità, efficienza e innovazione;
3. incidenza dell'apporto individuale e di gruppo al raggiungimento dell'obiettivo aziendale, anche con riferimento alla presenza.

Per quanto riguarda, il punto 2, annualmente, il Direttore Generale definisce, sulla base delle linee strategiche triennali approvati dal Consiglio di Amministrazione, il Piano operativo annuale degli obiettizi aziendali.

Il processo interessa il 100% della popolazione aziendale, compresi i dirigenti che, sono però sottoposti ad un sistema di valutazione individuale delle performance differente rispetto al personale dipendente.

Assenteismo per infortuni e malattia

Con riferimento alla presenza in servizio delle risorse umane, si forniscono i seguenti dati quantitativi relativi all'anno 2025.

GIORNATE DI LAVORO PERSE (PER INFORTUNI)	UNITÀ DI MISURA	2025	LAZIO	RESTO D'ITALIA	TOTALE
Donne	Numero	42	42	0	42
Uomini	Numero	0	0	0	0
TOTALE	NUMERO	**42**	**42**	**0**	**42**
GIORNI DI ASSENZA (PER MALATTIA)	**UNITÀ DI MISURA**	**2025**	**LAZIO**	**RESTO D'ITALIA**	**TOTALE**
Donne	Numero	2.055	1779	276	2.055
Uomini	Numero	874	646	228	874
TOTALE	NUMERO	**2.929**	**2.425**	**504**	**2.929**

I giorni di assenza[20] sono stati 2.971, a fronte di 98.919 giorni lavorativi.

20 Giorni di assenza: somma dei giorni in cui il dipendente non ha lavorato per incapacità di qualsiasi tipo, non solamente collegate a malattie o infortuni sul lavoro. Sono esclusi i permessi autorizzati come vacanze, studio, maternità/paternità e permessi per motivi familiari (compassionate leave).

INFORTUNI E TASSO DI ASSENTEISMO	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
ORE LAVORATE	ORE	566.958	557.417	554.749
NUMERO TOTALE DI INFORTUNI	NUMERO	1[21]	0[22]	0
Di cui con conseguenze gravi	Numero	0	0	0
DI cui con decessi	Numero	0	0	0
INDICE DI FREQUENZA INFORTUNI*	PERCENTUALE	0,35	0	0
Indice di frequenza infortuni con gravi conseguenze**	Percentuale	0	0	0
Indice di frequenza infortuni che hanno causato decessi	Percentuale	0	0	0
TASSO DI ASSENTEISMO[23]	PERCENTUALE	3,10	3,61	3,46
LAZIO	PERCENTUALE	3,07	3,88	3,48
di cui uomini	Percentuale	1,96	2,90	2,63
di cui donne	Percentuale	3,84	4,53	4,06
ALTRE	PERCENTUALE	3,23	2,48	3,38
di cui uomini	Percentuale	3,16	1,81	3,24
di cui donne	Percentuale	3,31	3,19	3,54

*N. di infortuni/ore lavorate * 200.000

**N. di infortuni gravi/ore lavorate * 200.000

Assenze per congedo parentale

Con riferimento alle giornate di assenza per fruizione dei permessi di cui al D.lgs. n. 151/2001 sui congedi parentali, di seguito il dato per l'anno 2025.

DIPENDENTI AVENTI DIRITTO AL CONGEDO PARENTALE	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
di cui uomini	Numero	50	50	50
di cui donne	Numero	53	57	53
TOTALE	NUMERO	103	107	103
DIPENDENTI CHE HANNO FRUITO DEL CONGEDO PARENTALE	**UNITÀ DI MISURA**	**2025**	**2024**	**2023**
di cui uomini	Numero	19	15	14
di cui donne	Numero	25	26	32
TOTALE	NUMERO	44	41	46

21 Si evidenzia un infortunio non incluso nel conteggio, in quanto non rientra nelle categorie di incidenti previsti dagli standard GRI
22 Si evidenziano due infortuni non inclusi nel conteggio, in quanto non rientrano nelle categorie di incidenti previste dagli standard GRI
23 Il tasso di assenteismo è stato calcolato considerando i giorni di assenza dovuti a infortuni e malattie

Nel corso dell'ultimo triennio non si sono registrati infortuni mortali né gravi ed è pari a zero anche il numero di malattie professionali.

Sicurezza sul lavoro – Formazione

Nel corso del 2025 il Servizio Prevenzione e Protezione ha coordinato e collaborato allo svolgimento dei seguenti corsi obbligatori ai sensi del D.lgs. 81/08:

- formazione lavoratori/dirigenti/preposti;
- formazione addetti primo soccorso;
- formazione uso defibrillatore;
- formazione addetti prevenzione incendi.

PARTECIPANTI AI CORSI OBBLIGATORI EROGATI IN MATERIA DI SSL	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
Formazione lavoratori/ dirigenti/preposti	Numero	32	51	21
Formazione addetti primo soccorso	Numero	33	53	29
Formazione addetti prevenzione incendi	Numero	3	92	13

Sicurezza sul lavoro – Stress lavoro correlato e gestione dei conflitti

Nell'adempimento della valutazione dei rischi legati alla propria attività lavorativa la Fondazione Enasarco, ai sensi del D.lgs. 81/08, monitora i livelli di rischio stress lavoro correlato (SLC) raccogliendo e monitorando tutti i dati messi a disposizione del Datore di Lavoro e del Servizio Prevenzione e Protezione.

Oltre al costante supporto del Medico Competente, la Fondazione si avvale di un professionista di psicologia in casi di estrema delicatezza o che richiedano approfondimenti particolari, in conformità con il vigente "Regolamento per la tutela e dignità del lavoratore".

L'assistente di fiducia, così denominato, oltre a far parte della Commissione di Garanzia prevista dal regolamento per particolari condotte illecite, fornisce tutte le professionalità necessarie all'approfondimento di eventuali situazioni conflittuali all'interno della sfera lavorativa. La stessa figura ha inoltre reso disponibile uno sportello di ascolto mirato a raccogliere eventuali situazioni di disagio individuali.

Politiche di welfare aziendale

Gli istituti di welfare promossi dalla Fondazione si suddividono in due categorie principali:

- il sostegno economico diretto;
- la conciliazione tra lavoro e famiglia.

In particolare, attraverso lo strumento della contrattazione integrativa aziendale si è andato consolidando nel tempo un pacchetto di istituti di welfare.

In attuazione dell'art. 25 del CIA 2022-2025, la Fondazione ha attivato un piano di welfare aziendale attribuendo a tutti i dipendenti un "credito welfare" finalizzato all'acquisto di beni e servizi, nell'area dei servizi alla persona, alla famiglia, alla sanità e alla previdenza complementare.

Sono destinatari del Piano di welfare tutti i dipendenti della Fondazione, esclusi i dirigenti, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, che abbiano superato il periodo di prova contrattualmente previsto.

Ciascun destinatario, tra l'altro attraverso l'utilizzo della Piattaforma Welfare, può selezionare una serie di servizi rispondenti alle proprie esigenze personali e familiari.

La piattaforma informatica Welfare prevede tre modalità di beneficio:

- rimborso delle spese sostenute per la fruizione del bene e del servizio;
- fruizione diretta del bene o del servizio;
- versamenti a Fondi Previdenziali o Casse Sanitarie.

Il credito caricato su piattaforma web personalizzata consente ai dipendenti la libera scelta di beni, servizi e prestazioni previsti dal Piano nei seguenti ambiti:

1. educazione e istruzione per i familiari;
2. assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti;
3. buoni carburante e buoni acquisto;
4. istruzione e ricreazione;
5. previdenza complementare;
6. interessi mutui e prestiti;
7. rimborsi abbonamenti di trasporto;
8. rimborso utenze domestiche;
9. ulteriori servizi, ai sensi della normativa vigente, che sarà possibile convenzionare mediante piattaforma.

La Fondazione riconosce, inoltre, un contributo di euro 500,00 a favore dei propri lavoratori per:

- nascita o adozione di un figlio;
- spese funerarie conseguenti a decesso del lavoratore, del coniuge, di parenti o affini in linea retta entro il secondo grado.

Altri interventi di tipo economico, attivi per tutta la popolazione aziendale, riguardano i prestiti al personale a tasso agevolato, l'assistenza sanitaria integrativa, il contributo per la previdenza integrativa complementare, la polizza infortuni e i ticket mensa.

Le politiche per la conciliazione dei tempi di vita/lavoro rappresentano un importante fattore di innovazione dei modelli sociali, economici e culturali e si ripropongono di fornire strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, consentano a ciascun individuo di vivere al meglio i molteplici ruoli che gioca all'interno di società sempre più complesse.

In applicazione di questi principi, la Fondazione annovera tra gli istituti del welfare aziendale tutti quegli strumenti, tra i quali la flessibilità dell'orario di lavoro, diretta a consentire ai dipendenti l'esplicazione di attività connesse all'assistenza ai figli, ai genitori e agli eventuali disabili presenti in famiglia; nonché diretta a favorire il diritto allo studio.

3.3.2 I collaboratori esterni

La Fondazione si affida per lo svolgimento di alcune attività a collaboratori esterni, non dipendenti, le cui mansioni sono controllate dalla Fondazione stessa. In tabella si riportano i seguenti dati: la tipologia di lavoratori che rientrano in tale categoria, le mansioni principali da essi svolte, nonché il rapporto contrattuale che li lega alla Fondazione.

TIPOLOGIA LAVORATORI ESTERNI	MANSIONI PRINCIPALI	CONTRATTO
LEGALI FIDUCIARI	Assistenza e difesa in giudizio della Fondazione nell'ambito dei contenziosi affidati (attività residuale, ormai in fase di esaurimento)	Si tratta prevalentemente di attività in esaurimento, effettuata da legali che gestivano, prima della costituzione dell'Avvocatura interna, il contenzioso dell'Ente, a seguito di sottoscrizione della "Convenzione per assistenza legale alla Fondazione Enasarco". Vi possono essere, poi, degli incarichi determinati per contenziosi di particolare natura e rilevanza affidati all'esterno, a seguito di specifico incarico.
ADDETTI SERVIZIO PULIZIA	Servizio di pulizia dei locali della sede centrale e delle sedi periferiche della Fondazione.	Contratto di appalto
LAVORATORI CONTACT CENTER	1. Operatore call center: è responsabile della gestione dell'utente e, attraverso le proprie competenze e gli strumenti disponibili, si adopera per reperire e comunicare le informazioni richieste, secondo le policy di gestione di ciascun contatto concordate con la Fondazione. 2. Team Leader e Assistente Call Center: gestiscono i turni degli operatori in modo da garantire sempre il corretto dimensionamento ed il rispetto dei livelli di servizio contrattuali, monitorando costantemente gli indicatori di servizio e, eventualmente, predisponendo le necessarie azioni correttive.	Contratto di appalto

Nel 2025 il numero totale di collaboratori esterni a cui la Fondazione si affida per le mansioni di cui sopra è di 250 unità. Circa il 57% di essi sono legali fiduciari che forniscono assistenza e difesa in giudizio della Fondazione nell'ambito dei contenziosi. Come si evince dalla tabella che segue, il numero dei legali fiduciari è diminuito dal 2024 al 2025 per effetto dell'internalizzazione delle attività di vigilanza e per effetto della mancata prosecuzione del servizio di gestione delle informazioni commerciali.

TIPOLOGIA LAVORATORI ESTERNI	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
Legali fiduciari	Numero	143	163	167
Appaltatore servizi	Numero	0	0	0
Addetti servizio vigilanza	Numero	0	0	0
Addetti servizio pulizia	Numero	27	27	27
Lavoratori Contact Center	Numero	80[24]	66	66
TOTALE	NUMERO	250	256	260

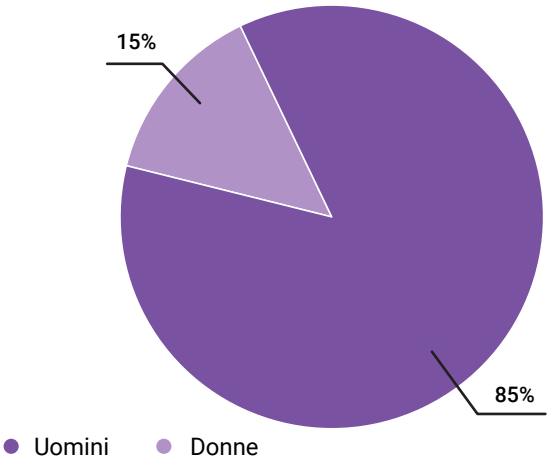
3.3.3 Gli iscritti

Gli iscritti alla Fondazione sono gli appartenenti alla categoria professionale degli agenti e dei rappresentanti di commercio. Entrambe le figure hanno come obiettivo quello di promuovere la conclusione di contratti per nome e per conto della ditta preponente. Inoltre, il rappresentante di commercio detiene anche il potere di firmare il contratto che ha promosso, in qualità di rappresentante del mandante nei rapporti con la controparte.

Al 31 dicembre 2025 la Fondazione presenta un numero di iscritti contribuenti pari a 206.355, di cui l'85% costituito da agenti di genere maschile e il 15% da agenti di genere femminile.

Distribuzione per genere degli iscritti contribuenti

206.355
Iscritti nel 2025



24 Il dato fa riferimento ai collaboratori presenti al 31.12.2025

ISCRITTI ATTIVI	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
Uomini	Numero	174.534	177.350	180.275
	Percentuale	85%	85%	85%
Donne	Numero	31.821	31.506	31.388
	Percentuale	15%	15%	15%
TOTALE	NUMERO	206.355	208.856	211.663

Per "iscritto contribuente" si intende l'iscritto cui risulta la dichiarazione di almeno un contributo previdenziale obbligatorio o volontario per l'anno di riferimento.

Nel 2025 le società di persone attive ammontano a 13.642. Il numero degli agenti in attività che operano in società è pari a circa l'10% del totale degli agenti attivi e versa circa il 12% circa del totale della contribuzione ordinaria.

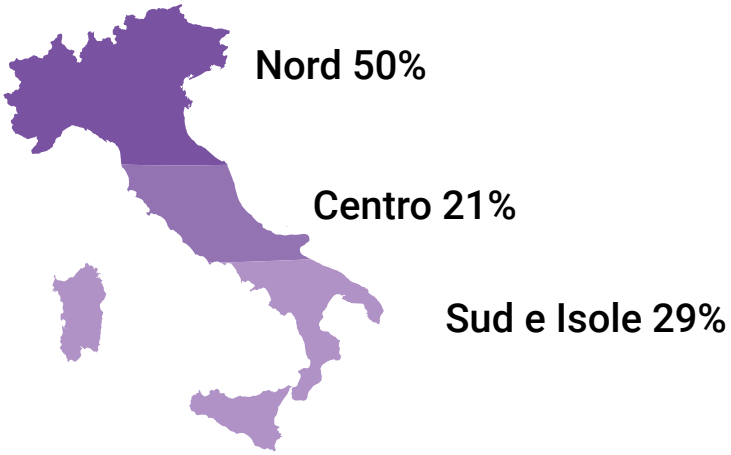
SOCIETÀ DI PERSONE	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
Società di persone attive	Numero	13.642	14.248	14.823
Agenti che operano in società/agenti attivi	%	10	10	11
Contributi di iscritti che operano in società	%	12	12	12

Ai fini dell'analisi sul numero degli iscritti contribuenti è doveroso ricordare che il numero degli agenti per cui risulta versato dalle ditte il contributo è dinamico e dipendente dalle fasi di abbinamento contributivo che sono continuative nel tempo.

CONTRIBUENTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO PREVIDENZIALE PER TIPOLOGIA DI MANDATO	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
Monomandatario	Numero	53.449	53.410	53.730
Plurimandatario	Numero	151.441	153.838	156.189
TOTALE	NUMERO	204.890	207.248	209.919

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, si evidenzia che la quasi totalità degli agenti iscritti opera sul territorio nazionale: circa la metà nel nord Italia e la restante parte si divide tra centro, sud e isole.

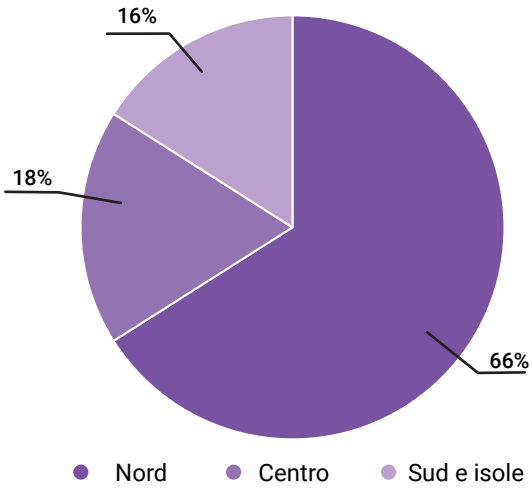
Distribuzione geografica degli iscritti contribuenti
Peso % sul totale degli iscritti



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI ISCRITTI CONTRIBUENTI	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
Nord	%	50	50	50
Centro	%	21	21	21
Sud e isole	%	29	29	29

Come si può notare, più della metà degli iscritti è collocato al nord Italia, dove risulta presente anche circa il 66% delle ditte mandanti. La restante parte degli iscritti si distribuisce equamente tra centro e sud, il 9% isole.

Distribuzione geografica delle ditte mandanti attive
Peso % sul totale delle ditte attive



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE DITTE MANDANTI ATTIVE	UNITÀ DI MISURA	2025	2024	2023
Nord	%	66	66	66
Centro	%	18	18	18
Sud e isole	%	16	16	16

Specularmente, circa il 18% delle ditte ha la propria sede legale al centro Italia ed il 16% invece nel sud e nelle isole. Le ditte che hanno la propria sede legale all'estero rappresentano una categoria residuale per la Fondazione.

3.4 La Rete

La rete di relazioni che la Fondazione possiede e nella quale è inserita costituisce una risorsa di assoluta importanza. Una Rete nella quale si "fa Rete", trattandosi di relazioni di reciprocità che si sono sviluppate nel corso del tempo con altri soggetti appartenenti al contesto economico e sociale della Fondazione per competenze affini, per scambio di informazioni, per attività di controllo.

Dalla storia dell'Ente emerge che la Fondazione vanta relazioni consolidate, in grado di alimentare un dialogo competitivo, in cui ogni parte dà e riceve elementi funzionali alla propria mission. La mappa del network della Fondazione si è sviluppata in due direzioni: una rete di tipo **istituzionale**, con cui la Fondazione ha l'obbligo di interfacciarsi per la natura del Servizio che svolge; la seconda è una rete **nazionale ed internazionale**, utile ad Enasarco per confrontarsi e creare momenti di incontro tra sé ed i propri stakeholder.

4) Network di tipo istituzionale

Si tratta dei rapporti intrattenuti con istituzioni pubbliche ed enti pubblici e privati. Tali rapporti sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione nel rispetto della normativa vigente nei settori connessi all'attività della Fondazione. Ne fanno parte:

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- COVIP;
- Corte dei conti;
- Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza;
- ANAC.

Ognuno di essi interagisce in qualità di Soggetto che svolge attività di indirizzo e di controllo nei confronti della Fondazione.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze

La Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolge attività di vigilanza sulla previdenza obbligatoria gestita dagli enti previdenziali privati, di cui al Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1996 e al Decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero della Giustizia, limitatamente alla Cassa di Previdenza Forense e alla Cassa del Notariato.

Controlli giuridico-amministrativi

- esamina e approva le delibere, adottate dagli enti, in materia di contributi e prestazioni, di modifica degli statuti e dei regolamenti sulle attività istituzionali e dei regolamenti elettorali;
- verifica la sostenibilità e adeguatezza delle prestazioni previdenziali, interagendo con COVIP nel controllo sulle politiche di investimento e sulla composizione del patrimonio degli enti;
- svolge i procedimenti finalizzati all'emanazione dei decreti di commissariamento degli enti, in presenza delle condizioni previste dalla normativa di riferimento;
- esprime le linee di indirizzo su organizzazione e funzionamento degli enti;
- predispone i decreti di nomina dei componenti degli organi degli enti privati e privatizzati;

Vigilanza tecnico-finanziaria

- esamina i bilanci preventivi, le note di variazione e i bilanci consuntivi, formulando eventuali osservazioni e rilievi;
- analizza i bilanci attuariali, al fine di verificare la sostenibilità finanziaria e l'adeguatezza delle prestazioni previdenziali;
- approva i regolamenti di contabilità e amministrazione e verifica la legittimità e congruità dei piani triennali di investimento degli enti previdenziali finalizzata al rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

La Commissione è stata istituita con la Legge n. 88 del 9 marzo 1989 ed è composta da nove senatori e nove deputati nominati in rappresentanza e proporzionalmente ai vari gruppi parlamentari dai Presidenti delle due Camere. I suoi principali compiti sono quelli di vigilare:

- sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;

- sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP)

Alla COVIP è stato attribuito il compito di vigilare sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio delle Casse professionali di previdenza (decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011).

La COVIP, nell'ambito dell'esercizio della raccolta delle informazioni quantitative relative alle attività detenute dalle Casse di previdenza e sulla relativa redditività, ai fini della predisposizione della relazione che rende annualmente al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e al MEF, nel 2020 ha ritenuto necessario avviare un processo volto all'evoluzione del vigente sistema per le segnalazioni delle informazioni. Tale sistema, una volta attuato, richiederà lo sforzo congiunto degli Enti segnalanti e di COVIP. A tal fine la Fondazione Enasarco è stata selezionata tra gli "Enti prova" che verranno coinvolti nei primi test tecnici che saranno condotti.

Corte dei conti

Come previsto dall'art. 3 del d.lgs. n. 509/1994 la Corte dei conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per assicurare la legalità e l'efficacia, riferendo annualmente al Parlamento. Il controllo si svolge quindi sui bilanci, sulle relazioni degli amministratori e dei sindaci e su ogni informazione e notizia che la Corte ha facoltà di richiedere; gli eventuali rilievi sono volti a sollecitare interventi correttivi da parte del legislatore, dei Ministeri vigilanti e dell'ente stesso.

Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)

L'Autorità è chiamata ad assicurare la correttezza delle dinamiche concorrenziali. Tra i diversi compiti affidati vi sono:

- la vigilanza sull'osservanza della disciplina vigente in materia di appalti pubblici, verificando la regolarità delle procedure di affidamento;
- la vigilanza sull'economicità di esecuzione dei contratti;
- il controllo di assenza di pregiudizio al pubblico erario derivante dall'esecuzione dei contratti;
- la vigilanza sul sistema di qualificazione degli esecutori di lavori.

Si rappresenta che in data 7 giugno 2019 è pervenuta alla Fondazione la relazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante l'esito della verifica amministrativo contabile svolta dagli ispettori del Ministero a gennaio 2019.

A fronte delle presunte irregolarità o carenze rilevate, la Fondazione ha risposto puntualmente, inviando, nei termini di legge, una dettagliata relazione in cui viene evidenziata l'insussistenza di qualunque onere a carico dell'Ente conseguente alle verifiche svolte.

Il 18 marzo 2021 il MEF ha dato riscontro alla Fondazione, ritenendo chiusi alcuni dei punti sollevati con la già menzionata relazione, confermando tuttavia alcuni rilievi e dando la possibilità alla Fondazione di fornire ulteriori risposte contro deduttive, anche al fine di consentire al MEF stesso di assumere le proprie determinazioni conclusive. La Fondazione ha prontamente risposto ai Ministeri vigilanti in data 15 aprile 2021 e successivamente il 20 maggio 2021, confermando le proprie ragioni ed illustrando le azioni adottate o in procinto di essere intraprese nell'immediato relativamente ad alcuni dei rilievi indicati, ad integrazione di quanto già esposto nella relazione prodotta a settembre 2019.

5) Network nazionale e internazionale

ADEPP

La Fondazione Enasarco dal 2013 è tornata a far parte dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati (AdEPP) che riunisce 20 Casse di previdenza (e assistenza) privata, e rappresenta 1 milioni e 600 mila professionisti. L'adesione all'AdEPP conferma l'interesse della Fondazione a concorrere alla rete delle Casse di previdenza e assistenza che gestiscono positivamente il Welfare dei professionisti italiani. Alle sinergie operative derivanti dalla collaborazione tra le diverse Casse, al fine di offrire migliori servizi agli iscritti, la Fondazione Enasarco aggiunge una crescente attenzione alla vita dell'associazione stessa. Secondo la ricerca "XII Rapporto sulle Previdenza Privata" pubblicata da AdEPP nel 2022, Enasarco riveste un ruolo primario tra le Casse, anche in relazione al peso degli iscritti. La Fondazione si posiziona al terzo posto per numero di contribuenti, con circa il 13% del totale, tra le Casse facenti parte dell'associazione, dopo ENPAM (Ente Nazionale Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri) che supera la soglia del 23% e Cassa Forense (14,23%). Enasarco oltre alla previdenza integrativa obbligatoria (secondo pilastro), eroga anche prestazioni di tipo assistenziale. A riprova di quanto il tema del welfare sia importante per tutte le Casse di previdenza, AdEPP nel 2022 ha pubblicato il "III Rapporto AdEPP sul welfare" nel quale sono illustrate le iniziative messe in atto dalla Casse sia nel campo del welfare a livello sistemico, ma anche come insieme di misure di sostegno alla ripresa a seguito del difficile periodo dovuto alla pandemia.

OAM

Oltre alla collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni (INPS e Agenzia delle Entrate) la Fondazione ha firmato un protocollo d'intesa con l'OAM (Organismo degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi): associazione privata con personalità giuridica, senza finalità di lucro. L'accordo siglato tra i due istituti prevede la collaborazione e lo scambio di informazioni in merito all'attività ispettiva. La Fondazione, al fine di agevolare l'attività di controllo, ha la possibilità di consultare gli elenchi dell'OAM, che a sua volta può fornire anche delle specifiche sessioni formative a favore degli ispettori Enasarco. Al contempo, la Fondazione, si è impegnata, nel corso dei consueti accertamenti, a verificare il rispetto delle prescrizioni normative vincolanti e gli adempimenti in materia di prova valutativa.

INPS

La Fondazione Enasarco e INPS nel 2017 hanno sottoscritto un'importante convenzione per favorire l'attività di vigilanza ispettiva svolta da entrambi gli enti previdenziali. Tale accordo, che prosegue con successo dal 2018, prevede lo scambio di dati e informazioni circa le iscrizioni, nei rispettivi archivi, dei soggetti tenuti all'obbligo assicurativo. Questi dati verranno inoltrati con cadenza periodica annuale e saranno trasmessi in modalità SFTP secondo le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

SIA – Social Impact Agenda per l'Italia

Al fine di contribuire alla creazione di un nuovo modello di investimenti che influisca sul rilancio sociale, economico e culturale, la Fondazione Enasarco nel corso del 2018 ha deciso di aderire al Social Impact Agenda per l'Italia.

L'Associazione "Social Impact Agenda per l'Italia" nasce nel 2016 ed è un'Associazione senza scopo di lucro costituita ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 36 e seguenti del Codice civile. L'Associazione nasce per raccogliere e continuare l'esperienza dell'Advisory Board italiano (ABD) della Social Impact Investment Task-force (SIIT), promossa durante la Presidenza Britannica del G8 nel 2013, con il compito di portare in primo piano, nelle agende dei Paesi Membri, gli investimenti ad impatto sociale. L'Associazione ha incentivato il dialogo e lo scambio di esperienze e competenze tra oltre 100 esperti del settore, coinvolgendo enti del Terzo Settore, imprese sociali, investitori, centri di ricerca, pubblica amministrazione e istituzioni finanziarie, che si sono confrontati sul ruolo e sulle potenzialità degli investimenti ad impatto sociale nella prospettiva dell'innovazione e delle radicali trasformazioni che riguardano l'Italia.

Più in particolare, la missione dell'associazione è quella di monitorare lo stato di avanzamento delle 40 raccomandazioni contenute nel rapporto italiano dell'ADB, pubblicato nel settembre 2014, "La Finanza che include: gli investimenti ad impatto sociale per una nuova economica" e contribuire alla loro realizzazione. Al medesimo tempo, l'Associazione intende operare per rafforzare l'imprenditorialità sociale attraverso lo sviluppo dell'ecosistema italiano degli investimenti ad impatto sociale.

A tal fine, l'Associazione opera per:

- sviluppare e condividere la conoscenza sul settore degli investimenti ad impatto e sull'imprenditorialità sociale;
- alimentare il dialogo e lo scambio di esperienze a livello internazionale anche alla luce della istituzione del Global Social Impact Investment Steering Group costituito dalla Social Impact Investment Task-force;
- sviluppare le relazioni tra i soci e con le altre organizzazioni che si occupano del tema;
- consolidare e diffondere pratiche di valutazione d'impatto sociali, attuabili, accessibili e significative nel settore privato, pubblico e privato sociale;
- contribuire alla sperimentazione di strumenti di investimento ad impatto sociale orientati al raggiungimento di risultati sociali misurabili nelle politiche degli attori provati e pubblici e alla misurazione di tali risultati.

Banca d'Italia ha positivamente valutato e ha finanziato la proposta progettuale "Impact Investing: trasformare la finanza per un cambiamento reale", con l'obiettivo di contribuire alla diffusione della cultura e delle pratiche dell'impact investing nella PA, nel settore finanziario e nell'impresa, come approccio di investimento che sostenga il rilancio dell'economia in maniera sostenibile.

Nell'ambito di tale progetto, sono stati organizzati tavoli di lavoro che hanno coinvolto esperti e stakeholder rilevanti della Pubblica Amministrazione, della finanza e dell'imprenditoria. L'obiettivo è stato quello di alimentare il dibattito sui temi individuati, analizzando buone pratiche e sviluppando casi di studio e raccomandazioni per la definizione di modelli di investimento e di business sostenibili in termini finanziari, sociali e ambientali. Le tre tematiche affrontate sono state:

1. politiche di sviluppo e incentivo dell'impact investing a livello europeo e internazionale;
2. modelli di business sostenibili e finanziabili;
3. standard e metodologie internazionali di misurazione e rendicontazione dell'impatto.

Enasarco, attraverso tali iniziative, si sta dotando di pratiche e logiche di analisi e valutazione degli investimenti sempre più raffinate, affinché possa assicurare il supporto al Sistema Paese, all'economia reale e a tutti i soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, dagli investimenti stessi.

Itinerari previdenziali

La Fondazione Enasarco ha proseguito anche nel 2025 i propri rapporti con un'importante realtà indipendente nel panorama della previdenza, dell'assistenza e della sanità integrativa come Itinerari Previdenziali.

L'attività di studio, ricerca ed approfondimento di Itinerari Previdenziali, nonché l'opera di divulgazione e formazione, anche attraverso convegni, meeting e workshop, offre importanti spunti di riflessione e l'indicazione dei trend emergenti in materia di welfare e sistemi di protezione sociale, sia pubblici che privati.

Il canale di dialogo, che Itinerari Previdenziali ha sempre offerto, consente a realtà come quella della Fondazione Enasarco di interfacciarsi con tutti i players del comparto, acquisendo informazioni economico- sociali utili all'attività svolta e agli obiettivi che ciascun investitore istituzionale deve porsi in base alla propria mission.

Appendice

3.5 Obiettivi e carta degli impegni

Obiettivi 2025: stato di raggiungimento

Obiettivo raggiunto	✔
Attività in corso	–
Attività non attiva	X

	OBIETTIVO	RISULTATO
FONDAZIONE ENASARCO	OBIETTIVO STRATEGICO "SEPARAZIONE FISICA DEI DATABASE ISTITUZIONALI" Creare la separazione dei processi relativi alla gestione FIRR dalla gestione previdenza e assistenza nonché di creare un database segregato dell'anagrafica Enasarco così da centralizzarla e divenire input per tutti gli altri processi/applicativi della Fondazione.	–
	OBIETTIVO STRATEGICO "VERIFICA DELLA CONTRIBUZIONE": La finalità del progetto è l'analisi dei dati presenti sul database istituzionale relativi alle provvigioni dichiarate dalle preponenti nella fase di pagamento dei contributi rispetto a quanto effettivamente percepito dagli agenti al fine di individuare possibili azioni di intervento	✔
	OBIETTIVO STRATEGICO "PORTALE DEL WELFARE": La finalità del progetto è la realizzazione, entro il 31 dicembre 2025, di un portale welfare, distinto dall'attuale area riservata, attraverso il quale gli iscritti potranno accedere e gestire le prestazioni assistenziali (Programma prestazioni assistenziali, autoassicurazione, etc.) in maniera più semplice ed efficace.	✔
	OBIETTIVO STRUTTURALE "LIVELLI DI SERVIZIO VERSO GLI ISCRITTI": Rispetto dei tempi previsti dal Disciplinare dei livelli di servizio per l'erogazione delle prestazioni (escluse le prestazioni assistenziali) richieste dagli iscritti almeno per il 90% dei casi.	✔
	OBIETTIVO STRUTTURALE "ASSISTENZA AGLI ISCRITTI - EVOLUZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO": L'obiettivo è quello di ottimizzare i servizi di contact center mediante il trasferimento graduale alle associazioni di categoria dei principali "servizi" che sono richiesti dagli iscritti al fine di superare il servizio cd. "distanza", ovvero, telefono, e-mail e chat privilegiando il contatto diretto	✔

Carta degli impegni 2026

Gli obiettivi dichiarati si intendono al momento della stesura del documento. Le motivazioni di eventuali disallineamenti saranno valutate e analizzate.

Carta degli impegni 2026

	OBIETTIVO
FONDAZIONE ENASARCO	OBIETTIVO STRATEGICO "SEPARAZIONE FISICA DEI DATABASE ISTITUZIONALI": Il progetto, avviato nel 2025, è finalizzato all'efficientamento dell'attuale sistema istituzionale NSI, sia sotto il profilo normativo che tecnologico. In particolare, esso prevede: • lo svolgimento di un'analisi di compliance dei processi istituzionali, al fine di individuare eventuali adeguamenti da apportare al sistema attuale e di confermare le soluzioni già in essere; • la creazione del Registro dei Mandati (RdM) che assume un ruolo centrale e abilitante, come punto di origine e di qualificazione dei rapporti di agenzia da cui derivano i principali flussi operativi della Fondazione; • la semplificazione ed automatizzazione dei flussi operativi relativi alla gestione separata FIRR e alla Previdenza e all'Assistenza a seguito della introduzione del Registro dei Mandati, evolvendo verso un modello più orientato al self-service per gli iscritti.
	OBIETTIVO STRATEGICO "NUOVO MODELLO DI GESTIONE E RECUPERO DEL CREDITO ISTITUZIONALE": La finalità del progetto, sulla base dell'analisi normativa effettuata nel 2025, è l'adozione di un nuovo modello di gestione e recupero del credito istituzionale che prevede l'iscrizione a ruolo del credito contributivo ed il recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossione.
	OBIETTIVO STRATEGICO "LONG TERM CARE": Effettuazione delle attività necessarie all'attivazione della LTC per gli iscritti;
	OBIETTIVO STRUTTURALE "LIVELLI DI SERVIZIO VERSO GLI ISCRITTI": Rispetto dei tempi previsti dal Disciplinare dei livelli di servizio per l'erogazione delle prestazioni dagli iscritti almeno per il 90% dei casi.
	OBIETTIVO STRUTTURALE "EFFICIENTAMENTO E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA": Rafforzare l'efficienza operativa e la trasparenza dei processi amministrativi attraverso un aggiornamento sistematico e continuo della normativa interna, assicurando coerenza con la normativa vigente e le best practice di settore. Per l'anno 2026 il target è l'aggiornamento di almeno 3 processi

3.6 Nota metodologica

Il Bilancio Sociale 2025, giunto alla sua dodicesima edizione, presenta agli stakeholder la sensibilità e le performance di Enasarco in ambito sociale, economico ed ambientale nell'esercizio 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e i trend di performance del triennio 2023–2025, laddove disponibili. Per quanto riguarda i dati economici e operativi della Fondazione il perimetro di rendicontazione risulta essere lo stesso del Bilancio consuntivo 2025.

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto con riferimento ai GRI (Global Reporting Initiative) Sustainability Reporting Standards. La tabella di correlazione tra gli indicatori GRI e i contenuti del presente documento è riportata in appendice.

Si precisa che non sono stati inclusi nelle tabelle relative ai dati del personale richiesti dagli standard GRI applicabili alla Fondazione[19] n. 1 portieri a libro al 31 dicembre 2025. Questi ultimi come previsto dall'accordo sindacale sottoscritto il 13 settembre 2011 da Enasarco con CISL, UIL e UGL e collegato al progetto Mercurio per la dismissione del patrimonio immobiliare, possono scegliere (pulitori, custodi e portieri), di continuare a fornire le proprie prestazioni lavorative alle dipendenze dei condominii costituiti negli stabili oggetto di dismissione oppure risolvere il rapporto di lavoro in atto usufruendo degli interventi previsti a titolo di sostegno economico (inventivo all'esodo).

In linea con quanto richiesto dagli standard GRI, il processo di stesura del Bilancio ha previsto come fase preliminare l'identificazione delle tematiche ritenute rilevanti per la Fondazione e per i suoi stakeholder. I dettagli relativi all'analisi di materialità effettuata sono riportati in Appendice.

Il presente documento, inoltre, è stato valutato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/07/2026.

Al fine di garantire la correttezza dell'approccio metodologico, del processo di rendicontazione e dell'affidabilità delle informazioni riportate, il presente documento è sottoposto ad esame limitato, secondo quanto previsto dal principio internazionale International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised) da parte della Società di revisione EY S.p.A. Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati nel GRI Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A. La relazione della società di revisione indipendente che descrive il dettaglio dei principi adottati, le attività svolte e le relative conclusioni è riportata in Appendice.

19 Disclosure 2-7 dello standard GRI 2: GENERAL DISCLOSURES e disclosure 401-1 dello standard GRI 401: Employment 2016

Il Bilancio Sociale 2025 rappresenta il punto di arrivo di un percorso che si è sviluppato negli ultimi anni fortemente voluto dalla governance dell'Ente, finalizzato a dimostrare la sensibilità della Fondazione nei confronti di tematiche di sostenibilità non puramente economica. Il percorso evidenzia una costante volontà di miglioramento e di accrescimento del valore da esternalizzare, ed è articolato secondo le seguenti tappe:

ANNO	LINEE GUIDA IN APPLICAZIONE	OBIETTIVO RAGGIUNTO
2014	GRI 3.1	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2014 secondo il livello di applicazione C
2015	GRI G4	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2015 secondo l'opzione "in accordance core"
2016	GRI G4	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2016 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2017	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2017 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2018	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2018 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2019	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2019 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2020	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2020 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2021	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2021 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2022	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2022 secondo l'opzione "with reference" Certificazione società di revisione indipendente
2023	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2023 secondo l'opzione "with reference" Certificazione società di revisione indipendente
2024	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2024 secondo l'opzione "with reference" Certificazione società di revisione indipendente
2025	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2025 secondo l'opzione "with reference" Certificazione società di revisione indipendente

La completezza delle informazioni e la rendicontazione puntuale di quanto richiesto dagli indicatori GRI sono state mantenute e verificate, e non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi delle informazioni presentate, anche rispetto a quanto rendicontato nel Bilancio Sociale 2024.

3.7 Analisi di materialità

L'analisi di materialità è un elemento fondamentale nel processo di redazione del Bilancio Sociale: si tratta, infatti, di un'attività che, attraverso l'identificazione e la valutazione dei temi di rilevanza per Enasarco e per i propri stakeholder, porta la Fondazione a delineare gli aspetti e le tematiche oggetto di rendicontazione nel documento.

Nei primi mesi del 2024 la Fondazione Enasarco ha effettuato un aggiornamento degli aspetti materiali emersi nei precedenti esercizi di rendicontazione. Per aggiornare i temi materiali sono state realizzate delle analisi preliminari: i) un'attività di benchmark con le principali casse di previdenza sociale operanti a livello nazionale, volta a verificare e confrontare le diverse modalità di approccio alla sostenibilità di enti similari; ii) un'analisi delle uscite sulla stampa, volta a verificare la percezione e la reputazione della Fondazione da parte della comunità nazionale. A seguito di queste analisi sono state realizzate delle interviste con le funzioni interne volte ad aggiornare le tematiche ed a comprendere le aspettative e le istanze dei vari gruppi di portatori di interesse della Fondazione.

Tale analisi ha portato alla riclassificazione dei temi materiali in tre grandi ambiti: Environment, Social e Governance. È stato inoltre inserito un nuovo tema materiale denominato "Privacy e Cybersecurity". Il risultato del processo è la redazione di un elenco di temi materiali, mediante il quale la Fondazione offre ai propri lettori un quadro delle tematiche prioritarie per sé e per i propri Stakeholder che sono anche oggetto della rendicontazione del presente documento.

Per il Bilancio Sociale 2025, la Fondazione ha confermato la validità dei temi materiali precedentemente identificati.

I temi materiali, così identificati, sono raggruppabili secondo i tre ambiti suddetti e sull'impatto che potrebbero avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone:

Environment

TEMATICHE AMBIENTALI	IMPATTI
Cambiamento climatico e consumi energetici	Emissioni GHG dirette o legate a consumi energetici
Impatto degli investimenti	Impatti ambientali e sociali degli investimenti

Social

TEMATICHE SOCIALI	IMPATTI
Salute e sicurezza dei dipendenti	Stress-lavoro correlato e impatti sulla salute e sicurezza dei lavoratori
Iniziative a favore della comunità	Contributo verso la comunità locale
Dialogo e ascolto degli iscritti	Supporto ai giovani e futuri professionisti; Contributo assistenziale e previdenziale a favore degli iscritti.
Inclusione, valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane	Sviluppo e valorizzazione delle competenze del personale

Governance

TEMATICHE DI GOVERNANCE	IMPATTI
Sostenibilità economica e circolarità della contribuzione	Mancata garanzia della contribuzione
Distribuzione del valore economico generato	
Tracciabilità, trasparenza e lotta alla corruzione	Rischio di non trasparenza e tracciabilità; Anticoncorrenza e violazione della legislazione antitrust.
Privacy e Cybersecurity	Rischio di violazione della data privacy
Investimenti a supporto del sistema Paese	Creazione di valore per il sistema Paese

3.8 Tabella di raccordo tra le voci di Conto Economico e quelle dello schema di Valore Aggiunto

Ai fini di una maggiore trasparenza, si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra le voci di conto economico del bilancio di esercizio, e le voci rappresentate all'interno dello schema di Valore Aggiunto.

VOCE DELLO SCHEMA SUL VALORE AGGIUNTO	VOCE DEL CONTO ECONOMICO	
VALORE ECONOMICO GENERATO		
ENTRATE CONTRIBUTIVE	+	Proventi e contributi
	+	Proventi straordinari (sopravvenienze attive sui contributi)
	=	TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE
GESTIONE PATRIMONIALE	+	Proventi da partecipazioni
	+	Altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
	+	Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
	+	Proventi straordinari (plusvalenza da dismissione immobiliare e alienazione fondo in portafoglio)
	+	Altri ricavi e proventi (locazioni attive)
	+	Altri ricavi e proventi (recupero arretrati su rinnovi contributi)
	+	Altri ricavi e proventi (interessi attivi per ritardato pagamento fitti)
	+	Utile su cambi
	-	Perdite su cambi
	-	Oneri diversi di gestione (Interessi su depositi cauzionali e rimborso di fitti)
	-	Oneri straordinari (minusvalenze realizzate sulle operazioni di dismissione immobiliare)
	+/-	Rettifiche di valore di attività finanziarie
	-	Oneri finanziari (scarti negativi di negoziazione e minusvalenze da negoziazione)
	=	TOTALE GESTIONE PATRIMONIALE

VOCE DELLO SCHEMA SUL VALORE AGGIUNTO	VOCE DEL CONTO ECONOMICO	
ALTRI RICAVI	+	Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
	+	Altri proventi finanziari da proventi diversi dai precedenti
	+	Altri ricavi e proventi (introiti sanzioni amministrative)
	+	Altri ricavi e proventi (recupero spese di riscaldamento)
	+	Altri ricavi e proventi (introiti da sanatoria)
	+	Altri ricavi e proventi (recupero di spese generali)
	+	Altri ricavi e proventi (recupero imposta di registro)
	+	Altri ricavi e proventi (recupero spese immobiliari)
	+	Altri ricavi e proventi (recupero imposte e tasse)
	+	Altri ricavi e proventi (recupero IRPEF su 730)
	+	Altri ricavi e proventi (recupero spese su pratiche cessione V)
	+	Altri ricavi e proventi (arrotondamento attivo)
	+	Altri ricavi e proventi (ristorni competenza organi amministrativi)
	+	Altri ricavi e proventi (altri recuperi)
	+	Altri ricavi e proventi (rimborsi dello Stato)
	+	Proventi straordinari (da sopravvenienze attive)
	=	TOTALE ALTRI RICAVI
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO		
ISCRITTI	+	Costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali
	+	Altri ricavi e proventi (recupero maggior trattamento pensionistico)
	-	Altri ricavi e proventi (recupero prestazioni previdenziali)
	+	Interessi FIRR
	+	Costi per servizi (spese per customer care)
	=	TOTALE ISCRITTI
INQUILINI	+	Costi per servizi (spese per la partecipazione a condomini)
	+	Costi per servizi (manutenzione immobili ad uso di terzi)
	+	Costi per servizi (utenze)
	+	Costi per servizi (assicurazione immobili)
	=	TOTALE INQUILINI

VOCE DELLO SCHEMA SUL VALORE AGGIUNTO	VOCE DEL CONTO ECONOMICO	
FORNITORI	+	Costi per materie prime
	+	Costi per servizi (al netto di spese per customer care, spese per la partecipazione a condomini, manutenzione immobiliare di terzi, compensi per collaborazioni.)
	+	Costi per il godimento beni di terzi
	+	Oneri diversi di gestione (Arrotondamento passivo)
	+	Oneri diversi di gestione (Oneri diversi)
	+	Oneri straordinari (al netto delle minusvalenze su operazioni immobiliari e titoli)
	=	TOTALE COSTI OPERATIVI
FINANZIATORI	+	Oneri finanziari (commissioni bancarie per gestione conti correnti)
REMUNERAZIONE DIPENDENTI	+	Salari e stipendi
	+	Oneri sociali
	+	TFR
	+	Trattamento di quiescenza e simili
	+	Altri costi
	=	TOTALE REMUNERAZIONE DIPENDENTI
ORGANI SOCIALI	+	Costi per servizi (compensi per collaboratori)
	+	Oneri diversi di gestione (contributi INPS collaboratori)
	=	TOTALE ORGANI SOCIALI
REMUNERAZIONE DELLA PA	+	Oneri diversi di gestione (Oneri da spending review)
	+	Oneri diversi di gestione (Imposte e tasse)
	+	Oneri diversi di gestione (Imposte e tasse Immobili)
	+	Oneri diversi di gestione (Imposte di registro)
	+	Oneri straordinari (imposte pregresse)
	+	Imposte sul reddito d'esercizio (E22)
	+	Oneri finanziari (oneri fiscali su proventi finanziari)
	=	TOTALE REMUNERAZIONE DELLA PA
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	+	Ammortamenti e svalutazioni
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	+	Accantonamenti per rischi
ACCANTONAMENTI E RISERVE	+	Utile d'esercizio

3.9 GRI Content Index

DICHIARAZIONE D'USO	Fondazione Enasarco ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2025 - 31/12/2025 con riferimento agli Standard GRI.
UTILIZZATO GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA		UBICAZIONE
GRI 2: GENERAL DISCLOSURE 2021	2-1	Dettagli organizzativi	Cambiamento e partecipazione Chi siamo La Fondazione Enasarco opera in Italia e la sede principale si trova a Roma in via Antoniotto Usodimare 31.
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica Il Bilancio Sociale della Fondazione viene redatto con periodicità annuale. Quarta di copertina
	2-4	Revisione delle informazioni	La Fondazione in sintesi – gli indicatori principali I dipendenti Le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori Performance ambientale: obiettivo "Sostenibilità
	2-5	Assurance esterna	Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Cosa facciamo
	2-7	Dipendenti	I dipendenti
	2-8	Lavoratori non dipendenti	I collaboratori esterni

STANDARD GRI	INFORMATIVA		UBICAZIONE
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021	2-9	Struttura e composizione della governance	La Governance
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	La Governance
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	La Governance
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	La Governance
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	La Governance
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	La Governance Nota Metodologica
	2-15	Conflitti d'interesse	Obiettivo Trasparenza I sistemi di controllo
	2-16	Comunicazione delle criticità	I sistemi di controllo
	2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	La determinazione della retribuzione segue le disposizioni degli accordi collettivi di contrattazione nazionale
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente
	2-23	Impegno in termini di policy	Cambiamento e partecipazione Chi siamo L'etica del controllo
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Cambiamento e partecipazione Chi siamo I sistemi di controllo
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	I nostri stakeholder Innovazione continua I sistemi di controllo
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	I sistemi di controllo La Fondazione si è dotata di una piattaforma Whistleblowing. Nel corso del 2025, non sono pervenute segnalazioni attraverso il portale dedicato.
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2025 non si sono verificati episodi di non conformità a leggi e regolamenti
	2-28	Appartenenza ad associazioni	La Rete
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	I nostri Stakeholder
	2-30	Contratti collettivi	Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi collettivi di contrattazione nazionale

STANDARD GRI	INFORMATIVA		UBICAZIONE
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità
	3-2	Elenco dei temi materiali	Analisi di materialità
	3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Performance economica ed istituzionale
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	La Fondazione non riceve, né ha mai ricevuto, contributi dalla Pubblica Amministrazione
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016	203-2	Impatti economici indiretti significativi	Performance economica ed istituzionale
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2016	204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016	205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Obiettivo Trasparenza I sistemi di controllo
	205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Obiettivo Trasparenza I sistemi di controllo
	205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Nel corso del 2025 non si sono verificati episodi di corruzione
GRI 302: ENERGIA 2016	302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
	302-4	Riduzione del consumo di energia	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
GRI 305: EMISSIONI 2016	305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
	305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016	401-1	Assunzione di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	I dipendenti
	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	I dipendenti
	401-3	Congedo parentale	I dipendenti
GRI 402: RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT 2016	402-1	Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	La Fondazione fornisce un'informativa, ma i tempi minimi di preavviso sono stabiliti dal contratto collettivo nazionale
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	I dipendenti
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	I dipendenti
	403-3	Servizi per la salute professionale	I dipendenti
	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	I dipendenti
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	I dipendenti
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	I dipendenti

STANDARD GRI	INFORMATIVA		UBICAZIONE
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro	I dipendenti Il 100% dei dipendenti della Fondazione Enasarco è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro basato sui requisiti del D.Lgs. 81/2008
	403-9	Infortuni sul lavoro	I dipendenti
	403-10	Malattia professionale	I dipendenti
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016	404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	I dipendenti
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	I dipendenti
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	I dipendenti
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016	405-1	Diversità negli organi di Governance e tra i dipendenti	La Governance I dipendenti
GRI 415: POLITICA PUBBLICA 2016	415-1	Contributi politici	La Fondazione non eroga alcun contributo finanziario in favore di partiti politici o istituzioni nazionali
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016	418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Nel corso del 2025 non si sono verificati reclami relativi a violazioni della privacy degli iscritti

Relazione della Società di Revisione indipendente

Shape the future with confidence

ENASARCO - ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI E I RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Bilancio Sociale al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente sul documento "Bilancio Sociale 2025"

Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sul "Bilancio Sociale 2025"

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione ENASARCO - Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio Sociale 2025 della Fondazione ENASARCO - Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio (di seguito anche "Fondazione") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (di seguito anche "Bilancio Sociale").

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale

Gli Amministratori della Fondazione sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale in conformità ai criteri descritti nella sezione "3.6 Nota metodologica" e con riferimento alle informative dei "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards") selezionate e indicate nella sezione "3.9 GRI Content Index" del Bilancio Sociale.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Fondazione in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale ai criteri descritti nella sezione "3.6 Nota metodologica" e ai requisiti delle informative GRI selezionate e indicate nella sezione "3.9 GRI Content Index" del Bilancio Sociale. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Shape the future
with confidence

Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio Sociale ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consuntivo della Fondazione al 31 dicembre 2025;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale.
   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Fondazione e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Fondazione:

a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio Sociale, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale 2025 della Fondazione ENASARCO relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nelle sezioni "3.6 Nota metodologica" e con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella sezione "3.9 GRI Content Index" del Bilancio Sociale.

Roma, 4 novembre 2026

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

www.enasarco.it